

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

LUNEDÌ 21 APRILE 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola,  
minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 400 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

## Un "memorandum," dei partiti democratici istriani rimesso alla Commissione tripartita

Si confutano nel documento le accuse  
formulate dagli indipendentisti sloveni

LONDRA, 20.

Le conversazioni tripartite di Londra per la questione di Trieste riprenderanno oggi i lavori, in seduta plenaria, ma il problema del Territorio Libero di Trieste è ancora al centro di tutte le polemiche per un memorandum pervenuto ieri nella capitale inglese, inviato dai partiti italiani di Trieste. Il memorandum confuta con energia e chiarezza le dichiarazioni fatte recentemente a Londra dai rappresentanti delle correnti slave ed indipendentiste. Il documento, di alto valore politico, dopo aver rilevato l'esiguità dei voti riportati nelle ultime elezioni dagli indipendentisti, ribadisce che le manifestazioni che hanno avuto luogo il 20 marzo a Trieste erano state organizzate da tutti i partiti democratici. Alle affermazioni circa il danno che gli accordi economici e finanziari esistenti tra il governo militare alleato ed il governo italiano recherebbero a Trieste, il memorandum risponde con le parole pronunciate dal generale americano Airey, già comandante della «zona A», dell'impossibilità di una separazione economica di Trieste dall'Italia.

La nota passa poi a replicare le accuse dei rappresentanti indipendentisti circa le pretese misure dell'Italia contro le minoranze slovene e sottolinea come durante gli ultimi venti anni, la popolazione slava nella Venezia Giulia sia andata sempre più aumentando; dopo aver riferito alcuni dati sulla popolazione scolastica della «zona B» che comprovano la scarsa minoranza di lingua slovena rispetto al totale degli alunni delle scuole, il memorandum conclude chiedendo alle potenze occupanti occidentali di inviare delle commissioni nella «zona B» così come esiste una commissione jugoslava nella «zona A», affinché la Jugoslavia sia controllata nella sua missione amministrativa.

Nella giornata di ieri, l'Ambasciatore Brosio aveva conferito per oltre due ore con i capi delle delegazioni inglese e americana, Dixon e Holmes, assistiti dai rispettivi consiglieri. Con l'Ambasciatore italiano era il Ministro Casardi.

Negli ambienti della delegazione italiana si era, dopo questa riunione, meno proclivi di ieri l'altro a prevedere una sollecita conclusione della conferenza londinese. Si è fatto notare che quest'ultima fase è la più impegnativa e anche la più delicata; non solo si tratta di dare formulazione concreta agli accordi di massima già raggiunti, ma talune questioni, nel corso di questo difficile lavoro, riemergono automaticamente e tornano sul tappeto.

Il portavoce della delegazione italiana ha dichiarato che «è da sperare che si arrivi ad un'accordo ragionevole. Tutto dipende — egli ha aggiunto — dalla misura in cui gli alleati vorranno comprendere le nostre esigenze».

Tutta la stampa italiana, commentando i lavori della conferenza londinese, sottolinea la necessità che si giunga quanto prima ad un accordo

positivo che rispecchi gli impegni assunti dagli alleati e le giuste rivendicazioni dell'Italia.

In merito a una nota presentata ieri dalla delegazione jugoslava al ministero degli esteri italiano, in cui si accusa il governo di «aver montato il processo di Porzus per trarne argomento di propaganda contro la Jugoslavia», negli ambienti politici romani si osserva che Belgrado, oltre alle manifestazioni di piazza, ha intrapreso una vasta offensiva cartacea che non accenna a terminare. E' stato anche fatto notare a Palazzo Chigi che la nota contra il processo di Lucca raggiunge veramente il grottesco, basta leggerla per rendersene conto: si fa notare, che accusa perfino il generale Cadorna e l'onorevole

Marazza, che sono stati tra i capi della resistenza, di essere dei «nazi-fascisti».

Queste note, vien detto in tali ambienti, nel loro grossolano stile, nei motivi propagandistici che le ispirano e nei fini che si propongono di raggiungere, non differiscono in nulla dalle note che escono dalle Cancellerie degli altri Paesi di scuola comunista e vanno considerate alla stessa stregua. Esse rivelano una mentalità e un concetto delle relazioni internazionali che richiedono evidentemente una ferma vigilanza.

## Continuano le fughe dalla Jugoslavia

ROMA, 20.

Dopo l'avventura dei due campioni di tennis Mitich e Branovich, che si trovano attualmente a Roma per il torneo internazionale, hanno chiesto la protezione delle autorità italiane perché non intendono più tornare in Jugoslavia, è ora la volta di sei persone le quali a bordo di un aereo hanno obbligato il pilota a dirottare verso l'Austria.

L'aereo dopo l'atterraggio nella zona inglese è ripartito per Lubiana. Le autorità di occupazione britanniche, hanno confermato ufficialmente la richiesta di asilo da parte dei fuggiaschi.

## AL CONSIGLIO DEI MINISTRI ITALIANO

# La relazione del ministro Pella sulla situazione economico-finanziaria

Assegnata una pensione agli appartenenti alla disciolta milizia fascista

ROMA, 20.

Nella riunione tenuta ieri dal Consiglio dei Ministri, il Ministro Pella ha esposto lo schema della relazione sulla situazione economico-finanziaria che terrà alla Camera nel pomeriggio di martedì. Il Ministro ha distinto la sua relazione in tre parti: situazione economica del Paese, situazione della finanza pubblica, programma per l'avvenire.

Pella, dopo aver posto nel dovuto rilievo l'incremento che si è registrato nei diversi settori dell'economia italiana, ha trattato il problema dello sviluppo dell'occupazione operaia. Parallelamente al potenziamento delle varie attività produttive si è avuto, naturalmente, anche un aumento del reddito nazionale complessivo. Pella, secondo una fondata valutazione, ha affermato che il reddito può essere calcolato in termini monetari, di almeno il 16% rispetto al 1950: il reddito lordo si aggirerebbe, infatti, sui 9.300/9.500 miliardi. Soddisfatta, ha sottolineato il Ministro, può considerarsi la situazione creditizia, e in aumento sono anche i depositi bancari.

Parlando poi della situazione della finanza pubblica, il Ministro del Bilancio ha rilevato che l'andamento del Tesoro nel 1951 e nei primi tre mesi del corrente anno, è assolutamente tranquillante.

Quanto al programma avvenire, Pella ha espresso la convinzione che si debba proseguire nel coordinamento delle spese destinate a fronteggiare le esigenze di carattere sociale con quelle richieste dalla necessità di assicurare al Paese una difesa esterna compatibile con le nostre possibilità di bilancio.

Il Consiglio dei Ministri, dopo aver approvato la relazione di Pella, ha dato parere favorevole ad un decreto di legge con il quale si autorizza

il Ministero degli Esteri a concedere premi e borse di studio a cittadini italiani residenti all'estero.

Dopo l'approvazione di altri provvedimenti di normale amministrazione, il Consiglio dei Ministri ha rinviato la riunione ad oggi.

Un'altro provvedimento preso pure dal Consiglio dei Ministri è quello riguardante l'assegnazione di pensione a tutti coloro che hanno appartenuto alla disciolta milizia volontaria per la sicurezza nazionale e sue specialità. Infine va rilevato che, con la approvazione dei disegni di legge sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio e sul decentramento di talune funzioni statali agli organi locali, è entrato in una fase di particolare attività il lavoro degli uffici per la riforma amministrativa.

Il quadro della politica interna è completato dalla campagna elettorale che va facendosi sempre più intensa. Dovunque si sono perfezionati, o si stanno perfezionando, gli accordi tra i partiti e quest'oggi si svolgeranno, in tutte le zone dove dovranno tenersi le amministrative, altre tremila comizi. L'avvocato Tiberi, esponente repubblicano nell'Unione Romana è stato espulso perché, infrangendo l'impegno di leale osservanza della condotta politica del proprio partito, ha aderito all'iniziativa del senatore Nitti, ormai chiaramente riconosciuta come strumento dei social-comunisti per mascherare la manovra diretta a dare la scalata al Campidoglio.

## Due gravi incidenti aerei

HALFAX (Nuova Scozia), 20.

Due aerei della Marina canadese sono caduti nell'Atlantico nel corso di una manovra di attacco all'incrociatore "Quebec". I sette membri dell'equipaggio che si trovavano a bordo dei due apparecchi non sono stati ancora ritrovati.

## LE UDIENZE del Segretario Generale

Venerdì 18, il Segretario Generale ha ricevuto:

Il Consigliere Territoriale Ismail Giama Gis in visita di omaggio.

Successivamente, il Direttore dell'Autoparco ha presentato al Segretario Generale i quattro marescialli dell'Autoparco stesso: Hussen Maalim, Mohamed Auale, Hussen Farah, Abdulle Abat ai quali, nell'occasione, è stata consegnata la pistola di servizio.

## Proseguono le testimonianze sul massacro di Katyn

LONDRA, 21.

Nel corso della sua deposizione dinanzi alla commissione d'inchiesta americana che attualmente sta raccogliendo testimonianze a Londra sul massacro di Katyn, l'ex colonnello polacco George Lawszeck ha dichiarato di aver saputo dal figlio di Stalin che le esecuzioni in massa furono fatte nel 1940 in tre campi allestiti dai russi per i prigionieri polacchi.

Il Col. Lawszecki che attualmente fa l'autista a Londra ha precisato di avere incontrato il figlio di Stalin nel campo tedesco di Lubeck dove erano tutti e due prigionieri. Hacha Stalin gli avrebbe detto che vi erano state rivolte tra i prigionieri polacchi e che i più pericolosi erano stati sterminati. Il figlio di Stalin avrebbe aggiunto che la politica sovietica era diretta a liquidare un gran numero di uomini se ciò fosse stato necessario per difendere gli interessi nazionali.

## Nota iraniana al governo britannico

TEHERAN, 21.

Viene comunicato ufficialmente che il Ministro degli Affari Esteri iraniano ha rimesso nel pomeriggio all'Ambasciata Britannica a Teheran una nota di protesta contro la politica inglese nell'isola di Bahrein nel Golfo Persico.

Il testo della nota sarà pubblicato domani mattina.

## Le giornate irakene del Ministro Artajo

BAGDAD, 21.

Il Ministro degli Esteri spagnolo, Martin Artajo, accompagnato dal Gen. Mohamed Ben Mitziam Ben Kassem e dal Col. di Stato Maggiore Louis Zenon ha visitato ieri mattina, dopo aver assistito ad una cerimonia religiosa al convento delle suore francesi, una scuola militare dove vengono formati i quadri dell'esercito irakeno.

Salutato dal comandante della scuola il Ministro spagnolo ha visitato le varie installazioni dell'edificio. Al termine della visita Artajo ha espresso la sua soddisfazione dinanzi alle cognizioni tecniche dell'esercito irakeno. La stampa irakena annuncia intanto che per ragioni tecniche l'aereo che trasporta la delegazione spagnola non lascerà Bagdad prima di lunedì.

Ieri sera il Ministro Artajo ha ricevuto ufficialmente le notabilità irakene ed estere. A nome del Governo spagnolo egli ha decorato dell'Ordine al Merito il Primo Ministro irakeno Nouri Said, l'ex Primo Ministro Teugik Souedi, il Ministro degli Affari Esteri e della Difesa Ciakir El Uadi ed il Capo del Protocollo Ahmed Muktar.

Durante il breve discorso pronunciato per l'occasione il Ministro Artajo ha messo l'accento sull'amicizia che i popoli arabi hanno manifestato nei confronti della Spagna, e di cui la Spagna non se ne dimenticherà mai.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## Truman ribadisce la necessità di non ridurre il programma di difesa

WASHINGTON, 19.

Inaugurando venerdì pomeriggio a Washington il nuovo quartier generale dell'associazione ex combattenti, il Presidente Truman ha difeso vigorosamente in un suo discorso radiodiffuso il programma di difesa del Governo degli Stati Uniti.

"La libertà per la quale voi combattete è nuovamente minacciata — ha detto Truman — e questa volta la minaccia viene da parte sovietica. Abbiamo perfettamente capito che potremo conservare le nostre libertà a patto di essere pronti a difenderle".

Il Presidente ha attaccato allora con energia tutti coloro che vorrebbero in Congresso e altrove apportare riduzioni considerevoli alle richieste di credito presentate dal Governo per riarmare gli Stati Uniti e gli alleati.

Truman ha detto particolarmente che se la riduzione di 6 miliardi sarà definitivamente votata dal Congresso ogni programma relativo al sistema di difesa sarà annientato a causa della necessità di annullare alcuni contratti per la fornitura di materiali indispensabili all'attuazione del programma di difesa. Il Presidente ha proseguito affermando che ciò non potrà costituire una economia ma sarà piuttosto un terribile pericolo.

A proposito del programma di aiuto all'estero presentato dal Governo, l'oratore ha detto che senza potenti alleati l'America non potrebbe impedire la guerra e che se la guerra scoppia essa avrà necessità di uomini. Se la lotta divamperà tra il mondo libero ed il mondo schiavo nessuno vorrà vedere l'America accollarsi tutto il peso della resistenza a tale lotta. Del resto noi non potremmo aspettarci — ha detto Truman — che le altre nazioni si battano per la causa della libertà senza possedere le necessarie forze economiche e militari.

Il Presidente ha detto ancora che ridurre il programma di sicurezza mutua sarebbe così pericoloso come ridurre il programma di sicurezza nazionale.

Concludendo, Truman ha dichiarato: "E' probabile che io non sarò più al Governo durante l'anno elettorale, tuttavia il Kremlin non si metterà in vacanza per tale ragione. Se noi diverremo deboli ci presteremo all'attacco dall'esterno. Se noi diminuiremo i nostri crediti di sicurezza mutua, noi distruggeremo tutto il lavoro che abbiamo compiuto fino ad oggi per impedire la terza guerra mondiale".

### Duemila giovani cattoliche ricevute dal Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 19.

Nella grande sala delle benedizioni, il Papa ha ricevuto duemila ragazze della Federazione Mondiale della Gioventù Femminile Cattolica, rappresentanti trentacinque Paesi. Esse erano divise in tanti gruppi quanti erano i paesi da cui provenivano. Molte indossavano i loro co-

stumi nazionali ed avevano alla testa la Presidente della Federazione, Cristina De Helptinne, ed altri dirigenti del grande movimento cristiano.

Il Papa arrivò nella sala in sedia gestatoria. L'incontro fu particolarmente caloroso e il Santo Padre ne apparve visibilmente soddisfatto e commosso. In un lungo discorso pronunciato in francese, Pio XII si è ispirato al tema: « Fede vivente nel mondo moderno » e ha tracciato alla Gioventù Femminile i doveri ai quali essa deve ispirarsi nella difficile congiuntura presente.

Il Pontefice formulava poi i più affettuosi voti paterni per il maggior sviluppo della Federazione Mondiale della Gioventù Femminile Cattolica che si trova presentemente a Roma per il suo congresso.

### NOVITA' SCIENTIFICHE

## Le radiazioni atomiche per combattere il cancro?

DUE MEDICI AMERICANI SPIEGANO IL PROCEDIMENTO TERAPEUTICO

WASHINGTON, 19.

Esperimenti sono attualmente in corso al fine di eliminare in virtù di radiazioni atomiche le ultime tracce dei cancri cerebrali. La difficoltà in seguito agli interventi chirurgici destinati alla eliminazione dei tumori del cervello, sembra siano costituite dalla eliminazione delle ultime celle cancerose che non vengono mai estirpate nel corso della stessa operazione.

Fino ad oggi si faceva uso dei raggi X che spesso presentavano un pericolo per la loro penetrazione troppo profonda col rischio di distruggere un gran numero di cellule non malate.

Nel corso dell'esposizione fatta giovedì alla riunione dell'associazione chirurgica americana, due medici hanno esposto i loro metodi: questi consistono nel fare uso di una spugna gelatinosa o semplicemente di assorbenti del tipo di quelli impiegati normalmente in chirurgia e impregnati di materia radioattiva e all'occorrenza di oro o di fosforo. Queste spugne sono applicate dopo l'intervento chirurgico nel centro del tumore, per tutto il tempo necessario alla sparizione di ogni traccia di malattia. Gli esperimenti sugli animali, dicono i due medici, hanno dato fino ad oggi risultati eccellenti ed alcune prove sono state praticate recentemente su corpi umani ma i risultati in quest'ultimo caso ancora non si conoscono.

LOS ANGELES, 19.

Un aereo da trasporto C.46 è precipitato nella California meridionale. Non si conosce ancora la sorte delle 28 persone che si trovavano a bordo.

### DALL'INTERNO

## Mortale investimento sulla via di Belet Uen

Al 150° chilometro sulla rotabile Mogadiscio - Belet Uen, contrada Ararlugole, l'autocarro militare EI 76361, pilotato dall'autiere Francoforte Antonio, investiva oggi, alle 13, il nativo Said Giama non meglio identificato, uccidendolo. I carabinieri si recavano sul posto per un'inchiesta, dopodiché veniva disposto la rimozione del cadavere.

## Il nuovo Capo della Rer Matan

Il giorno 8 aprile, in località Bulu Obbligo ha avuto luogo, alla presenza del Residente di Mogadiscio e di tutti i capi e notabili Abgal, lo Scir per la nomina del nuovo Capo della Rer Matan della circoscrizione di Mogadiscio.

Alla quasi unanimità, in una atmosfera di perfetto ordine e spirito democratico, è stato scelto Capo dei Matan il sig. Ibrahim Mahallim Ali detto Deghei.

### ATTENZIONE - ATTENZIONE

## Asta Pubblica

Non è esatto affermare che la fortuna è cieca, però è vero che chi dorme non piglia pesci; il fatto sta che domenica 20 aprile alle ore 9, alla CASA DELLE ASTE PUBBLICHE avrà luogo una eccezionale vendita all'incanto di:

Vestiti nuovi di panno e di tela - Scampoli di tessuti - Calzature nuove, assortite per uomo e donna - Mannequins per sartorie - Borotalco "Coty" - Bianchetto - Mollette per biancheria - Saliere in vetro - Buste per posta aerea - Piastrelle di maiolica - Carta vetrata - Cinture - Borsette - Soprammobili - etc. etc. etc.

N.B. — La CASA DELLE ASTE PUBBLICHE è l'unico luogo ove si concludono veramente ottimi affari.

VISITATECI! VISITATECI!

### Nuovi arrivi! Attenzione!

Una vera occasione la troverete sempre alla Ditta RANCHHODDAS CHATRAHUJ SHAH Via Roma tel. 190

#### LAMPADINE ELETTRICHE

230 v. da 200 w.	So. 3,80 cad.	230 v. da 60 w.	So. 1,00 cad.
» » 150	» 2,60 »	» » 40	» 1,00 »
» » 100	» 1,50 »	» » 25	» 0,90 »
» » 75	» 1,30 »	» » 15	» 0,90 »

Made in England - RICORDATE TUTTO PER TUTTI!

## من الانباء المحلية

نشب بمنطقة بارديره في فجر يوم (13) الجاري قتال مرير بين طائفتي اجبوران واورمالى لاسباب لم تتحقق بعد. وتفيد الاخبار بان القتال اسفر عن مقتل 19 شخصا واصابة 4 آخرين بجروح خطيرة وجرحهم من طائفة اورمالى.

وقد ذهب حاكم المنطقة في الحال الى مكان الحادث تصحبه فرقة من رجال الشرطة اتخذت في الحال الاجراءات اللازمة كفلت السكون والهدوء للمنطقة. ويبدو أن اسباب القتال تعود الى مشاكل رعوية بين الطائفتين.

فرع جديد لرابطة التقدم الصومالية  
لقد أسس في غضون الاسابيع الماضية بقرية ابوتى التابعة لبلدة كسابو فرع جديد لرابطة التقدم الصومالية. وقد تكونت لجنة ادارية للفرع تتألف من الاشخاص التالي ذكرهم: ارالى ألاسو: سكرتيرا. قرزماش قيربى نقوس: نائبا للسكرتير.

فرح دبربى: امينا للصندوق  
مستشارون:  
علمى فرح سوينى، عبدالله محمد، شريف محمد علي، احمد سومد سودن.

## SUPER CINEMA

Questa sera: Una mirabile interpretazione di LIZABETH SCOTT

# E' TARDI PER PIANGERE

con: DON DE FORE - DAN DURYEA - Un racconto che ha appassionato milioni di persone!! Un film indimenticabile! Una trama avvincente!!

Domani sera: Una travolgente storia di amore e di morte:

# HANS IL MARINAIO

Nella eccezionale interpretazione di: MARIA MONTEZ - JEAN PIERRE AUMONT - LILLI PALMER - MARCEL DALIO  
La drammatica storia di un uomo che tenta invano di dimenticare un amore con un altro amore.

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

NUOVISSIMA INCOM

Era un venti d'agosto. Andavo a Certaldo a far visita alle ossa di Messer Boccaccio.

Venivano, dai finestrini del treno, certe vampe d'aria infuocata che strinavano le ciglia e mozzavano il fiato. Per giunta, avevo davanti l'impressionante spettacolo d'un vescovo che andava liquefacendosi a vista d'occhio.

Eravamo in due soli nello scompartimento di « prima », tutto rosso di velluto e di sole. Il vescovo era già seduto nel cantuccio vicino al finestrino, quando io, all'ultimissimo minuto, ero andato a buttarli nel cantuccio di fronte a lui, con le spalle contromacchina. Era già lì e già dormiva, gocciolando in modo pietoso. S'era messo sotto la gola, a guisa di salvietta, una grande pezzuola bianca, bagnata da strizzarsi. Era forse il vescovo più grasso di tutta la cristianità. Or non è molto, guardando una fotografia del Sacro Collegio riunito, mi parve di riconoscerlo, ficcato in uno scanno di San Pietro. E anche lì dormiva. Ma posso essermi sbagliato. Certo è che la stoffa per diventar cardinale ce l'aveva. Bella faccia, piena, rasata, con due grandi borse pensose sotto gli occhi, labbra volitive, e una pappagorgia da museo che era appunto quella che stava pian piano sciogliendosi. Pensai che se il viaggio avesse dovuto durare ancora a lungo, avrei forse visto il mio compagno afflosciarsi a un tratto dentro le seriche vesti vuote. E non so chi mi trattenne dal chiamare il capotreno per avvertirlo di ciò che stava accadendo. Il capotreno, lo so, non avrebbe potuto farci nulla: non è cosa facile svegliare un vescovo che dorme per avvertirlo che suda troppo. Ma, insomma, a un certo momento, ebbi l'impressione che quello fosse il mio preciso dovere.

Mi dimenticavo dirvi che mentre tutto questo avveniva davanti a me e dentro di me, io stavo sorbendo, a lentissime cucchiainate, un delizioso gelato di crema e fragola comprato alla stazione di Empoli. Uno di quei gelati, sapete?, che si vendono sotto le tettoie di quasi tutte le stazioni, su fogli di carta lucida posati su vasoietti di cartone, che se non fai presto a mangiare il contenuto, finisce per disfartisi in mano anche il contenente. E dovevasi, senza dubbio, anche a questo mio personale refrigerio il forse eccessivo allarme che mi ero preso per lo struggente vescovo di non so quale curia. Io sono d'animo buono e avrei dato chi sa che se mi fosse stato lecito posargli una mano su una spalla e dirgli: « Eccellenza, posso offrire?... ». Ma quando le eccellenze dormono incutono un rispetto anche più grande di quando sono sveglie. E così non ne feci di nulla.

Tutto, su questa terra, finisce; e anche i gelati nella canicola d'estate. Fin troppo l'avevo fatto durare. Da ultimo, lo bevevo più che mangiarlo. Ormai non avevo tra le mani che una specie di spugna cartacea gelida e appiccicosa. Mi sentii le dita impa-niate in modo repellente e, anelando a corree a lavarmele in luogo debito, scagliai vassoio e carta fuori del finestrino con l'energia stessa con cui avrei potuto respingere l'inaspettato assalto d'un calabrone o d'un pipistrello.

Ed ecco la catastrofe! La violenza del mio impulso, sommata a quella del vento della corsa, ributta il tutto nell'interno del vagone a velocità di proiettile. E avete capito dove! Le leggi fisiche non guardano in faccia a nessuno: nemmeno ai vescovi con la croce d'oro sul petto.

Allora che cosa accadde? Accadde questo (vedete i prodigi dell'istinto di difesa): mi trovai, di colpo, senza averci pensato su nemmeno un secondo — e tempo, d'altronde, non ce n'era — rannicchiato nel mio cantuccio, con la testa beatamente all'indietro, le mani sul petto, gli occhi chiusi, la bocca aperta, con un respiro pesante e soddisfatto di creatura di Dio che dorme da chissà quante ore.

# SOLLEONE

Fuori di me che cosa succedeva? Mistero; nè voci nè rumori. Che il mio venerando vicino se la fosse presa tanto alla leggera da non dire nemmeno una parola mi sembrava incredibile. Assurda, poi, l'ipotesi che avesse continuato a dormire.

Allora pian piano riaprii un occhio. Il vescovo si stava asciugando il fuori, terribile. Poi si alzò e andò a guardare negli scompartimenti di destra e di sinistra. Ma rientrò scuotendo il capo; e più buio che mai. Si sporse dal finestrino: certo pensò a qualche ragazzaccio di paese. Si rimise a sedere, a occhi spalancatissimi.

Il corpo del reato era ancora lì, per terra, vicinissimo ai miei piedi, ed ebbi la sensazione che monsignore cominciasse solo ora ad istruire, mentalmente, a mio carico, un processo fortemente indiziario. Poteva apparirmi naturale che un vescovo, appe-

na sorbito un gelato, buttasse la carta e il cartone per terra, quasi sui piedi d'un suo vicino? Evidentemente no. Se tacevo, voleva dire o che ero in colpa o che ero abitualmente un gran porco.

Disse il vescovo:

— Non l'ho mica mangiato io...

— Per carità, monsignore!... — risposi col più cordiale gesto d'ossequio.

Il vescovo si mise gli occhiali.

— Va lontano — gli domandai.

— A Siena.

— Ah!

— E lei?

— A Certaldo.

— Ah!

Con un ritardo che mi parve assolutamente incredibile, anche Certaldo finalmente spuntò; e il treno prese a rallentare.

M'alzai. Raccolsi di sul sedile un giornale che non avevo avuto tempo

neppure di aprire, e dissi con un bell'inchino:

— Buon viaggio, monsignore...

Non mi rispose. Non levò gli occhi, sgranatissimi, dal cantuccio dove io avevo sofferto il mio dramma. Ciò che non riuscivo a spiegarmi. Il desiderio di sparire m'aveva fatto imprimere sul cuscino un'orma tanto visibile?

No. Orme non ce n'erano. C'era qualcosa di peggio: terribile come la vecchia lama accusatrice, luccicava su quel velluto un cucchiaino di latta.

Florindo

## Romanzo in 13 righe di A. Cecov

Atroce povertà. La madre è vedova, la figlia è brutta. La madre si fa coraggio, consiglia alla figlia di darsi alla strada. Anch'ella quando era giovane l'ha fatto, senza che suo marito lo sapesse, per pagarsi i vestiti. Istruisce la figlia. Questa esce: cammina tutta la notte. Niente: è troppo brutta. Due giorni dopo due figure la prendono. Riporta a casa un biglietto di banca. Scoprono che è una cartella di lotteria scaduta.

A. Cecov

## Giovanissima a cent'anni la "Signora dalle camelie"

Accanto alla sua tomba sempre infiorata, sole e nude quelle di Zola, di Stendhal, e dello stesso Alessandro Dumas.

PARIGI, aprile.

E' divenuto un luogo comune, per il giornalista in vena di pellegrinaggi romantici attraverso Parigi, quello di parlare della imponente tomba della Traviata, quotidianamente ornata di fiori da ignoti ammiratori e ammiratrici, quando a pochi passi da quella stanno, abbandonate e disadorne, le tombe di Stendhal, di De Vigny, di Zola, dello stesso Alessandro Dumas. Ma fa sempre una certa impressione assistere all'incontrastato trionfo del personaggio dell'artista, anche sull'artista che ha creato quel personaggio. Dice l'epitaffio: "Ici repose Alphonsine Plessis" (perché questo era il vero nome della donna prima del suo ingresso nella vita mondana della capitale) ed è sufficiente ancor oggi. Tutti sanno chi riposa dentro quel marmo. Se il giovane Dumas, quella sera galeotta, non fosse entrato nella casa della brillante "demi-mondaine", nessuno più si ricorderebbe di lei.

Parigi, che ha una passione quasi morbosa per questo genere di rievocazioni del bel tempo passato nelle quali si mescolano preoccupazioni di ordine turistico e trasporti sentimentali, scrupoli di erudizione e piaceri d'antiquariato, ha organizzato per benino la celebrazione del centenario del dramma che, a dispetto della critica moderna, è tuttora il più rappresentato del pur imponente repertorio drammatico francese.

Marie Duplessis, che era nata in un villaggio normanno nel 1824, morì ventitré anni dopo, il 3 febbraio del 1847 nel lussuoso appartamento del boulevard della Madeleine, là dove oggi si trova un grande magazzino. Morì sola, abbandonata da tutti, dopo essere stata corteggiata dagli uomini più brillanti della capitale e aver fatto parlare di sé le cronache mondane per anni interi. Alessandro Dumas l'aveva conosciuta nel settembre del 1844 ed aveva avuto con lei un'appassionata quanto turbolenta relazione fino all'agosto del 1846. Dopo la rottura, Marie era ricaduta nella vita disordinata di sempre: ad un certo momento aveva creduto di trovare la salvezza in un nuovo amore con Franz Liszt, ma quella non era stata che una breve parentesi, un sogno presto infranto.

Quando Dumas, tornando dalla Spagna dove si era rifugiato per sottrarsi al demone e alla rovina del gioco, apprese la notizia della morte di Marie, credette di esser stato la causa principale di quella morte prematura e decise di compiere in qualche modo la riabilitazione della donna tanto amata. Nel 1848, ad un anno di distanza dalla morte di Marie Duplessis, usciva infatti il romanzo "La dame aux camélias" sugli amori di Marguerite Gautier e Armand Duval, del ventiquattrenne Dumas. Di fronte al successo della prima e della seconda edizione (e in considerazione anche della poca disponibilità del suo portafoglio) il giovane scrittore pensò di portare il ro-

manzo sulla scena. In tre giorni i due primi atti erano pronti, quasi senza cancellature. Tornato a Parigi, dopo altri 15 giorni, l'intero dramma era pronto. Ma Dumas doveva attendere la sera del 2 febbraio del 1852 per vederlo rappresentato. Diversi direttori di teatro lo rifiutarono: quelli del Théâtre Historique, della Gaité, dell'Ambigu, del Gymnase, per la storia. Quando finalmente venne accettato ci si mise di mezzo la censura (anche allora...). Il ministro dell'Interno in persona si oppose alla rappresentazione. Ci vollero il colpo di stato di Luigi Napoleone e il trionfo dell'amico conte di Morny perché il mondo tributasse il trionfo a "La dame aux camélias".

La Déjazet, direttrice del teatro, volle che il soggetto venisse trasportato al tempo di Luigi XV e che Dumas vi aggiungesse alcuni ritornelli da cantare. Il bello è che, trasformatosi in "Traviata" grazie a Verdi, il melodramma fece ritorno a Parigi, dopo la presentazione a Venezia, con una Margherita diventata Violetta con un vestito a panier e parrucca, proprio come aveva voluto la Déjazet.

Cominciò così la carriera della più fortunata commedia di tutti i tempi. La pri-

ma interprete fu Eugénie Doche. L'attrice, preoccupata di tener fede alla sua fama di donna elegantissima, chiese consigli a Dumas dicendo: "To non so come si vestono le donne di quello stampo". "Vestitevi come d'abitudine" le rispose sorridente Dumas.

La più celebre interprete — tutte le grandi attrici vollero cimentarsi nei panni di Marguerite Gautier — fu Sarah Bernhardt che portò il dramma di Dumas sui palcoscenici di tutto il mondo. A New York, ricordano le cronache, fu chiamata alla ribalta nove volte alla fine del terzo atto e ventinove alla fine. Eleonora Duse fu Margherita, a Parigi, nel 1897, Cécile Sorel nel 1905, Suzy Prim nel '27, Ludmilla Pitoëff nel '28. Il cinema aveva già affidato la parte a Norma Talmadge nel 1917 e tornò alla carica nel '33 con Yvonne Printemps e nel '37 con Greta Garbo. In Cina la parte fu recitata da un uomo, il celebre attore Mei Lang Fang.

Fra dramma, melodramma e film i giorni in cui l'avventura terrena di Marguerite Gautier è stata rivissuta assommano a decine e decine di migliaia.

LORENZO BOCCHI

## IL BANCO DI NAPOLI FILIALE DI MOGADISCIO

mette a disposizione della sua clientela e del pubblico  
il suo nuovo impianto di

### Cassette di sicurezza (SAFES)

SISTEMATO IN LOCALE BLINDATO

Boxes chiusi riservati ai Sigg. cassettisti per le operazioni

ORARIO DEL SERVIZIO

dalle ore 8.30 alle ore 12 - dalle ore 16.30 alle ore 18.30

Ora  
in Vendita..

Rothmans  
Pall Mall  
VIRGINIA CIGARETTES

Fabbricate  
in Inghilterra



# CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle  
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

## La morte di un vecchio impiegato dell'Amministrazione

### LE CONDOGLIANZE DEL MINISTRO CANINO

Ci giunge la triste notizia della morte di uno dei più antichi ed operosi impiegati dell'Amministrazione che da più tempo la serviva, sin dal 1935. Luigi Emanuele è morto a Belet Uen. La perdita dell'Emanuele ci addolora particolarmente perchè egli aveva più volte collaborato al nostro giornale ed era uno dei somali più preparati per i futuri compiti amministrativi.

Il Segretario Generale ha inviato alla famiglia le condoglianze con il seguente telegramma indirizzato al Commissario di Belet Uen:

« Prego esprimere familiari Emanuele Luigi vive condoglianze Amministrazione et tutti suoi colleghi et compagni lavoro. — Canino ».

### FIERA DELLA SOMALIA

## Facilitazioni per la concessione dei visti d'ingresso ai visitatori della Fiera

Il Ministero degli Affari Esteri porta a conoscenza di aver aderito alla proposta che a suo tempo avanzò l'A.F.I.S. allo scopo di favorire la buona riuscita della Fiera della Somalia.

In altre parole ha aderito alla concessione senza alcuna formalità dei passaporti e dei lasciapassare per la Somalia in occasione della Fiera a chiunque sia in possesso di un passaporto aereo e marittimo di andata e ritorno con le riduzioni previste per la Fiera.

## Rosica presidente degli Agricoltori del Giuba

Il giorno 12 corrente si è tenuta in Chisimaio l'Assemblea Straordinaria dei Soci che, tra l'altro, ha nominato Presidente della Società il sig. Armando Rosica in sostituzione del Dott. Celestino Gandolfi che si trasferisce in Italia.

L'Assemblea ha tributato una vibrante manifestazione all'indirizzo del nuovo eletto, esprimendo inoltre gratitudine e riconoscenza al Dott. Gandolfi per l'opera da lui svolta.

## Le conferenze alla Scuola "Regina Elena,"

Per la prima volta, alla Scuola Regina Elena, dopo parecchio tempo, è stata presa dalla Gioventù Femminile di Azione Cattolica, e felicemente condotta a termine, l'iniziativa di una « tre-sere », su argomenti di particolare interesse.

Un elogio ed un ringraziamento di cuore alla gentile conferenziera, dottoressa Mariangela Bona, che ha svolto con maestria gli argomenti che presentavano non poche difficoltà. Una lode anche a tutte le intervenute che, abbastanza numerose, hanno attentamente seguito l'oratrice.

## Circolo del Tennis

Si comunica che giovedì venturo, 24 c.m., verranno ripresi i consueti trattenimenti settimanali riservati ai Soci e familiari.

La Presidenza

## La Mogadiscio - Merca

Nel resoconto della Mogadiscio-Merca, apparso sul Giornale di sabato, sono state omesse per errore due righe, rendendo così incompleto il resoconto stesso.

Le righe omesse si riferivano alla vittoria brillantemente conseguita da Cerri e Romano.

# Tragico incidente sulla strada di Afgoi

## Un morto e numerosi feriti

Una grave sciagura è avvenuta ieri al 22. chilometro della strada Mogadiscio-Afgoi.

Un pesante autocarro trasportante passeggeri e merci è uscito, per motivi non ancora ben precisati dalla linea dell'asfalto e si è letteralmente capovolto nella sabbia e tra gli arbusti della boscaglia. Il motore s'incendiava. Alte grida si sono levate dal tragico groviglio di cose e di corpi.

Passavano alcuni cammellieri che si prodigavano, come potevano, nei primi soccorsi. Di lì a poco una macchina raccoglieva alcuni dei molti feriti e filava rapidamente verso Mogadiscio. Poco più tardi arrivava un'autoambulanza che completava l'opera pietosa.

Subito si dovette, purtroppo, constatare che c'era un morto: un povero bimbo di 4 anni, Ahmed Sido Mohamed.

Anche il Residente di Afgoi accorreva sollecitamente sul luogo della sventura con un sanitario ed alcuni "gogle". Dopo la constatazione di legge, il cadavere veniva rimosso. L'inchiesta sulle cause del doloroso incidente è ancora in corso. L'autista, rimasto incolume, e il proprietario dell'autocarro si trovano in stato di fermo. L'automezzo è stato sequestrato.

Ecco qui i referti rilasciati al pronto soccorso dell'ospedale De Martino dove i feriti riceveranno le più sollecite ed amorevoli cure:

Rucchia Ibrahim, anni 24: contusione occhio-palpebrale destra; guaribile in giorni 5.

Maca Anad, anni 15: escoriazioni al viso; guaribile in giorni 8.

Muslima Avicar, anni 30: probabile frattura omero destro; guaribile in giorni 15.

Bola Abdulle Mohamed, anni 40: probabile frattura scapola sinistra; guaribile in giorni 15.

Abdulkadir Mohamed Aden, anni 8: frattura gamba sinistra; guaribile in giorni 60.

Abdulle Ali Uelle, anni 35; probabile frattura costale; guaribile in giorni 10.

Odassuke Afra Irave, anni 50: frattura clavicola destra; guaribile in giorni 40.

Ali Fara Dirie, anni 25: ustioni multiple 2. grado per incendio motore; guaribile in giorni 30.

Mohamed Hagi Scei, anni 37; frattura omero sinistro; guaribile in giorni 40.

Amina Abuker Usen, anni 24: contusione emitorace destro; guaribile in giorni 5.

## Auto contro due moto

### NESSUNA VITTIMA

Un pauroso scontro che fortunatamente non ha avuto conseguenze tragiche, si è verificato sabato mattina verso le 11 all'incrocio tra la Via Emanuele Filiberto e la Via Guido Corni.

Un autocarro civile guidato dall'autista Usen Issa Ibrahim, di anni 49, proveniente dal campo sportivo, non appena traversata la Via Emanuele Filiberto, sbandava paurosamente, andando a cozzare contro due moto ferme all'altezza del Ristorante "Azan".

Su una delle due moto si trovavano un carabiniere ed un civile, intenti a mettere in moto la macchina.

I due motociclisti, accortisi dello sbandamento dell'autocarro, facevano appena in tempo a balzare sul marciapiede, ponendosi così in salvo.

L'autocarro infatti prendeva in pieno le due moto danneggiandole seriamente.

Subito dopo l'incidente l'autista ha dichiarato che improvvisamente lo sterzo non ha risposto più ai comandi, provocando così lo sbandamento.

re tanto amaro in bocca. Abbiamo ripetutamente affermato il principio che lo sport è sinonimo di agonismo leale, cavalleresco, amichevole. A costo di apparire monotoni aggiungeremo, ancora una volta, che ogni manifestazione non può svolgersi senza che gli aggettivi che indicano la lealtà, la bontà, la cavalleria, l'educazione la accompagnino. Ed al pubblico, particolarmente, vogliamo rammentare come i beniamini debbono essere incitati sì, ma non a far male all'avversario.

Dopo la premessa dovremmo parlare dello svolgimento della partita. Ma la cronaca deve talora cedere il passo alle conclusioni. Dire che al minuto tale il giocatore Tizio in perfetto accordo col compagno ha imbastito un'ottima azione e dover aggiungere che Sempronio l'ha sciupata, non farebbe che acuire l'amarezza verso questo o quello. Non vogliamo far nomi deliberatamente. Vogliamo, ce lo consentano i lettori, astenerci dall'esprimere giudizi che potrebbero suonare duri a più d'uno. L'attenuante che ha valore per la Mogadiscio, è quella da noi espressa sabato: la mancanza di riserve. L'unico a cui muoveremo appunto direttamente — e proprio per averne detto bene l'ultima volta — è Romanini. Manca, a questi, la prontezza di decisione che potrebbe farne un ottimo portiere e che, di conseguenza, lo porta ad uscire con errata scelta di tempo.

Questo il consuntivo della Mogadiscio-Sanità che è, nello stesso tempo, consuntivo del Campionato di 1ª categoria. Campionato che avrebbe potuto avere — sol che l'attacco giallorosso avesse realizzato le innumerevoli azioni presentatesi — al 2º posto della classifica, a pari punti con l'Autoparco, una squadra che ha giocato in particolari, difficili condizioni

G. E. Coppa

## CALCIO

# Mogadiscio-Sanità

## 1 a 1 (0-0)

**Mogadiscio:** Romanini, Grassi, Trivellini; Sellucci, Teodori, Di Giammarco; Gargiulo, Borg, Patrone, Dinelli, Salsilli (cap.).

**Sanità:** Mohamed Nasir, Osman Jusuf (cap.), Ahmed Bachid; Hagi Moheddin, Omaró Salat, Farah Moheddin; Mumi Adde, Abatió Omar, Osman Mohamed, Said Kere, Abukar Sceik.

Tante cose si potrebbero dire sull'incontro di ieri. E si potrebbe — anche — sintetizzare tutto con una sola frase: brutta partita. La soluzione che sceglieremo sarà, quindi, di compromesso. Non ci dilungheremo oltre misura né sorvoleremo sulle troppe pecche dell'incontro.

E' apparso evidente — fin dall'inizio del gioco — che l'arbitro Bianchi risentiva dell'atmosfera di prevenzione che lo circonda. Ha creduto perciò necessario indulgere su evidenti fallosità dei giocatori della Sanità che, caso stranissimo, hanno giocato pesantemente marcando l'uomo in maniera niente affatto ortodossa. Le entrate pericolose si sono succedute agli sgambetti e le mani sono spesso intervenute a correggere una traiettoria che non era decisamente quella della porta. Per due volte, inoltre, si è astenuto dal concedere la massima punizione a favore della Mogadiscio; al 19' ed al 20' di gioco, per la cronaca. E che il gioco stesse degenerando in una baruffa, lo prova l'espulsione di uno dei bianco-neri. Troppo tardi però per frenare un gioco scorretto oltre ogni dire. Non credevamo che l'ultima partita del Campionato di 1ª categoria potesse lascia-

## La partenza dell'aereo

L'Agenzia dell'Alitalia annuncia che l'aereo giunto oggi ripartirà regolarmente alle ore due del 22 corr.

### ANNUNZI UFFICIALI

## Avviso d'appalto per le forniture al Corpo di Polizia della Somalia

Il Comando Corpo di Polizia della Somalia deve procedere all'acquisto dei seguenti oggetti di equipaggiamento per il dipendente personale:

asciugatoi	n. 2.200
combinazioni di tela (tute)	n. 100
fazzoletti	n. 2.200
calze di cotone	paia 4.400
lacci di cuoio per scarpe	paia 2.200

Chiunque abbia interesse ad eseguire la fornitura di tutti o parte degli oggetti elencati, è pregato presentarsi, munito della licenza di commercio, durante le ore di servizio dei giorni 22, 23 e 24 aprile 1952 all'ufficio Amministrazione del Corpo di Polizia — palazzo ex casa del fascio — per prendere visione dei modelli degli oggetti da fornire e per ritirare la lettera d'invito a partecipare alla gara.

## LETTERE DEL PUBBLICO

### Una precisazione del Commissario del Municipio

Egregio Sig. Direttore, mi riferisco alla lettera a firma "EL-LEDI", pubblicata sul suo pregiato giornale il 19 aprile u. s., per comunicare che questa Amministrazione ha in corso di attuazione una disposizione atta ad eliminare gli inconvenienti lamentati, che erano già stati riscontrati anche dal personale addetto alla sorveglianza del servizio pubblico dei taxi.

Si tranquillizzino, quindi, tutti coloro che hanno bisogno di servizi degli automezzi in servizio di piazza che tutte le pecche che riguardano la disciplina degli autisti, le tariffe che debbono essere esposte per regolamento nell'interno della vettura e la pulizia degli autoveicoli, saranno eliminati.

Il Commissario: Rag. C. VECCO

### SPETTACOLI D'OGGI

**Cinema Benadir** - « Flying Express » film Indiano.

**Cinema Centrale** - « Senza Amore ».

**Cinema El Gab** - « Il principe Azim » con Sabù; in Technicolor.

**Cinema Teatro Hamar** - « La montagna rossa » in Technicolor e Settimana Incom.

**Supercinema** - « Hans il Marinaio » e Settimana Incom.

Il 22 corr., nel 1º anniversario della morte di

### GIUSEPPE FABBRI

saranno celebrate in suffragio della sua anima Messe alla Cattedrale (ore 6,00), alla Chiesa del Sacro Cuore (ore 7,00), alla Chiesa dell'Ospedale De Martino (ore 6,00) e alla Cappella dell'Ospedale del Lazzaretto (ore 6,00).

La famiglia ringrazia chi vorrà unirsi alle sue preghiere.

Il Commissario dell'Uebi Scebeli e gli impiegati del Commissariato annunciano con dolore il decesso di

### EMANUELE LUIGI

già loro dipendente e collega.

Gli allievi del I e del II corso della Scuola di Preparazione Politico-Administrativa, profondamente colpiti per il decesso del loro collega

### EMANUELE LUIGI

avvenuto a Belet Uen, porgono le loro più vive condoglianze alla famiglia dello scomparso.

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MARTEDI 22 APRILE 1952

**MOGADISCIO**  
Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 27  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.: Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 401 - Prezzo 10 cent.  
Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

## Acheson illustra gli obiettivi fondamentali della politica estera internazionale

**Il Segretario di Stato accusa la Russia di svolgere una politica ostruzionistica mirante a sabotare ogni iniziativa pacifica dell'occidente**

WASHINGTON, 21.

Il Segretario di Stato Dean Acheson ha pronunciato oggi a Washington un importante discorso di politica estera.

Prendendo la parola alla riunione annuale dei proprietari di giornali americani, egli ha passato in rivista tutti gli aspetti attuali delle relazioni internazionali criticando violentemente ciò che egli ha chiamato "ostruzionismo sovietico" e affermando che l'occidente deve perseguire gli obiettivi della sua politica di difesa collettiva per evitare la terza guerra mondiale.

Dopo aver rapidamente passato in rassegna gli eventi compresi fra il 1946 ed il 1950, Acheson ha dichiarato che l'attuale primavera giunge con una serie di iniziative sovietiche che alcuni, a torto secondo Acheson, hanno qualificato e raggruppato nell'offensiva di pace lanciata dalla Russia. Acheson ha detto di credere che la migliore definizione di questa procedura sarebbe: "tattica del pomo della discordia".

"Voi vi ricorderete — ha proseguito Acheson — della storia appartenente alla mitologia greca in cui tutte le divinità meno una furono invitate ad uno spozializio. La divinità non invitata era la dea della discordia. Furiosa quanto mai essa gettò un pomo fra gli invitati sperando di provocare la guerra fra di essi e interrompere le cerimonie: molti pomi sono stati ora gettati attraverso la cortina di ferro".

Fortunatamente — ha proseguito Acheson — tali pomi non sono stati causa di discordia. La ragione di ciò può essere ricercata nella grande politica costruttiva che gli alleati e noi stessi perseguiamo nella azione costantemente distruttiva del movimento comunista.

Il Segretario di Stato ha ricordato allora in particolare gli sforzi dell'occidente per stabilire all'indomani della seconda guerra mondiale un solido edificio di collaborazione internazionale, rilevando come anche in tale periodo la Russia abbia adottato una politica ostruzionistica tendente ad annullare ed impedire ogni regolamentazione dei problemi internazionali.

Riferendosi al 1947 il Capo del Dipartimento di Stato ha ricordato che gli Stati Uniti hanno offerto a tutta l'Europa, compresa la Russia ed i suoi satelliti la possibilità di partecipare all'Amministrazione del Piano Marshall.

Dopo il rifiuto della Russia non restava da fare altro che applicare una politica di difesa collettiva nel quadro e sotto l'egida delle Nazioni Unite.

In seguito, ha proseguito l'oratore, tale politica fu estesa oltre le frontiere dell'Europa. "La nostra azione nel Medio Oriente, in tutta l'Asia e in Africa dimostra che cerchiamo solamente di aiutare i popoli di queste terre nella realizzazione di quell'ideale che è la libertà individuale e il progresso materiale nel quadro della pace e dell'ordine".

A proposito dell'unità europea Acheson ha detto che questa è sul punto di essere un fatto compiuto. Il Segretario di Stato ha quindi accusato l'Unione Sovietica di svolgere una propaganda contro tale unità. Facendo allusione alla guerra batteriologica in Corea egli ha aggiunto che la campagna di pace sovietica sarebbe più convincente se non esistesse l'appello di Stoccolma del 1950, appello alla pace, che fu immediatamente seguito dallo attacco comunista contro la Corea.

Sui temi sviluppati alla conferenza economica di Mosca, l'oratore ha affermato che sotto l'offerta di nuove merci, i sovietici cercano solamente di seminare dissensi allo scopo di procurarsi materie strategiche per il loro potenziale di guerra.

Concludendo l'argomento Acheson ha detto: "I controlli che noi e gli altri governi liberi hanno imposto al commercio con il blocco sovietico resteranno in vigore fintanto che le linee generali della politica sovietica tenderanno solamente a rafforzare l'apparato militare.

Circa la questione tedesca Acheson ha affermato che gli ultimi passi del Krenlino non hanno assolutamente portato nulla di nuovo e che tutto ciò che Mosca offre è la proposta di riprendere le discussioni, in merito alle quali, come ha aggiunto Acheson, gli alleati si guarderanno bene di prendere in considerazione qualsiasi proposta tendente a ritardare l'azione realizzatrice degli alleati. Nella sua conclusione Acheson ha ripetuto che l'occidente proseguirà nella sua politica attuale che è la sola che possa condurre alla pace nel mondo.

"La campagna sarà lunga ed esigerà audacia e risoluzione. Dovremo essere energici ma non dovremo mai chiudere la porta agli accordi ed ai negoziati".

## Roma festeggia il suo 2705° anniversario

ROMA, 22.

In occasione della ricorrenza del Natale di Roma, 2705° anniversario, il Sindaco della città ha pubblicato un manifesto per invitare i cittadini a celebrare la fausta ricorrenza, tenendo fede all'alta tradizione religiosa e civile degli avi. Fin da questa mattina la città si è presentata tutta imbandierata ed ha assunto l'aspetto dei giorni di grande festività.

Le manifestazioni per la celebrazione della data sono cominciate presto. Poco dopo le 9, al Teatro dell'Opera, i mille piccoli cantori delle scuole elementari hanno eseguito, accompagnati dall'orchestra del teatro, alcuni cori. Subito dopo le autorità si sono portate al Campidoglio dove, nella sala degli Orazi e Curiazi, il Sindaco, prof. Rebecchini, ha proclamato l'esito del « Certamento Capitolinum », l'annuale concorso internazionale di prosa latina.

Nel pomeriggio è stato inaugurato un primo tratto della ferrovia metropolitana: un treno speciale è partito da Roma-San Paolo, ed ha raggiunto la zona dell'esposizione 1942, dove ha avuto luogo l'inaugurazione del Museo della Civiltà Romana e del Salone della Mostra.

## La partenza del Ministro De Holte Castello

Con l'aereo dell'Alitalia della scorsa notte ha lasciato Mogadiscio per recarsi a New York per la discussione del secondo rapporto annuale alle Nazioni Unite, S. E. il Ministro Plenipotenziario Edmundo de Holte Castello, Rappresentante della Columbia nel Consiglio Consultivo per la Somalia.

A salutare l'illustre diplomatico si è recato all'aeroporto il Segretario Generale Ministro Plenipotenziario Mario Canino.

Erano pure convenuti all'aeroporto per la circoscrizione: il Segretario Principale del Consiglio Consultivo Dr. Taylor C. Shore; il Capo di Gabinetto dell'Amministratore Dr. Spinelli; il Comandante del Corpo di Polizia Col. Brunero; il Sig. Goro Deeb e i funzionari del Segretariato del Consiglio Consultivo; molti funzionari dell'Amministrazione, ufficiali del Corpo di Sicurezza e numerosi amici che hanno voluto recare al Ministro Castello la testimonianza della viva simpatia che egli ha suscitato in Somalia.

## LE "AMMINISTRATIVE", IN ITALIA

# Liste e dichiarazioni di collegamento dovranno essere presentate venerdì

Singolari alleanze nel Mezzogiorno. Esponenti politici impegnati in serrate polemiche

ROMA, 22.

In questa settimana la campagna elettorale segnerà una tappa decisiva. Per venerdì, a mezzogiorno, termine per la presentazione delle liste dei candidati e per le dichiarazioni di collegamento, i partiti dovranno aver perfezionato e completato i rispettivi schieramenti.

Nel mezzogiorno, dove si svolgerà l'attuale turno delle elezioni amministrative, non esistono ovunque situazioni locali che permettano nette divisioni come quelle che si presentavano nelle elezioni amministrative dell'anno scorso nell'Italia settentrionale. Nel mezzogiorno, da comune a comune le situazioni si presentano con carattere diverso, che hanno consentito e fatto nascere alleanze diverse. Significativo è però il fatto che tanto a Roma quanto a Napoli, dove la composizione ha assunto importanza nazionale, i quattro partiti democratici: D.C., P.L.I., P.S.D.I. e P.R.I., sia pure dopo laboriose trattative, abbiano realizzato una stretta alleanza che è pegno per le intese di natura politica da stringere dopo il 25 maggio. A destra c'è la concentrazione delle forze missine e di quelle monarchiche. Il posto di centro è tenuto dai quattro partiti democratici. Le posizioni del P.S.I. e del P.C.I. che rappresentano il blocco di estrema sinistra sono note.

### Una giornata di comizi

La giornata di ieri, intanto, è stata intensa di attività in preparazione delle prossime amministrative. Oratori di tutte le tendenze si sono avvicendati nei vari centri, sostenendo serrate polemiche. Il Vice Presidente del Consiglio, on. Piccioni, ha

parlato a Pescara. Egli ha fatto un quadro riassuntivo della situazione attuale illustrando il significato della prossima competizione elettorale.

« L'ordine interno — ha affermato Piccioni — è oggi in Italia pienamente rispettato. La ripresa è totale, compresa quella morale, le libertà sono tutelate nella giustizia e nel diritto. Nel campo internazionale l'Italia è risalita a poco a poco dalla disfatta e fa sentire ancora la propria voce fra i popoli liberi del mondo. Si grida tanto contro il patto atlantico — ha continuato Piccioni — ma è proprio in virtù di esso che l'Italia è rientrata fra le nazioni libere ».

Piccioni ha concluso riassumendo in questi punti il consuntivo dell'opera svolta in questi ultimi anni di governo:

- 1.) stabilizzazione finanziaria;
- 2.) ricostruzione portata avanti in tutti i settori;
- 3.) riforma agraria che ha permesso alle popolazioni agricole italiane di guardare all'avvenire senza più timori.

### La solita formula nenniana

L'on. Nenni, leader del partito social-fusionista, ha parlato a Perugia, insistendo sulle note formule che rappresentano il contenuto propagandistico del blocco social-comunista. Egli ha detto che si sta inserendo nello schieramento politico del Paese una terza forza monarchico-fascista, specie del Mezzogiorno, ed ha concluso invitando i lavoratori a votare compatti per i partiti di sinistra o per le liste apparentate con quest'ultimi.

A Roma, Lauro e Covelli, hanno spiegato i motivi della loro alleanza con il Movimento Sociale Italiano.

Saragat, per i social-democratici, ha parlato a Pescara, ma il suo comizio è stato uno dei più turbolenti. Infatti l'oratore è stato ripetutamente beffato e interrotto da elementi di sinistra che erano fra gli ascoltatori.

## IN INDOCINA

### Il Ministro Letourneau giunto a Saygon

SAYGON, 22.

Il Ministro degli Stati Associati, Letourneau, è giunto ieri mattina a Saygon. Il suo arrivo è stato caratterizzato da una importante sfilata militare a cui hanno partecipato distaccamenti degli eserciti degli Stati Associati, e da venti salve di cannone. La numerosa folla ha seguito con interesse la parata militare.

Letourneau è stato accolto dal Primo Ministro del Vietnam, Tran-vanhu, dal comandante in capo delle forze francesi dell'Estremo Oriente, generale Salan, da personalità franco vietnamesi, da rappresentanti del Corpo Diplomatico e Consolare.

Il Ministro degli Stati Associati ha dichiarato al suo arrivo: « L'indipendenza degli Stati Associati non si può raggiungere contro la Francia. Dobbiamo avere un solo pensiero: agire insieme e vincere ».

Egli ha aggiunto quindi che il Governo francese intende difendere la indipendenza degli Stati Associati continuando la lotta contro il nemico comune.

Letourneau ha detto quindi di continuare la politica adottata dagli alti commissari Pignon e De Lattre De Tassigny.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LE MANIFESTAZIONI ALLA FIERA DI MILANO

## Il convegno dell'Associazione degli italiani all'estero

ROMA, 20.

Nel quadro delle manifestazioni organizzate alla Fiera di Milano, ha avuto luogo il convegno, indetto dall'Associazione degli Italiani all'Estero, al quale partecipano oltre cento delegati. Durante il convegno ha preso la parola il Sottosegretario agli Esteri, on. Dominedò, il quale ha sottolineato l'importanza nazionale ed internazionale del problema della libera circolazione del lavoro italiano nel mondo. Egli ha quindi ricordato che oggi circa dieci milioni di italiani si trovano all'estero, ed ha poi concluso rivolgendo un saluto ai nostri fratelli che vivono e lavorano in tutte le parti del mondo, per i quali l'Italia chiede il rispetto dei diritti umani e civili e l'assistenza sociale.

Dopo la relazione svolta dall'on. Coccu-Ortu, è stato letto il messaggio inviato dall'on. Einaudi, nel quale il Presidente della Repubblica rivolge agli esponenti delle comunità all'estero il suo saluto e il suo augurio.

La stampa italiana intanto continua a mettere in rilievo il pieno successo ottenuto dalla Fiera. Numerosi giornali scrivono oggi che i prodotti che vengono esibiti nei padiglioni della Fiera dalle rappresentanze straniere, provengono da tutti i continenti. Sottolineando l'importanza di alcune partecipazioni di Stati esteri, che per la prima volta si sono iscritti alla Fiera, viene riferita la consistenza delle esposizioni, le novità che caratterizzano i vari stands ed il valore tecnico di numerosi macchinari, frutto del progresso mondiale.

## L'Ambasciatore Stevenson giunto a Londra

LONDRA, 21.

L'Ambasciatore Britannico al Cairo Sir Ralph Stevenson si è rifiutato al suo arrivo a Londra di fare qualsiasi commento sulle relazioni anglo egiziane.

L'Ambasciatore Stevenson e Sir Robert Howe Governatore del Sudan hanno partecipato ieri sera a un pranzo offerto dal Ministro degli Esteri Eden il quale era in compagnia dell'Ambasciatore egiziano a Londra, Amr Pascià.

## Prossima visita di Eisenhower a Roma

ROMA, 20.

Il generale Eisenhower verrà prossimamente a Roma. Ne ha dato egli stesso l'annuncio in una intervista concessa al "Giornale d'Italia". La sua visita non sarà soltanto una ispezione militare ai comandi della NATO, ma anche "un amichevole commiato" da colleghi e ministri. Egli ha detto pure che intende esaminare con le autorità italiane i problemi di carattere economico e sociale interessanti l'Italia circa l'occupazione della mano d'opera italiana.

Il generale è persuaso che qualche via possa trovarsi anche attraverso le organizzazioni della NATO. Eisenhower ha concluso la sua intervista sottolineando i lodevoli sforzi che l'Italia ha compiuto per una piena cooperazione atlantica.

## ASSASSINATO un dirigente della Fiat

ROMA, 20.

L'ing. Codecà, dirigente della Fiat è stato trovato ucciso.

In seguito all'assassinio il cui movente politico è stato accertato, gli esponenti del grande stabilimento automobilistico hanno dichiarato che non intendono accogliere intimidazioni di nessun genere. Dopo il barbaro omicidio sono apparse nei reparti della Fiat alcune scritte terroristiche. Durante la riunione dell'unione industriale di Torino si è ribadito che non è con l'ammazzare i dirigenti e con le scritte intimidatorie che si risolvono i

problemi del lavoro e della produzione. Intanto la polizia torinese continua le sue indagini con l'aiuto di tutta la popolazione per scoprire i responsabili dell'assassinio, sui quali si hanno determinati indizi.

## Il soggiorno di Montgomery in Italia

ROMA, 20.

Il generale Montgomery, continuando la sua ispezione ai comandi dello SHAPE è giunto a Trento. Accompagnato dal generale De Castiglioni e dall'ammiraglio Capponi, il maresciallo ha assistito ad una esercitazione di batterie del reggimento di artiglieria della divisione "Cremona". Montgomery è partito poi per Trento dove presenzierà ad alcune esercitazioni dei reparti della divisione "Legnano".

## CALCIO

Risultati del Campionato Nazionale di Calcio, Serie "A" dell'11ª giornata del girone di ritorno:

Fiorentina batte Legnano	1-0
Inter batte Lucchese	4-3
Juventus batte Torino	6-0
Atalanta batte *Lazio	2-1
Novara batte Como	3-2
Palermo e Napoli	1-1
Pro Patria batte Udinese	1-0
Sampdoria batte Bologna	2-1
Milan batte *Spal	2-1
Triestina batte Padova	2-1

## DALL'INTERNO

### Un omicidio a Villabruzzi

VILLABRUZZI, 20.

Un terribile fatto di sangue è accaduto nei giorni scorsi presso Villabruzzi e precisamente nel villaggio Moregit in località Ahmed Sceffo, ove elementi appartenenti alla cabila Galgial Balsame, uccidevano a colpi di lancia e pugnale tale Nur Idle Hassan, di 29 anni, della cabila Mobilen, Rer Magale.

La Polizia, venuta a conoscenza del barbaro omicidio, ha subito iniziato le indagini che hanno portato all'identificazione dei colpevoli. Si tratta dei ventenni Hassan Mohamed Dubo e Ali Omar Nur i quali avrebbero ucciso Nur Idle Hassan per motivi di vendetta.

Si è appreso infatti che tempo fa elementi Mobilen soppressero un appartenente alla cabila Galgial Baltame, per cui, nonostante fossero in corso tra le due cabile trattative di riconciliazione, i due criminali avevano preferito vendicarsi uccidendo un elemento Mobilen.

## CINEMA CENTRALE

SPENCER TRACY e KATHARINE HEPBURN  
NEL FILM METRO

## "SENZA AMORE,"

Orario Spettacoli: 18,10 - 20 - 22

## Movimento del Porto

GIORNO 19 CORRENTE

Arrivi:

P.fo « Diana » (italiano) da Aden, con 471 tonn. di merce varia e 106 passeggeri.

P.fo « Arab Glory » (inglese) per Mombasa, con merce e passeggeri in transito.

Previsioni:

Giorno 22 corr.: partenza P.fo « Diana » (italiano) per B. Cassim.

Giorno 23 corr.: arrivo P.fo « Astra » (italiano) da Mombasa, con merci e passeggeri.

Giorno 24 corr.: partenza P.fo « Valfiorita » (italiano) per Aden, con merci e passeggeri.

## نص الخطبة التي القيت

في الاحتفال بعيد اتحاد شباب بنادر التاسيسي

لم تمكن لضيق الصفحة من نشر الخطبة أدناه في حينها وما نحن ننشرها اليوم لأهميتها وإطلاع القراء عليها.

(التحرير)

البلاد.

واننا نعلم في هذا الحشد العظيم ان سياسة حزب شباب بنادر لا تنوى ان تعاكس او ان تضع المراقيل امام الادارة الوصية وانما تنحصر خطتنا في ان نتقدم ونقترح كل ما نراه صالحا لمنافع هذه الامة.

سادتي:

إن إدارة هذا الحزب ترغب في ان تبني برنامج الحزب في هذه السنة في كتيب صغير وتقوم بطبعه ونشره ليفرق على افراد الامة وبهذه الطريقة يظهر للجميع ماهي اغراض الحزب وماهي اعماله في المجال الثقافي والاجتماعي والاقتصادي وهذا متبع في جميع الاحزاب السياسي في الدول الراقية.

كما ان الحزب يود ان يخصص مبلغا صغيرا يدفعه شهريا كل مشترك ليخصص على اعضائه لارسال بئات في البلاد الاسلاميه وغيرها واننا لا تأخر عن تقديم الشكر لسعادة السفير فورناري وسعادة كينيو وزملاءه لما يقومون به من اعمال مفيدة لهذه البلاد وبصفتنا القائمون بخدمة الوطن نكون تحت خدمة الادارة ومساعدتها بها يلزمنا من الواجب لتحقيق الغاية.

ان سرورنا عظيم لوجود المجلس الاستشاري التابع للامم المتحدة ورجال السلك السياسي الايطالي والجاليات المريه والبكستانية والهنديه والصوماليه التي اتت هنا لتشجعنا في هذا الاحتفال الذي اقمناه عنوانا لقوميتنا وما تكنه افئدتنا للجميع

وفي الختام نضرع الى الله ان يعين الادارة الايطاليه في شق هذا الطريق المحفوف بالصعوبات ويكمل اعمال هذا الحزب بالتوفيق والنجاح الباهر. فلتحيا الصومال واليحيى الاسلام والسلام عليكم

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 21 aprile 1952

Temperatura massima	33
Temperatura minima	27,5
Vento prevalente S	velocità Km. 3
Pioggia caduta ad Afgoi	mm.2
Livello Giuba a Lugh Ferrandi	cm. 170
Maree per il giorno 22 aprile:	
Alta marea ore 02.32 ed ore 15.00.	
Barra marea ore 08.40 ed ore 21.22.	

ايها الساده السلام عليكم

في مثل هذا اليوم يحتفل اعضاء حزب شباب بنادر احتفالا قوميا كعادتهم في كل سنة ولهذا اقوم نيابة عن الرئيس لايحييكم جميعا وارحب بكم بل ولأعبر لكم عن عظيم اغتباطي وسروري في هذه المناسبة لتبليغكم دعوتنا وحضوركم حفلتنا هذه التي اقناها بمناسبة مرور ثمانية اعوام لانشاء هذا الحزب. وانه ليسرنا ان نرى هنا قادة البلاد وجالياتها ورجال السلك السياسي الايطالي ومستشاري الامم المتحدة الذين ضحوا باوقاتهم ليشاركونا في هذا الاحتفال القوي الباهر.

سادتي:

لقد لقينا صعوبات حمة فيما سبق كما لا تزال أمامنا طريق طويلة وصعبة ومختلفة من النواحي السياسية والاقتصادية والاجتماعية وليس هذا خافيا علينا فنحن ندرك أن الحرية لا تتساقط من السماء بل على الشعب ان يتطلع إليها ولهذا نتمنى ان نتعاون تعاوننا مخلصا لكي تؤدي الرسالة الواجبة علينا وهي رفع شان بلاد الصومال والعمل على تقديمها كما يجب على الادارة المتولية الوصاية ان تعمل جهدها بكل اخلاص لتنفيذ واجباتها الناتجة عن اتفاقية الوصاية واذا وجدت اختلافات في الراى بين الشعب وبين الادارة الايطالية المتولية الوصاية علينا أن نسويها بروح العدل والانصاف وروح التعاون والثقة التي هي اقوى العوامل للتوحيد بين الادارة الايطالية والشعب الصومالي في حيل الوصول الى الهدف المشترك لان الكمال لله وحده والخطأ للانسان ولكن المهم ان نجد نية حسنة مجردة من اى نية سيئة.

لقد اشرنا هنا الان الى ما ينبغي علينا القيام به نحو الحياة الاجتماعية وأول ما ينبغي في هذا الصدد هو ان نتخذ الخطوات اللازمة لكي نقضى في غير رحمة على اى عنصر من عناصر الفساد والتفرقة. وعلينا بعد ذلك ان نعمل في تعاون وثيق مع جميع الهيئات والادارة الايطالية في سبيل استقلال

LE VITE INCREDIBILI

# Come da una presa di tabacco uscì la figura d'un eroe nazionale cinese

*La meravigliosa scoperta del missionario: dopo trecent'anni, nel cuore d'una terra pagana, continuava a germogliare tutta sola una rigogliosa pianticella cristiana*

**I**  
FIRENZE, aprile.  
Da che cosa può nascere una carriera? Questa, per esempio — dico nulla! una carriera di mandarino cinese — nacque da una presa di tabacco mugellano.

Il fatto andò così. Lasciamolo, anzi, raccontare al mandarino stesso: Ce-He-Li; al secolo nostro, padre Sebastiano Ceccherelli dei Minori Francescani di Fiesole.

La parola al protagonista.  
"Ero un ragazzino. Un giorno, nella compagnia di Cancelli, che è un paesino a poca distanza da Reggello, mi trovai presente all'incontro tra un frate cercatore e un ometto con le punte dei piedi fuori delle scarpe e la giacchetta legata con lo spago. Mi ricordo che tirava un vento ladro. Io avevo chiesto al frate una medaglietta quando s'avvicinò quel poveraccio a domandarmi una presa di tabacco. Il frate subito si frugò nella tonaca e ne tirò fuori una scatola di bel legno rosso, lucido, grossa come un libro. L'apri e la offerse al questuante che si illuminò tutto di felicità, proprio come un bambino che alla fine ha la grazia di poter avere, o di poter toccare, un sospirato giocattolo. Infatti, prima di allungare le dita per pigliare il tabacco, rimase un attimo a contemplare la tabacchiera. Si decise, infine, a servirsi. Disse: "Grazie"; e starnutì tre volte. "Che fate da queste parti?" gli domandò il cappuccino. "Mah! Quello che fate voi press'a poco. Vo alla cerca". "Di dove siete?". "Di Reggello". "Che mestiere fate?". "Nessuno, ora. Ma n'ho fatti

tanti. E tutti sbagliati! Pazienza...". Starnutì ancora, eppoi: "Scusate padrino: o non potrei fare il frate anch'io? Almeno una presa di tabacco ce l'avrei sempre". Il fraticello gli fece notare che ormai aveva superato l'età. "Anche questa nostra vita richiede, quando si comincia, gioventù e buona salute. Poi, pace! Io ho settant'anni. E voi?". "Sessant'anni". "Bè, del resto si vede che siete più giovane...". Risero tutti e due, e anch'io mi divertii un mondo. A un tratto, l'omino mi posò una mano sul capo e mi disse: "O te, quando sarai grande, che mestiere ti piacerà fare?". "Non lo so". "Va bene. Allora te lo dico io. Devi fare il frate". "Ma il frate — gli risposi — non è mica un mestiere!". Mi dette un affettuoso scapaccione, e partì. Fatti pochi passi si rivoltò e con un dito ben ritto aggiunse, ti terrò d'occhio. Frate, devi essere!".

"Non saprei dire quale impressione lasciassi in me questo episodio. E la conclusione fu che mi feci frate per davvero!".  
"Molto tabacco?".  
"Mai".

Ed ecco la storia.  
"Appena ordinato sacerdote chiesi di andare come missionario in Cina. La Cina tenta subito i novizi. Era un deserto religioso. L'idolatria vi regnava sovrana, e in quante e quali forme! In talune regioni dell'interno si trattava, allora, una quarantina d'anni fa, di creare tutto dal nulla. L'apostolato aveva un suo senso fedelissimo di testo evangelico. Feci una

prima sosta al centro del Vicariato, a Lao-Ho-Ko. Tre mesi, eppoi trasferimento a Jang-Han. Una missione tutta da nascere. Vi arrivai con due servi cinesi e poche cose di prima necessità. Avevo provveduto a mettere nel bagaglio una buona scorta di medicinali, e fu idea santa. Trovai un popolo assai buono, ma così arretrato da dovermi mettere le mani nei capelli. Pagani al cento per cento; ognuno aveva un dio per sé. Ogni cosa che uscisse tanto tanto dall'ordinario, un albero più bello degli altri, o un albero gobbo in modo poco comune, diventavano, subito, idoli. Tuttavia non sentii intorno a me né ostilità né diffidenza. Vi fui accolto, anzi, con molto rispetto; e man mano che i giorni passavano i segni della cordialità crescevano. Dopo diciotto mesi, altro trasferimento: andai a Jun-Si, al governo di cinque parrocchie distanti oltre cento chilometri l'una dall'altra. Jun-Si è un magnifico paese, ridente, fertile, e con gente mite e operosa. Ha un nome bellissimo, pieno d'innocente fantasia romantica, come sono del resto quasi tutti i nomi delle città cinesi. Jun-Si vuol dire "paese a occidente delle nuvole". Là una grande cara meraviglia m'attendeva: trovai per quelle case numerosissimi cristiani. Erano i pronipoti di cinesi convertiti tre secoli avanti. Cacciate le missioni, quel seme era stato trasmesso di padre in figlio, e germogliava ancora. Un cristianesimo perfetto, come insegnato il giorno innanzi. Dopo un anno, le parrocchie affidate a me diventavano sette. Mi spostai allora da Jun-Si a Scia-Z' Kin, che vuol dire "montagna d'oro", centro molto più importante sotto ogni aspetto. La capitale era di là dal fiume, vicinissimo, e anche questo mi giovava. Subito che vi giunsi presi contatto con le autorità civili e militari (la Cina era ancora il Celeste Impero governato, male, da una specie di semidio) e mi misi duramente al lavoro.

In tre anni potei fabbricare una assai comoda residenza missionaria dove creai una scuola e una specie di consultorio per tutte le malattie. Buon per me che diagnosi difficili non me ne capitavano mai. Della lingua ero, ormai, posso ben dire, padrone, e questo molto agevolò i miei contatti politici e culturali coi nativi. I mandarini, i letterati, gli scienziati, venivano spessissimo a trovarmi. Si annodarono vere amicizie. Erano gli ultimi anni dell'impero, e si sentiva il fermento contro la dinastia mancese dilagava di giorno in giorno. Le sette si moltiplicavano. Più accanita di tutte, le Pe-Lien-

Kiao, o "della Ninfa Bianca", personaggio, questa ninfa, assolutamente misterioso anche per me. Comunque, riuscii a mantenermi neutrale con soddisfazione di tutti. Quando s'inaugurarono i locali della missione non una delle autorità era assente. Siang Jang è una città varie volte secolare, famosissima nella storia cinese. Fu sempre un centro commerciale di gran peso nella vita economica di quelle regioni. Godette anche fama di forza imprendibile, fino a quando le fortezze ebbero una importanza. Ormai, è noto, le fortezze, in guerra, valgono qualcosa, o molto, se le abbandonano. I mongoli, al tempo del terribile Kubilè, l'assediarono per tre anni senza venire a capo di nulla. N'ebbero ragione soltanto quando cominciarono a mettere in linea le catapulte e a far piovere con esse una formidabile pioggia di macigni sugli spalti difesi da uomini armati solo di freccia e lancia. Gli assediati non se lo aspettavano. Non riuscivano a capire, sul subito, di dove quelle pietre arrivassero... E un vecchio sacerdote di Siang-Jang, nel farmi questo racconto, prese a minacciarmi affettuosamente con un dito. Infatti, lui sapeva, e io non ancora, che a inventare la catapulta al servizio dei mongoli era stato un italiano, un tal Polo, nipote di Marco. Nella capitale, accoglienza davvero principesca. Sapevano quel po' che avevo fatto nella città vicina, specie per l'assistenza medica, e non smettevano mai di esermene grati.

IL CRONISTA ERRANTE  
(continua).

## Un concorso indetto dalla Biennale di Venezia

VENEZIA, 22.  
La Biennale di Venezia ha bandito un concorso per il miglior saggio critico o serie di saggi critici di autore italiano e di autore straniero apparsi rispettivamente in lingua italiana sui giornali e periodici italiani oppure in lingua straniera sui giornali e periodici stranieri, sulla 24<sup>a</sup> Esposizione Internazionale d'Arte che avrà luogo a Venezia dal 14 giugno al 19 ottobre. I concorrenti dovranno inviare alla Biennale, non oltre il 15 novembre, sei copie del giornale o del periodico in cui sarà apparso lo scritto. Il concorso è dotato di ricchi premi.

## QUALCUNO CI SCRIVE

# Il matrimonio

Sull'esempio di tutta la stampa settimanale, e di gran parte di quella quotidiana, alcuni lettori d'ambo i sessi ci hanno scritto per chiederci se anche il "Corriere", nel suo pur modesto raggio, non possa fare altrettanto. Ci sono infinite piccole curiosità che, molte volte, non si sa proprio come cavarcele.

Accettiamo assai volentieri l'invito e rispondiamo, intanto, a uno dei sollecitatori (ma può anche darsi che sia una sollicitatrice, dato che la firma è costituita da due semplici X) che ci domanda: "Cosa pensate del matrimonio? E' poi proprio vero che, per esso, volgono tempi sempre più difficili e pericolosi?".

Domanda imbarazzantissima. Dio ci guardi dall'assumere, alla cieca, responsabilità di questo genere. Ecco qui alcune opinioni di firme, in vario modo, famose. Il nostro lettore (o lettrice che sia) ha di che scegliere.

### PRO

Tua moglie è una costellazione di virtù: essa è la luna, e tu sei l'uomo nella luna.

CONGREVE

Nessun essere in questo mondo più felice della buona moglie se sa conoscere la sua felicità e valersi di essa.

GIOBERTI

L'emancipazione della donna è il matrimonio. Con questo essa viene anche incorporata alla sorte della sua nazione.

GEORGE HERWEGH

Volete sapere ciò che fa un buon matrimonio? I sensi nella giovinezza, l'abitudine nella maturità, il bisogno reciproco nella vecchiaia.

DUC DE LEVIS

Nella salda reciproca appartenenza, nella consapevolezza della durata consiste la santità, la bellezza del matrimonio, che ci fa sopportare le pene in comune, che ci radoppia le gioie e porta in fiore il più pieno, più nobile sviluppo della natura umana.

FANNY LEWALD

I figli sono il pegno più caro del matrimonio: essi stringono e mantengono il vincolo dell'amore.

LUTHER

Il matrimonio quando è un matrimonio vero, è soltanto il suggello che segna il passaggio giusto dalla temporanea all'instancabile devozione, e dall'interrotto all'amore eterno.

RUSKIN

Nulla più d'un felice matrimonio incatena al focolare, alla patria e all'umanità. Lo scapolo non appartiene a nessuno, è un cittadino del mondo, un ebreo errante senza riposo, sempre in viaggio e senza scopo.

H. ZSCHOKKE

### CONTRO

Fu riputato saggio quello che rispose alla domanda, quando un uomo doveva ammogliarsi: Da giovane non ancora; vecchio neppure per sogno.

BACON

Il matrimonio è un combattimento a oltranza, prima del quale gli sposi chiedono la benedizione di Dio, perché amarsi per sempre è la più temeraria delle imprese.

H. DE BALZAC

Lo stato matrimoniale si chiama appunto per ciò santo, perché conta tanti martiri.

FLIEGENDE BLATTER

Il matrimonio viene dopo l'amore, come il fumo dopo la fiamma.

CHAMFORT

Ho sempre pensato che tutte le donne dovrebbero sposarsi, ma non l'uomo.

DISRAELI

La catena del matrimonio pesa tanto, che bisogna essere in due a portarla, e talvolta anche in tre.

A. DUMAS FILS

In una casa lo spirito della donna non serve se non a far passare per imbecille suo marito.

D'EUDETOT

Bisogna scegliere per moglie la donna che si sceglierebbe per amico, se fosse un uomo.

J. JOUBERT

L'amore è un'arpa colica che suona da sé; il matrimonio è un armonium che suona soltanto a forza di pedate.

F. MASSON

Tutti devono ammogliarsi; non è lecito sottrarsi egoisticamente a una calamità generale.

M. G. SAPHIR

## CROCI E DELIZIE DEI NEO-MILIONARI

# Violente incursioni della Fortuna in Toscana e nell'Istria

Gli ammonimenti di un'inchiesta giornalistica, alcuni consigli ai vincitori di domani

Sapete già che cosa è successo col Totocalcio del "concorso 32". La Fortuna è impazzita. Con i suoi colpi alla cieca ha battuto il record d'ogni altra sua precedente "sortita". La signora Genny Conti Martini ed il sig. Arturo Tauri, la prima di Scandici in quel di Firenze, il secondo di Trieste, se ne stavano tranquilli in casa loro, con quel tanto d'innocua incredula speranza che accompagna, sì, ogni totocalcista per tutta la settimana, ma che nell'ora della decisione è già cosa morta, quand'eccezioni un gran colpo al cuore, eppoi molti alla porta, e prenderli, e trascinarli, noieuti o volenti, sulla più clamorosa delle ribalze nazionali.

Novantadue milioni e novecentodici mila lire? Cominciano gli interrogativi più imbarazzanti e più indiscreti; la vecchia casa diventa una scatola di vetro: tutto è offerto alla curiosità divertita e invidiosa di milioni di "primi venuti"; e chi è? che cosa fa? cosa ha fatto fino ad oggi? che cosa farà domani? la figlia è fidanzata? dove le piacerà d'andare a fa-

re un bel viaggio? e giù, giù, lungo i gradini d'un implacabile esame a cui difficilmente succede che il candidato sia pronto. Perché, al "13", in verità, nessuno ci crede prima d'averlo fatto. E, anzi, l'idea d'un possibile errore di trascrizione continua a tormentarlo anche per molte ore dopo l'annuncio.

Povera treimilionaria signora Genny! E non meno povero signor Tauri! Chissà se, a quest'ora, saranno riusciti a mettere fuori dell'uscio giornalisti e fotografi e a buttarsi, affranti, sopra una poltrona; forse piangendo.

Un particolare interessante, per la signora Tauri, è questo: una sola partita essa aveva sbagliato: la Lazio-Legnano. Ma la Lazio-Legnano non è stata valida agli effetti del pronostico. Vedete dove può arrivare la premurosa grazia di più gentile donna Fortuna quando ci si mette?

La "storia" minaccia di farsi complessa e preoccupante. Un tempo si poteva sperare che, (continua in 4.a pagina)

# CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle  
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

## Il Comitato del "Fiocco Verde" riprende le riunioni

Dopo l'interruzione per le vacanze pasquali il Comitato di Beneficenza « Il Fiocco Verde » riprenderà domani, mercoledì, le consuete riunioni nei locali del Collegio « Regina Elena ».

Le Signore che fanno parte del Comitato sono pregate di intervenire.

## Arrivi e Partenze

Con l'aereo di ieri è giunto dall'Italia il dott. Salvatore Zuretti, destinato a prestare servizio all'Ufficio di Sanità della Somalia.

## CALCIO

### Fortitudo - Indomita 4 a 1 (1-1)

**Fortitudo:** Zena Mohamed, Scek Sa'id, Abdulcadir Ahmed; Ali Mohamed, Bernardino Soleman, Abucar Ahmed; Mohamed Gafar, Iassin Ali, Mohamed Nur, Hussen Abdulla, Abdulcadir Aues.

**Indomita:** Rossi, Molinari, Sorrentini II; Foggetta, Sossai, Evangelisti; Storino, Squarcia, Sorrentini I, Femminò, Mirabile.

Un'Indomita ancora in cerca di una formazione ed una Fortitudo completamente rinnovata, hanno costituito l'incontro di sabato scorso. Il rinnovamento della Fortitudo non sta tanto nell'aver utilizzato uomini nuovi, quanto nell'aver cambiato il ruolo di qualcuno. Lo spostamento s'è dimostrato efficace e ne sono prova i quattro goal segnati. Le due mezze Ali Hussen Abdulla e Iassin Ali, quest'ultimo per la prima volta a tale posto, hanno dimostrato di essere due elementi di sicuro affidamento e di potere — per l'avvenire — portare un valido contributo alla squadra. Così dicasi di Bernardino e di Mohamed Nur che hanno offerto una brillante prova.

L'Indomita ha dovuto cedere di fronte alla Fortitudo per la mancanza di coesione che ancora ne menoma l'efficienza. Parecchi dei ragazzi che fanno parte della squadra possono senz'altro render di più di quel che non abbiamo reso finora. E' necessario, però, che il gioco sia reso organico e che ognuno impari a tenere il posto che gli spetta. La marcatura dell'avversario raramente viene effettuata mentre, abbiamo visto, solo in tale maniera si riescono a frustrare le ripetute, improvvise azioni degli avversari. Una squadra, però, l'Indomita, alla quale va reso un grande merito: lo spirito di cui è animata. Il sensibile scarto di goal subito non l'ha scoraggiata e, anzi, l'ha spronata ancor più nel tentativo di rimontare il risultato che non ha subito variazioni fino alla chiusura dei 70' di gioco. Le partite che dovranno essere ancora disputate ci daranno, ne siamo sicuri, la conferma che l'Indomita è una squadretta che si attirerà le simpatie del pubblico.

G.E.C.

## British Consulate

The Consul will be absent from Mogadishu from the 25 April to 7 May.

\*\*\*

Il Console sarà assente da Mogadiscio dal 25 Aprile al 7 Maggio.

\*\*\*

سيغيب القنصل عن مقديشو من

٢٥ ابريل إلى ٧ مايو.

## Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio comunica al pubblico, che nei giorni 25 e 26 corrente mese, Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 6,00 in poi — tiri di addestramento nel poligono situato nel tratto di spiaggia fra l'Aeroporto di Mogadiscio ed il Campo Bottego.

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi e da vedette, che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia compreso tra il limite Sud-Ovest dell'Aeroporto ed il limite Est del Campo Bottego, nonchè lo specchio d'acqua antistante per una profondità di 5 miglia.

La pista Mogadiscio-Gesira rimarrà aperta al traffico.

\*\*\*

### اطلاقات نارية تدريبية

جاء من مقمية (رازيدانزا) مقدشو ما يلي:

« نحيط علم الجمهور بأن بعض الكتابات التابعة لهيئة الأمن العام ستجرى اطلقات نارية تدريبية في المنطقة الساحلية الواقعة ما بين مطار مقدشو ومعسكر « بوتيفو » في يومى ٢٥ و ٢٦ من الشهر الجارى ١٩٥٢ في الساعة الثانية عشر صباحا حسب التوقيت العربي. وستحدد هذه المنطقة بأعلامات حمراء وحرس حتى ينتهى التدريب المذكور أعلاه.

وانشاء الاطلاقات النارية التدريبية الموجهة نحو البحر يلزم ان تفرغ مقاطعة الساحل بين جنوب غربي المطار وشرقي معسكر « بوتيفو » وقطعة البحر الواقعة بين الحدود المذكورة لمسافة ٥ أميال عرضا.

ونحيط علم الجمهور ايضا بأن طريق مقدشو - جزيرة ستكون مفتوحة للمرور

### ANNUNZI UFFICIALI

#### Avviso d'appalto per le forniture al Corpo di Polizia della Somalia

Il Comando Corpo di Polizia della Somalia deve procedere all'acquisto dei seguenti oggetti di equipaggiamento per il dipendente personale:

asciugatoi	n. 2.200
combinazioni di tela (tute)	n. 100
fazzoletti	n. 2.200
calze di cotone	paia 4.400
lacci di cuoio per scarpe	paia 2.200

Chiunque abbia interesse ad eseguire la fornitura di tutti o parte degli oggetti elencati, è pregato presentarsi, munito della licenza di commercio, durante le ore di servizio dei giorni 22, 23 e 24 aprile 1952 all'ufficio amministrazione del Corpo di Polizia — palazzo ex casa del fascio — per prendere visione dei modelli degli oggetti da fornire e per ritirare la lettera d'invito a partecipare alla gara.

#### BOLLETTINO METEOROLOGICO del 22 aprile 1952

Temperatura massima	32,8
Temperatura minima	27,5
Vento prevalente S velocità Km-ora	3,5
Livello Scebeli a Belet Uen	cm. 20
Livello Gluba a Lugh Ferrandi	cm. 170

Maree per il giorno 23 aprile 1952:  
Alta marea ore 03.11 ed ore 15.33.  
Bassa marea ore 09.12 ed ore 21.58.

## AVVISO D'ASTA

### Vendita dei fabbricati incompleti F. VII 4 e F. VII 5

L'Amministrazione pone in vendita i due corpi di fabbricati incompleti, già destinati alla Caserma dell'ex M.V.S.N., contrassegnati con i n. F. VII. 4 e F. VII. 5, siti in Via Ruggero Santini.

La vendita dei due corpi di fabbricati sarà effettuata in due lotti separati mediante pubblica gara, che avrà luogo il 30 aprile 1952 alle ore 9, nell'Ufficio del Segretario Generale.

Gli aggiudicatari dovranno impegnarsi a completare gli edifici, attenendosi alle norme stabilite dal Regolamento Edilizio e alle disposizioni di polizia urbana circa l'uso degli edifici stessi.

L'aggiudicazione sarà fatta al migliore offerente, partendo dal prezzo base di So. 50.000 (cinquantamila) per ciascun lotto.

Chiunque voglia partecipare alla gara, dovrà prima depositare un decimo del prezzo base, e cioè So. 5.000 (cinquemila). Detto deposito sarà effettuato a mezzo vaglia bancario di un Istituto di Credito, avente sede a Mogadiscio, intestato all'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia e allegato all'offerta.

Le offerte, in carta bollata da So. 0,80, dovranno essere presentate in busta chiusa lo stesso giorno della gara, oppure potranno essere inviate, in tempo utile, come in seguito specificato, per posta a mezzo raccomandata, con l'indicazione sulla busta:

« A.F.I.S. - UFFICIALE ROGANTE - OFFERTA PER ACQUISTO FABBRICATO F. VII. 4 » oppure « OFFERTA PER ACQUISTO FABBRICATO F. VII. 5 ».

Le offerte dovranno essere distinte e separate per ciascun fabbricato.

Le offerte condizionate o trasmesse per telegramma saranno ritenute nulle a tutti gli effetti.

Le offerte potranno essere spedite anche per posta e dovranno arrivare entro le ore 12 del giorno precedente alla gara. Non sono ammessi reclami per le offerte, inviate per posta, che non siano pervenute o che siano pervenute in ritardo.

Il prezzo offerto, per il fabbricato F. VII. 4, dovrà riferirsi al fabbricato stesso nelle condizioni in cui si trova attualmente, ivi compresi mq. 3.200 circa di terreno.

Lo stesso dicasi per il fabbricato F. VII. 5 e del terreno pertinente dell'area di circa mq. 2.800.

Per quanto riguarda le aree dei terreni pertinenti ai due fabbricati esse sono approssimative e saranno delimitate in sede di consegna.

Il pagamento del lotto aggiudicato dovrà essere effettuato per contanti ed il relativo importo dovrà essere versato, secondo le modalità che verranno indicate, dall'Ufficio Affari Finanziari.

## Denunce e arresti

Sono state denunciate a piede libero le seguenti persone, per aver partecipato ad una violenta rissa avvenuta l'altro ieri ad Hamar Uen: Bintò Aden Abdi; Mumina Ali Cuddo; Sittei Mumin Roho; Scerif Scek Hagi.

\*\*\*

Il 17enne Hassan Ali Iusuf è stato tratto in arresto perchè responsabile di furto continuato ai danni di Meloni Giovanni, presso il quale l'Ali Iusuf lavorava come domestico. La reclusione è stata parzialmente recuperata.

## Movimento del Porto

GIORNO 21 CORRENTE

Arrivi:

P.f.o « Sunburst » (italiano) da Mombasa, con 205 tonn. di carburanti.  
M/v « Munir » (inglese) da Mombasa, con 115 tonn. di merce varia e 3 passeggeri.

Sambuco « Saba » (arabo) (Muscat and Oman) da Zanzibar, con 3 tonn. di merce varia.

Sambuco « Giohara » (italiano) da Chisimaio, con merci in transito.

Sambuco « Mutasahal » (italiano) da Merca, con 19 tonn. di olio di cocco.

Previsioni:

Giorno 24 corr.: partenza P.f.o « Val Fiorita » (italiano) per Aden, con merci e passeggeri.

Giorno 23 corr.: arrivo P.f.o « Astra » (italiano) da Mombasa, con merci e passeggeri.

## SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « La Montagna Rossa » in Technicolor.

Cinema Centrale - « Senza Amore ».  
Cinema El Gab - Dholak » film indiano.

Cinema Teatro Hamar - « Stanotte sorgerà il sole » e Giornale Fox.  
Orario spettacoli: 18,05 - 20 - 21,55.

Cinema Missione - « Il Lupo della Sila » e Documentario.

Supercinema - « E' tardi per piangere ».

## ANNUNCI ECONOMICI

GUZZI 500 telaio elastico, vendesi. MOTO NOLEGGIO presso « Bar Italia ».

COPERTURE PIRELLI 6.00 - 16 al 95% vendesi. FIRAME - Telef. 3.  
OCCASIONE. Vendo « Lambretta » 125 carenata. Rivolgersi a: PORRO. VERA OCCASIONE vendo « Topolino » serie B - So. 3.500 contanti. BORG - Telefono 85.

MAZZONI GIUSEPPE - Via Lazaretto n° 3 - Telefono 470 - VENDE: Motori Diesel da 6 a 180 HP. — Alternatori da 7 a 60 Kwo. — Tubi per pompe da 200 a 300 mm. — Continua l'acquisto del ferro a So. 15 il q.le.

IL BAZAR vicino all'Interoceanica, liquida: Mobili ed articoli d'occasione. Telefono 41.

AIUTO-CONTABILE, dattilografo, magazzino, qualsiasi altro incarico, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: Patente n° 848/51 - Mogadiscio.

STUDENTI! Alla « Cartoleria Missione » potete consultare elenchi Libri Testo Elementari, Medie, Ginnasio, Licei. Prenotatevi in tempo! Risparmierete denaro.

OCCASIONE: Ghiacciaia adatta bar, mense - Stadere da 1 e 3 q.li svenuto. Via Diaz 25.

LA PASTA « GARGIULO », la migliore delle paste di Napoli, arrivata col s/s "Diana", è in vendita da STORINO a So. 2,60 il Kg. al minuto e So. 2,40 all'ingrosso.

PORTA BOLLII per auto, camion e motocicli — Assortimento coltelli a scatto da caccia, troverete presso MAGAZZENI « PATRIA » sede nuova: Via Roma (vicino Supercinema).

I membri della comunità degli ex allievi della Missione Cattolica vivamente costernati annunziano il lutto che li ha colpiti con la morte del loro compagno

EMANUELE LUIGI MARIA

Gli ex alunni dell'Orfanotrofio di Mogadiscio si associano al dolore che ha colpito il loro compagno Pietro e familiari per la perdita del loro caro

EMANUELE LUIGI

avvenuta in Belet Uen in seguito a malattia.



# CORRIERE ROMANO

Ospiti stagionali e ospiti d'eccezione - Un concetto italiano nella politica emigratoria - Il "listone", di Nitti

ROMA, aprile.

Era nelle feste pasquali che, una volta, Roma dava la misura del suo carattere e della sua funzione cosmopolita, e se ne faceva, conseguentemente, il bilancio turistico. Oggi le occasioni si sono moltiplicate. Ma la consuetudine di quel bilancio è, quasi per una forza d'inerzia, rimasta. Così diremo che il flusso forestiero è stato notevole anche in questa Pasqua 1952. Un fatto vi si è particolarmente registrato. I tedeschi sono riapparsi in massa. E quando si pensi alla Germania mozzata ancora in due tronconi e occupata da quattro eserciti stranieri; quando si pensi alle sue mutilazioni e alle sue perdite; quando si pensi, infine, al suo buio destino, è veramente da concludere che è straordinaria la vitalità di questo popolo piantato nel mezzo dell'Europa e che, perciò stesso, ne condiziona, come accade, lo svolgimento.

E' nel tradizionale flusso turistico di questo inizio primaverile che, solo per coincidenza temporale, possiamo porre due visite di carattere politico le quali stanno ad attestare, ancora una volta, la attività della diplomazia italiana.

Aludiamo alla visita dell'Emiro Feisal, viceré dell'Hegiaz e secondogenito di Ibn Saud, Re della Arabia Saudita, che, dopo essere stato ricevuto a Milano dal presidente Einaudi, e aver visitato la Fiera, si è recato a Torino a Venezia e a Firenze.

Per contro la visita a Roma, assume un carattere privato. Un giornale ha spiegato la cosa asserendo che, per essere di strettissima osservanza musulmana e per appartenere egli al Waabhabismo, una visita al Papa, come fece, ad esempio, il Re di Giordania e come fanno, del resto, tutti i Capi d' Stato, quasi tutti i capi di governo e i più alti esponenti politici stanieri che vengono a Roma, anche se di diversa religione, non avrebbe potuto essere contemplata. Così la questione della visita a Roma si è risolta col darle un carattere privato.

L'altra visita è in atto ed è quella del Re di Cambogia, il quale è ospite del Governo Italiano.

La politica italiana registra due intrinseci successi che, se sfuggono alle emotività della pubblica opinione, per il loro stretto carattere diplomatico, non perciò sono men degni di menzione.

Vogliamo dire della garanzia dell'Inghilterra all'esercito europeo, e della firma a Palazzo Chigi di un accordo emigratorio tra il Governo italiano e il Comitato intergovernativo provvisorio per i movimenti emigratori dell'Europa.

Si deve parlare di successi della politica italiana poiché originariamente concezioni della politica italiana.

Ma si pensi alla concezione primitiva del Patto Atlantico e della difesa europea. Il Patto Atlantico e la difesa europea si limitavano al Nord Atlantico, al Nord Europa; erano visti in relazione alla Manica e all'Inghilterra. Oggi il Patto Atlantico comprende anche la Grecia e la Turchia, e la Francia vorrebbe inserirvi persino l'Algeria che è un suo dipartimento oltremare. Ed oggi fra l'Inghilterra e la futura Comunità di difesa europea son previsti stretti legami, ciò che la politica italiana ha, sempre, fermamente augurato e sostenuto.

E circa l'accordo emigratorio, anch'esso realizza una concezione politica italiana. La quale da tre anni va sostenendo che l'emigrazione è un problema di carattere internazionale, che interessa non solo il paese che ha bisogno di fare "emigrare", non solo il paese che ha bisogno di fare "immigrare", ma interessa tutti i paesi indistintamente.

A Bruxelles, una conferenza internazionale approvò questi principi che oggi sono in via di applicazione. Così, entro l'anno, potranno trasferirsi dall'Italia in terre d'Oltremare circa 35 mila persone, oltre gli emigranti il cui espatrio il nostro Governo ha negoziato direttamente con questo o con quello Stato. Abbiamo così una emigrazione suppletiva, di cui beneficino, oltre i profughi, coloro che non avrebbero mezzi per espatriare. I mezzi li dà il Comitato intergovernativo di cui fanno parte paesi d'emigrazione, paesi d'immigrazione, e paesi che non appartengono, né all'una né all'altra categoria, ma sono, comunque, interessati al "surplus" della mano d'opera, riconosciuto problema internazionale.

La lotta elettorale, che comincia a registrare qualche temperatura febbrile, la-

scia in penombra questi problemi. Lascia persino, in penombra, Trieste. Ma tant'è. In settimana dovranno esser pubblicate le liste dei candidati.

A Roma la situazione è singolare. A lato della lista della Democrazia Cristiana vi saranno apparenate le liste dei liberali, dei socialisti democratici, dei repubblicani. C'è, inoltre, una lista di destra (movimento sociale, partito nazionale, monarchici) e c'è una lista di sinistra sulla quale si concentrano tutte le polemiche. Se ne è fatto iniziatore l'on. Nitti. E' della lista civica, e vorrebbe essere apolitica mirando soprattutto ai fini amministrativi. Conta venti candidati comunisti, venti socialisti e quaranta (i consiglieri del Campidoglio sono ottanta) apolitici.

Gli avversari dicono che la lista è camuffata, che essa è, in sostanza, comunista, che il Campidoglio rischia di cadere in mano dei social-comunisti, anche se per interposta persona o procura. La lotta elettorale comincia già a riempire i muri della città.

FEOS

## Le delegazioni arabo-asiatiche ed il problema tunisino

NEW YORK, 22.

Le dodici delegazioni asiatiche e arabe si sono riunite lunedì mattina nella sede della legazione indonesiana ed hanno deciso di prendere contatti con le altre delegazioni dell'ONU per conoscere i loro propositi circa l'opportunità di convocare l'Assemblea Generale straordinaria per discutere il problema della Tunisia.

## MARGINE

PARIGI, 22.

Il Consiglio nord atlantico terrà la sua prima seduta a Parigi lunedì 28 aprile. Tra le questioni che figurano all'ordine del giorno, particolare importanza si annette alla nomina del successore del Generale Eisenhower al posto di comandante supremo delle forze alleate in Europa.

Due fratelli italiani, i dottori Betti, hanno realizzato un apparecchio per la proiezione di films in rilievo.

PARIGI, 22.

La visita di addio che il Generale Eisenhower aveva progettato di fare in questi giorni all'Aja, Copenaghen e Osla, sarà ritardato per ragioni di salute.

Si precisa che tale viaggio avrà luogo in maggio.

CAIRO, 22.

Il Ministro degli Esteri spagnolo Martin Artajo è giunto al Cairo proveniente da Bagdad.

GENOVA — Dal 26 al 29 aprile si svolgerà a Genova la 24.a adunata nazionale degli alpini. Si calcola che da 20 a 30 mila alpini celebreranno in questa adunata le glorie e le tradizioni dei loro reparti.

TARANTO. — E' stata varata nei cantieri navali di Taranto la motonave Senegal di 250 tonnellate costruita per conto della società di navigazione di Palermo.

ROMA. — Il conte Bonzi e l'operatore Mario Craveri sono partiti in aereo per Rio de Janeiro dove si incontreranno con Gian Gaspare Napolitano. A Rio saranno messi a punto i preparativi per la traversata del Matto Grosso. Nella loro spedizione automobilistica gli italiani realizzeranno alcuni documentari a colori.

TRIESTE. — Al cantiere navale San Giusto è iniziata la costruzione di cinque motopescherecci per conto dell'ente autonomo giuliano di Sardegna. In località Lazzaretto nella zona A si è svolta ieri anche la cerimonia della posa della prima pietra di un gruppo di case per i pescatori di Proclda che da tempo esercitano la pesca nel golfo di Trieste.

## Voci sulla possibile nomina della Regina madre a governatore in Australia

LONDRA, 22.

Viene precisato a Buckingham Palace che le informazioni circolate recentemente a Londra, secondo cui la Regina Madre potrebbe accettare la carica di Governatore Generale in Australia, non presenta fino ad ora alcun fondamento. Si sottolinea, d'altra parte, negli ambienti vicini alla Corte, che la nomina della Regina Madre a tale posto sarebbe perfettamente conforme alla costituzione e che una tale possibilità non sarebbe dunque da escludersi. Tuttavia non sarebbe possibile prendere una decisione se non su una proposta del Primo Ministro Menzies.

Quanto alla possibilità che la Regina Madre accetti un tal posto sia in Australia sia altrove, si apprende negli stessi ambienti che ciò è molto improbabile.

## Quattro condanne per spionaggio in Jugoslavia

BELGRADO, 22.

Il tribunale del Dipartimento di Belgrado ha emanato oggi il suo verdetto in un processo di spionaggio contro alcuni diplomatici sovietici.

Il principale accusato, Nikita Bakov, ex funzionario del Ministero degli Affari Esteri, era imputato di aver dato ai russi informazioni confidenziali concernente la corrispondenza scambiata fra il Ministero e la delegazione jugoslava all'ONU.

Egli è stato condannato all'ergastolo. La consorte del Bakov, ugualmente accusata, è stata condannata a dieci anni di prigione mentre due altri imputati sono stati condannati a 14 e 8 anni di prigione per attività pro-conformista e per aver lavorato insieme a Bakov.

Quest'ultimo ha tentato invano di uccidersi qualche giorno fa mentre la polizia lo conduceva in sala udienza.

## La Ditta Sirabella comunica

che sono arrivati i fagioli cannellini bianchi a cottura lampo — Grande arrivo di patate e cipolle italiane di nuova produzione — Continuano gli arrivi di frutta e verdura speciale da Nairobi — Con prossimi aerei arrivi di primizie dall'Italia — Vino Capri e tanti altri articoli sempre pronti — Si liquida partita damigiane vuote — Fiori di tutte le specie sempre pronti

La Ditta fa caldo appello alla sua Clientela per una maggiore collaborazione, poichè troppi sacrifici fa per dare degli articoli che altri annunziano ma non portano

IL

## BANCO DI NAPOLI

FILIALE DI MOGADISCIO

mette a disposizione della sua clientela e del pubblico il suo nuovo impianto di

## Cassette di sicurezza (SAFES)

SISTEMATO IN LOCALE BLINDATO

Boxes chiusi riservati ai Sigg. cassettisti per le operazioni

ORARIO DEL SERVIZIO

dalle ore 8.30 alle ore 12 - dalle ore 16.30 alle ore 18.30



Volate con l'"Hermes" della B.O.A.C.

per LONDRA via ROMA

COLLEGAMENTI FREQUENTI CON LA ADEN AIRWAYS

L'Hermes è una delle più moderne e più popolari aeronavi in servizio in qualsiasi parte del mondo. L'aereo è interamente dotato del sistema di pressione atmosferica e condizionamento d'aria, ed è eccezionalmente spazioso e confortevole.

E ricordatevi...

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C.

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta. B.O.A.C. GENERAL AGENTS FOR QANTAS, S.A.A., & TEAL.

## LE INIZIATIVE DELLA SCUOLA

Studenti italiani e somali  
in visita all'Aeroporto

Due volumi in ottima veste dattilo-fotografica occupano un posto particolarmente ambizioso nella biblioteca del Liceo-Ginnasio di Mogadiscio. Ogni capitolo una relazione. Autori: gli studenti che, per gruppi, sono stati guidati a visitare l'aeroporto della città e la nuova tela nave "Africa" del Lloyd Triestino. Erano studenti delle classi IV del Liceo Scientifico e II del Liceo Classico, e della Scuola Media Somala.

Ci piace pubblicare la relazione del giovanissimo studente Piero Pompili, il quale rivela una indubbia vena di buon cronista, senza sonorità e senza fronzoli; come, invece, quasi sempre succede nei primi incontri della gioventù con la carta bianca.

Sono le 7,30 di sabato 26 gennaio: ci aduniamo con il nostro insegnante di matematica e fisica prof. Carlo Maralla nell'atrio del Liceo Ginnasio, in attesa del pullman, messo gentilmente a disposizione del Comandante dell'Aeronautica della Somalia Col. Scottu, che dovrà condurci all'Aeroporto per una lezione pratica di fisica.

Le lezioni ci vorrebbero tutte così. Cominciano ad affluire i nostri compagni meno fortunati che dovranno fare la consueta lezione nell'aula; "Beati voi" ci sussurrano con una certa malcelata invidiosità e filano su per l'ampio scalone verso il quotidiano tormento.

Giunge ora il Preside, prof. Villoresi, con la professoressa Morsellini. E' con loro un gruppo di compagni somali che prenderanno parte alla... spedizione.

Il prof. Maralla dà intanto le ultime istruzioni: tutti abbiamo un compito preciso da svolgere: io, per esempio, sono il capo dell'Ufficio Stampa (mi perdoni, Dr. Chapron); la signorina Gilardi curerà il servizio d'ordine (che gentile poliziotto!); Franco Muttoni è il fotografo ufficiale della comitiva; tutti, insomma, dovremo lavorare sodo. Alle 7,45 arriva finalmente il pullman, un Fiat 626 a nafta.

Incomincia la lezione con una visita minuziosa alle parti meccaniche del pullman: ci fa da maestro il primo aviere Romolo Zanni, un simpaticissimo ragazzo che ha un bel paio di baffetti neri, che ci illustra in maniera chiara e concisa il motore e gli strumenti del cruscotto.

Naturalmente, i compagni somali si interessano quanto noi alla improvvisata lezione.

Muttoni scatta con la sua "Retina" una serie di foto e poi montiamo sull'automezzo: si parte in serena letizia, mentre dall'interno della scuola squilla la rituale campanella che segna l'inizio delle lezioni.

Attraversata Mogadiscio già immersa nel suo quotidiano bagno di sole, imbocchiamo la strada che conduce all'aeroporto: Sorrentini, poeta della compagnia, loda l'azzurro del mare, molto cupo, ornato dall'argento delle onde che s'infrangono sulle scogliere.

Davanti alla scuola media di tipo somalo la signora Morsellini si commuove, vedendo alcuni dei suoi alunni somali che compiono alcuni esercizi ginnici; li salutiamo cordialmente, mentre l'automezzo fila veloce verso la meta ormai vicina.

Sono le 8,20 quando giungiamo al nostro magnifico campo d'aviazione, con i suoi ordinati filari di alberi e le sue aiuole ben colte e fiorite.

Ad accoglierci è il comandante dell'aeronautica in persona, il Col. Scottu che fa gli onori di casa.

Il Presidente lo ringrazia cordialmente a nome di tutti noi mentre sopraggungono altri ufficiali che ci faranno da guida sicura durante la indimenticabile vi-

sita: il Cap. Glustini, il Cap. Colabucci, l'inasauribile capitano Ing. Landino, il Tenente Pilota Cardinas.

Si visita il centro radio ricevente: i dodici ricevitori funzionano in pieno: un tichettio continuo che permette agli aerei di solcare sicuri le vie del cielo. Una vasta carta geografica della Somalia indica gli altri centri radio della Somalia: Baidoa, Gallacchio, Gardo.

Sono ormai le 9: in poco più di mezz'ora abbiamo imparato tante belle cose, senza che ci sentissimo spuntare la barba; anche uno studente somalo, che mi è vicino, osserva che una lezione tale di vertè più del cinematografo.

Ci avviamo ora verso un grandissimo hangar, in cui un "Dakota" è in revisione. L'imponente bimotore domina con la sua massa argentea, senza eliche, con i motori scoperti, mentre numerosi meccanici gli si affannano intorno con una cura affettuosa che definirei quasi fraterna.

Gli occhi del prof. Maralla brillano di gioia: domanda, osserva, spiega, discute con l'ing. Landino, mentre il fotografo ufficiale Muttoni svolazza intorno all'aereo, si appollaia su un'ala, storce la bocca, fissa l'obiettivo nel vano tentativo di prendere una fotografia decente.

Alle 9,45 lasciamo l'hangar per recarci nella sala dei paracadute: ce n'è una bellissima serie appesa alle pareti. Ferri palpa soddisfatto la seta di cui sono fatti e Mazzola osserva scanzonato: "Che belle camicie ne verrebbero fuori". Di nuovo all'aperto sotto la volta del cielo purissimo per vedere il funzionamento di una piccola radio da soccorso. Il filo dell'aereo viene portato in alto da un ingegnoso aquilone, che attira tutte le simpatie dei nostri cuori, ancor fanciulli, compresi quelli del Preside e dei professori.

Il prof. Maralla ne è entusiasta: sono certo che, se non temesse di passare per poco riguardoso, ne chiederebbe uno al Col. Scottu!

Ci viene poi mostrato un bel battellino di salvataggio ed il Cap. Landino ci parla del suo funzionamento: studenti italiani e somali, a gara, vi saltano coraggiosamente sopra, facendo finta di dimenticare di essere all'asciutto.

Ormai il sole dardeggia alto nel cielo: il Tenente pilota Cardinas si avvia verso la pista del campo, dove un "Dakota" lo attende; siamo all'ultimo numero della giornata, un numero attesissimo e meraviglioso: il lancio di cinque paracadute.

I nasi degli studenti italiani e somali sono ora tutti volti all'insù: il lancio è riuscito, e riuscito anche il ricco rinfresco di bibite assortite, dono generoso dell'Aeronautica, dopo la divertentissima lezione di fisica... pratica.

Il solito pullman ci riporta a scuola: siamo contenti e soddisfatti; inneggiamo all'Aeronautica, al suo comandante, agli ufficiali, a tutti i suoi uomini: negli occhi del comandante Scottu brilla la speranza che fra questi bravi ragazzi italiani e somali si possa nascondere un qualche "asso" di domani!

PIERO POMPILI

## Montgomery a Torino

ROMA, 22. Il Maresciallo Montgomery, vice comandante delle forze atlantiche, è giunto ieri a Torino. Egli, anche in questa città, assisterà alle esercitazioni di reparti italiani.

## Croci e delizie dei neo-milionari

(continuazione della 3.a pagina). avendo tutto un anno disponibile per decidere a chi elargire i suoi favori, la Fortuna fosse dotata di criterio. Accadeva perfino, tra il 1888 e il 1914, che il vincitore della "Grande Lotteria Nazionale" risultasse quasi meritevole di godersi in santa pace le 25 mila lire del primo premio. Ma ora, che succede? Condannata a far piovere settimanalmente centinaia di milioni sulle teste dei poveri italiani e logorata dal super lavoro, la Fortuna del 1952 commette, fatalmente, errori irreparabili.

Esempi ammonitori raccolse Mino Candana, or non è molto, in una sua inchiesta sul Totocalcio.

Non è dimenticabile, a tale riguardo, l'avventura vissuta dal comunista isolano: vinti settanta e più milioni, egli annunciò subito che avrebbe generosamente diviso il tesoro con i suoi "compagni", ma poi, invece, preferì fare diversamente e si dette a frequentare gli eleganti ritrovi notturni della Capitale. E nep pure è dimenticabile il destino doloroso toccato ai coniugi piemontesi di cui, per ovvie ragioni, non cito il nome: intascano l'importo di un vistoso "tredici" essi lo sperperarono, ognuno per proprio conto, in avventure che, alla fine, li lasciarono delusi e poveri in canna.

Questi esempi ammonitori dovrebbero suggerire la prudenza a chi progetta di trasformarsi in milionario senza possedere l'attrezzatura spirituale indispensabile alla sua nuova condizione sociale.

Di questi tempi, si ripete, i milioni valgono assai poco. Essi continuano, tuttavia, ad essere difficili da digerire. Non tutti sono degni della ricchezza. Chi ne è bruscamente investito, si comporta, molto spesso, in maniera bizzarra e deplorabile.

Talvolta il neo milionario del "Totocalcio", non sapendo più come sperperare il suo tesoro, acquista addirittura delle malattie. Quando era povero, godeva di una ottima salute. Ma ora che è ricco ha l'ambizione di accaparrarsi uno di quei morbi di gran lusso — di Pott, di Pick o di Patt — che sono peculiari ai grandi della terra. Sfoglia allora, avidamente i manuali di medicina, fino al momento in cui invade la certezza di essere affetto da una malattia straordinaria: "da miliardari".

Illuminante, tra i molti, è il caso del milanese Antonio Gleri, cinquantenne. Lavorava da cuoco presso la mensa sottufficiali di Baggio, conducendo una vita alquanto stentata; ma gli era di conforto, nelle difficoltà economiche, la certezza di possedere una salute di ferro. Un giorno del 1950, con una schedina suggeritagli dal solito parente defunto, vinse al "Totocalcio" 17 milioni e 675 mila lire. Acquisito che ebbe il mobile radio-bar, la sua seconda preoccupazione di ricco esordiente fu quella,

stampatissima, di farsi visitare dai medici. Visita oggi e visita domani, i dottori scoprirono alla fine che Antonio Gleri aveva l'ulcera gastrica e gli consigliarono il ricovero in una clinica, naturalmente di categoria extra. Il predetto dalla Sorte vi morì otto mesi dopo esser intasato la vincita.

A questo punto, timidamente, mi provo a formulare una proposta. Vorrei, cioè, che il patrio Governo, prima di autorizzare la consegna dei milioni ai fortunati del "Totocalcio", sottoponesse i "tredicisti" a una specie di esame di maturità. Essere poveri è soltanto latoso. Essere ricchi con intelligenza è, invece, difficilissimo. Vi riuscirebbero coloro che, normalmente, non imbrogliano neppure un "cinque".

E questi sono alcuni consigli coi quali Mino Candana chiudeva la sua inchiesta:

"Evitate di dichiarare, nelle interviste, che vi ripromettete, per quanto multimilionari, di restare fedeli alle vostre antiche abitudini, continuando a lavorare come facevate prima di diventare. Giustamente la gente ha in orrore i cresi troppo riflessivi. Aiutatela a perdonarvi la ricchezza, proclamando che acquisterete cavalli e amati purosangue. Se l'imprudenza vi soccorrerà in giusta misura, annunciate tranquillamente che la fortuna toccata non vi sorprende affatto. "Mi meraviglio soltanto — aggiungete in fretta — che essa sia giunta con tanto ritardo e in proporzioni così esigue". Subito dopo, sottraetevi con la fuga all'eventuale linciaggio. Astenetevi scrupolosamente dall'aiutare i parenti e gli amici d'infanzia. Essi direbbero di voi, in giro: "quel tirchione ha voluto umiliarci".

\*\*\*

## ANALOGIE

"Sto dinanzi al Tuo ritratto, mio Fuehrer! E in te riconosco mio padre, mia madre, mia sorella. Tutto questo Tu sei per me, ed ancor più. Quanto più cerco di definirti, tanto più immenso, luminoso ed infinito Ti riveli". (Da "Das Schwartz Korps" 18 aprile 1939).

"Stalin! Sempre nel nostro cuore echeggia il Tuo adorato nome. E qui, nel Cremlino, la Tua presenza aleggia dovunque. Camminiamo su pietre che Tu hai forse calcato solo pochi istanti fa. Inginciamoci, compagni, a baciare queste orme sacrosante!". (Da "Zemlya Russkaja" edito a cura della gioventù sovietica).

Per mantenervi  
fresche ed in  
buona salute  
prendete ENO'S



Venduti in bottiglia  
per conservarne la freschezza

**ENO'S**  
Sali di frutta

PARTICOLARMENTE INDICATI PER LE DIGESTIONI IRREGOLARI, NAUSEE, MAL DI TESTA, MAL DI FEGATO, BILIOSITÀ

Ora  
in Vendita..

Rothmans  
Pall Mall  
VIRGINIA CIGARETTES

Fabbricate  
in Inghilterra



# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MERCOLEDÌ 23 APRILE 1952

Anno III - N. 402 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 15

IN ITALIA

## Un fronte anticomunista auspicato da Don Sturzo

ROMA, 23.

Don Sturzo, per combattere la minaccia delle sinistre ha proposto la costituzione di un fronte unico anti-comunista. Quest'oggi egli rivolgerà un appello ai partiti italiani invitandoli a condurre insieme la battaglia per difendere il comune di Roma dal tentativo di impadronirsi organizzato dai social-comunisti attraverso il mascheramento con la "lista civica" che fa capo al senatore Nitti. L'iniziativa dell'eminentissimo sacerdote che giunge a tre giorni dalla presentazione delle liste, riproporrà, certamente, la questione degli appartenimenti. La stampa indipendente sottolinea l'importanza del passo compiuto da don Sturzo. Il quotidiano "Il Tempo" scrive: "Non sappiamo ancora quale potrà essere il concreto risultato della iniziativa di don Sturzo, ma mancheremo ad un nostro preciso dovere se fin da ora non augurassimo al generoso tentativo di don Sturzo un successo che ripagherebbe delle molte delusioni, subite, in questi giorni, dagli italiani non legati al piccolo gioco delle fazioni".

## Riprendono oggi i lavori parlamentari

ROMA, 23.

Nel pomeriggio riprendono i lavori parlamentari. Dopo le vacanze pasquali Camera e Senato tornano oggi a riunirsi per i dibattiti sui bilanci finanziari dei vari ministeri. Al Senato si discute sul bilancio del ministero della Giustizia, mentre alla Camera è prevista una relazione del ministro Pella relativa ai tre dicasteri.

## Esplosa nel Nevada la più potente bomba atomica

Lo spostamento d'aria avvertito a 120 Km. di distanza  
Le prime impressioni degli osservatori - 1500 militari e un contingente di paracadutisti presenti all'esperimento

LAS VEGAS, 23.

La più potente esplosione atomica che si sia verificata sul territorio degli Stati Uniti ha avuto luogo ieri pomeriggio alle 17,30 al poligono delle prove atomiche del Nevada, a 120 Km. da Las Vegas.

Fin dalle 7 del mattino i 1500 uomini di truppa che hanno partecipato all'esperimento, avevano preso posizione nei ricoveri individuali situati a quattro chilometri dal luogo dove è avvenuta l'esplosione nucleare.

Il cielo era eccezionalmente chiaro. Un leggero vento soffiava su tutta la regione. Sembrava che le condizioni atmosferiche e meteorologiche fossero ideali, soprattutto per i 120 paracadutisti che sono discesi dal cielo subito dopo la detonazione, effettuando la prima manovra del genere, che storia recente registri.

I primi militari giunti sul luogo sono stati quelli addetti ai servizi di trasmissione. Alle 15,30 la prima detonazione di esplosivo ordinario ha avuto luogo nel settore del poligono delle prove, ad una trentina di Km. dal gruppo di giornalisti e degli osservatori della difesa nazionale.

L'esplosione aveva come scopo immediato quello di determinare la velocità e la direzione dei venti.

Verso le 16 arrivava l'ultimo convoglio militare, quello dei membri del corpo medico. Alle 17 tutto era pronto per la detonazione nucleare,

## Il problema del Sudan rallenta le trattative anglo-egiziane

L'Ambasciatore al Cairo ed il governatore del Sudan ricevuti da Eden fanno il "punto" sulla situazione nei due paesi

LONDRA, 23.

Il Ministro degli Esteri Britannico, Eden, ha avuto un ulteriore colloquio con il governatore del Sudan e con l'Ambasciatore britannico al Cairo.

Fonti competenti hanno smentito le voci secondo cui esisterebbero disaccordi tra il governatore e l'ambasciatore. E' tuttavia esatto che nel corso dei colloqui tra Sir Ralph Stevenson e Robert Howe sono stati esposti punti di vista che risultano diametralmente opposti.

L'Ambasciatore al Cairo è stato invitato a riferire sui sentimenti egiziani e sul pericolo che vi sarebbe nel caso si volessero ignorare le loro pretese. L'Ambasciatore quindi dovrebbe cercare una soluzione che potesse finalmente determinare una certa distensione fra il Governo britannico e quello egiziano.

Da parte sua il governatore del Sudan dovrà riferire a Eden sulla situazione generale sudanese. Alla luce di questi due rapporti, Eden ed i suoi collaboratori dovranno trovare una soluzione. Alla base di ogni compromesso è necessario un ravvicinamento tra il Cairo e Kartoum. Già senza essere buona, l'atmosfera è meno tesa di quando il partito wafdisti era al potere.

Da parte sua l'Inghilterra deve tenere conto delle promesse secondo cui il popolo sudanese non sarà posto sotto la sovranità di Re Farouk "senza consultazioni preliminari".

Si tratta dunque di trovare un metodo che permetta tale consultazione; ciò è praticamente difficilissimo poiché un plebiscito può malamente essere interpretato ove la maggioranza degli abitanti è analfabeta.

LE AREE DEPRESSE

## L'applicazione in Egitto del punto quarto

CAIRO, 23.

Due alti funzionari americani sono giunti al Cairo onde studiare il programma di cooperazione tecnica tra l'Egitto e gli Stati Uniti in seguito all'accordo sul punto quattro firmato dai due governi durante l'anno scorso.

I due alti funzionari americani si incontreranno con funzionari egiziani per esaminare con essi l'applicazione all'Egitto del programma "punto quattro" per l'agricoltura, igiene, istruzione, pesca, commercio, industria, sviluppo dell'artigianato.

## La Germania al terzo posto nella costruzione di naviglio mercantile

LONDRA, 23.

Per la prima volta dalla fine della guerra, la Germania ha sorpassato la Francia nella costruzione di naviglio mercantile.

Infatti, secondo statistiche delle compagnie di navigazione pubblicate oggi, la Francia che occupava il terzo posto nel mondo, nelle costruzioni marittime dopo la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, è passata al quarto posto, alla data del 31 marzo scorso lasciandosi distaccare dalla Germania.

Il tonnellaggio in costruzione nei cantieri francesi è di 425.000.3000 tonnellate in luogo delle 472.638 del 31 dicembre, e cioè il 7,49 per cento del tonnellaggio mondiale in costruzione, mentre il tonnellaggio in costruzione nei cantieri tedeschi è di 432.666, contro 429.545.

La Gran Bretagna conserva sempre il primo posto con il 39,97 per cento del tonnellaggio mondiale, in costruzione e cioè 2.270.621 tonn. in luogo dei 2.209.012 tonn. al 31 dicembre.

Dopo la Francia, in ordine di importanza, vengono: Giappone, Svizzera, Olanda, Italia, Danimarca e Canada.

In totale il tonnellaggio in costruzione nel mondo, al 31 marzo, è di 5.650.568.

LA REQUISIZIONE DELLE ACCIAIERIE U.S.A.

## Chiesto a Truman il ritiro del provvedimento

WASHINGTON, 23.

Il rappresentante repubblicano Robert Hall ha chiesto oggi al presidente degli Stati Uniti il ritiro del provvedimento di requisizione delle acciaierie.

Il progetto di risoluzione presentato alla Camera dal rappresentante repubblicano, farebbe osservare che il Presidente ha violato la costituzione americana operando la requisizione delle acciaierie che dovrebbero essere rese ai proprietari.

Secondo la procedura abituale, la risoluzione di ricusa è stata inviata alla commissione giudiziaria che dovrà esaminarla. Si prevede che la commissione non tratterà immediatamente l'argomento.

MARGINE

WASHINGTON. — Il Segretario di Stato, Acheson, si recherà in visita ufficiale, in Brasile, nel mese di maggio. Egli visiterà successivamente una località dell'Europa non ancora precisata. Forse a Strasburgo tratterà una linea degli accordi contrattuali con la Germania.

WASHINGTON. — L'Ammiraglio Carney, comandante delle forze alleate nel settore sud-europeo del patto atlantico, ha dichiarato che la situazione strategica del Mediterraneo « è relativamente buona ».

WASHINGTON. — Il Capo di Stato Maggiore della Difesa degli Stati Uniti, generale Omar Bradley, ha dichiarato che la situazione militare degli Stati Uniti è notevolmente migliorata rispetto ad un anno fa.

WASHINGTON. — Il totale nelle imposte delle tasse percepite dal governo degli Stati Uniti nel 1951 ammonta a 56.093.339.429 dollari.

BANGKOK. — Una terza forza cinese che si oppone sia a Chang Kai Scek che a Mao Tse Tung, sarebbe stata formata in Cina, secondo informazioni giunte alla polizia.

LONDRA. — Due ufficiali dell'aviazione canadese hanno dichiarato di aver avvistato dieci dischi volanti.

LONDRA. — Funzionari inglesi, americani e francesi hanno iniziato la discussione sulla risposta all'ultima nota sovietica circa la Germania.

NEW YORK. — Il Generale Gruenther, Capo di Stato Maggiore del Generale Eisenhower, ha detto che le nazioni occidentali mancano ancora delle forze necessarie per fermare un deciso attacco sovietico in Europa.

TUNISI. — Attentati ed atti di sabotaggio si sono verificati in molte zone della Tunisia.

ZURIGO. — Sir Stafford Cripps, ex Cancelliere dello Scacchiere, è morto in una clinica di Zurigo (era nato nel 1889).

PAN MUN JOM. — Nessun accordo è stato raggiunto oggi nelle trattative per una tregua in Corea.

IL CAIRO. — Il Ministro degli Esteri spagnolo Martin Artajo, dopo una breve sosta al Cairo, si è recato nell'Arabia Saudita. Egli rientrerà in Egitto domani, per una sosta di quattro giorni.

TOKYO, 19.

Il Giappone ed il Pakistan hanno deciso di stabilire relazioni diplomatiche in occasione dell'entrata in vigore del trattato di pace. I due Paesi si scambieranno Ambasciatori.

ROMA. — Don Luigi Sturzo fondatore del Partito Popolare Italiano, rivolge oggi un appello a tutti i partiti politici per la formazione di un fronte unico anticomunista nelle elezioni del 25 maggio.

FIRENZE. — Il XV Maggio Musicale Fiorentino avrà inizio il 26 aprile e si concluderà il 29 giugno. Quest'anno la manifestazione avrà il carattere più di un festival che di stagione lirica.

(Continua in 4ª pagina)

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## Dichiarazioni di Eden ai Comuni sui rapporti tra Gran Bretagna e comunità europea

LONDRA, 22.

Il Ministro degli Esteri britannico, Eden, ha risposto oggi ai Comuni a varie interrogazioni poste da alcuni deputati. Al capo dell'opposizione, Attlee, che aveva chiesto se l'accordo raggiunto fra la Gran Bretagna e la comunità di difesa europea si sarebbe completato sotto forma di un trattato presentato al governo, Eden ha risposto che questa infatti è l'intenzione del governo britannico.

L'ex ministro della guerra, il laburista Emanuel Shinwell ha chiesto se sia possibile l'applicazione delle clausole contenute in tale accordo senza l'assistenza degli Stati Uniti. Eden ha dichiarato allora che l'ex ministro della guerra dovrebbe sapere che la comunità europea è legata alla NATO, dunque indirettamente agli Stati Uniti.

Rispondendo al deputato laburista Eric Fletcher, il capo del Foreign Office ha sottolineato che l'accordo con la comunità europea di difesa dipende interamente dal contributo tedesco a tale comunità.

Successivamente a Sidney Silverman, che aveva sollevato la questione della riunificazione tedesca, Eden ha risposto che l'idea che si fa della Germania lui, Ministro degli Affari Esteri, è quella di un paese alleato all'occidente libero e non all'oriente comunista.

Infine Eden ha smentito l'interpretazione data all'accordo con la comunità europea di difesa da Bevan, capo dell'ala sinistra laburista, il quale aveva avanzato tale domanda: « Dato che l'accordo in parola implica garanzie anche da parte della Germania occidentale, non è questo il mezzo per favorire il riarmo della Germania stessa? ».

Eden ha quindi fatto alcune dichiarazioni sullo stato delle relazioni fra il Regno Unito e la comunità europea di difesa. Egli ha ricordato innanzitutto la pubblicazione del Libro Bianco su tale questione ed ha passato in rivista i suoi vari interventi e dichiarazioni a tal riguardo, giungendo così alla data del 14 marzo, data in cui la conferenza della comunità europea ha invitato il Governo britannico a collaborare con la comunità.

« Tale collaborazione — ha precisato il Ministro — prevede un accordo per l'impegno reciproco di portare l'assistenza militare in caso di attacco, impegno analogo a quello dell'art. 4 del trattato di Bruxelles. Il Governo britannico ha esaminato attentamente tale richiesta ed è giunto alla conclusione di potersi impegnare in tal senso. In effetti tale proposta — ha proseguito egli — stabiliva l'obbligo da parte nostra di portare assistenza, compresa quella militare, in caso di attacco alla Francia, Belgio, Olanda e Lussemburgo. Ora tale obbligo è esteso a tutti i membri della comunità europea di difesa e a tutte le forze di difesa europea.

« L'accordo naturalmente non è in conflitto con gli obblighi della Gran Bretagna nei riguardi della NATO. Il sistema di difesa in Europa continua ad essere fondato sul trattato atlantico. La Germania, benchè non membro del NATO parteciperà alla difesa europea per conto della comunità di difesa: abbiamo accettato chiaramente e senza equivoco che se tale paese dovesse essere attaccato, noi daremo ad esso tutto l'aiuto e tutta l'assistenza possibile. In cambio noi riceveremo da tutti i Paesi la sicurezza di una assistenza nel caso che fossimo noi stessi attaccati.

« E' necessario osservare — ha sottolineato Eden — che l'Inghilterra ottiene così una garanzia dalla Re-

pubblica Federale Tedesca. Fino ad oggi, infatti, noi dovevamo difendere la Repubblica Federale o Berlino contro un qualsiasi attacco senza avere nessuna garanzia come contropartita ».

Precedentemente Eden aveva esaminato la nota rimessa dall'incaricato d'affari britannico a Pechino al Governo cinese, onde attirare l'attenzione di tale Governo su tutti i casi di cittadini australiani, canadesi, inglesi e americani attualmente detenuti in Cina e domandare informazioni sulla natura delle accuse avanzate contro di essi.

### Una conferenza per la risposta all'ultima nota sovietica?

LONDRA, 21.

Membri dell'Ambasciata francese e americana a Londra, si sono riuniti oggi al Foreign Office insieme ai colleghi inglesi, per proseguire nello studio della nota sovietica relativa alla Germania.

La prima questione che si è posta è quella relativa alla riunione di una conferenza preliminare da tenersi a Parigi e Londra, affinché i rappresentanti delle Potenze occidentali possano definire una risposta alla nota sovietica.

Si ritiene generalmente che tale conferenza a tre comincerà questa settimana stessa. L'impressione che prevale nei circoli politici è che una eventuale conferenza a quattro potrà tenersi dopo, ma non prima, della firma del trattato della comunità di difesa europea e dell'accordo contrattuale con la Repubblica di Bonn.

### La regione Trentino-Alto Adige offre un villaggio al Polesine

TRENTO, 22.

La regione Trentino-Alto Adige, che aveva stanziato 100 milioni per la assistenza degli alluvionati del Polesine, ha ora deciso di costruire con tale somma un villaggio di 20 casette alla periferia di Adria.

### EZIO GARIBALDI contro le speculazioni sull'effigie dell'eroe

ROMA, aprile.

Il Generale Ezio Garibaldi, nipote dell'Eroe, ha annunciato di aver dato mandato a un collegio di avvocati di dar forma legale a una sua pubblica diffida contro qualsiasi partito che intendesse avvalersi dell'effigie di Giuseppe Garibaldi come simbolo elettorale. « La mia diffida — ha detto tra l'altro il Generale Ezio Garibaldi — muove dallo sdegno di vedere un partito, numericamente grande, mettere da parte la sua insegna come cosa vergognosa e mimetizzarsi con la camicia rossa flettata di speranza e col volto di mio Nonno ».

Il Generale ha spiegato che la diffida « riguarda anche le competenti autorità, le quali come tutelano ogni privato cittadino contro eventuali indebite appropriazioni fatte a scopo commerciale, del patrimonio morale del cittadino stesso, non possono negare tale tutela a chi non vuole che il Padre del proprio Padre serva da insegna e da maschera nello stesso tempo a una ideologia e a una pratica politica verso le quali non fu mosso che da veemente sdegno e da reciproca condanna ».

Il Generale Ezio Garibaldi aggiunge che non vuole « e certo nessuno di noi garibaldini vuole che l'effigie del liberatore dell'Italia meridionale dei Borboni serva a far issare la bandiera rossa in luogo del tricolore sul Campidoglio e su altre torri e campanili di città italiane ».

### Un viaggio di Franco nel Marocco spagnolo

MADRID, 22.

Secondo ambienti bene informati circa i problemi africani, viene confermato nella capitale spagnola che il Generale Franco ha deciso di dare seguito al suo progetto per un viaggio nella zona spagnola del Marocco.

Tutti i preparativi del viaggio sono terminati ed il Generale Franco non aspetta altro che il momento opportuno per realizzarlo. Si pensa generalmente che la sua partenza seguirà di poco il ritorno a Madrid del Ministro degli Affari Esteri Martin Artajo.

### DALL'INTERNO

#### Violenta rissa a Baidoa

BAIDOA, 21.

Una violenta rissa è scoppiata improvvisamente, nei giorni scorsi, presso la località Berdale, fra elementi appartenenti alla Cabila Hober e Iantar.

Durante la lotta, durata pochissimi minuti, sono rimasti feriti due Iantar e tre Hober di cui uno guaribile in 15 giorni. In seguito all'intervento dei capi e dei notabili presenti, la rissa cessava immediatamente e più tardi veniva raggiunto un accordo fra le due parti.

I rissanti tuttavia sono stati assicurati alla giustizia.

### حادث مؤلم

لقد حدث في يوم أمس الأول عند الكيلومتر ٢٢ في طريق مقديشو - اققوى حادث مؤلم. فبينما كانت عربة متقلة الاحمال بالبضائع والركاب تسير في ذلك المكان اذ حادث - لسبب لم يعرف بعد - عن طريق الأسفلت وأتقلبت في الرمال وبين الاحراش، تعالت على اثره اصوات الصياح والعويل من الركاب مما تجزع له النفس وينفطر له الفؤاد. وقد اشتملت النيران في الحرك فأحدثت به ضرراً بليفاً.

وبينما الحال على هذا الوضع المحزن اذ مر بعض الجمالة فعملوا ما وسعهم لاتقاذ واسعاف المنكوبين. وبعد فترة قصيرة مرت بمكان الحادث عربة فسارعت بحمل بعض من الجرحى الى العاصمة (مقديشو) واخيراً وصلت من مقديشو الى مكان الحادث عربة الاسعاف فأقلت في الحال باقي الجرحى.

وقد ذهب ضحية هذا الانقلاب طفل صغير يبلغ الرابعة من العمر ويدعى احمد سدو محمد هذا وقد بادر ايضا حاكم بلدة اققوى بالذهاب الى مكان الحادث صحة أحد الاطباء وبعض من المرضى. ولا يزال التحقيق في اسباب الحادث جارياً حتى الان مع صاحب السيارة وسائقها واليكم فيما يلي أسماء الجرحى الذين يلاقون عطفنا بالغا وعناية فائقة بمستشفى دي مارتينو:

- رقبه ابراهيم وتبلغ ٢٤ عاماً من العمر.
- مكة عوض » ١٥ »
- مسله ايبكر » ٣٠ »
- آمنة ابوبكر حسين » ٢٤ »
- بولا عبد الله ويبلغ ٤٠ »
- عبد القادر محمد آذن » ٨ »
- عبد الله علي اووبلي » ٣٥ »
- اودا سوكي افرا ارافي » ٥٠ »
- علي فرح دبيري » ٢٥ »
- محمد حاج شيبى » ٢٧ »

LA NUOVA VIA È LA PIÙ CONVENIENTE

Volate Aden Airways

ADEN AIRWAYS LIMITED - AFFILIATA ALLA B.O.A.C.

LA FIABESCA VITA DI PADRE SEBASTIANO CE-HE-LI'

## Una massiccia spada d'oro con sette leoni nell'impugnatura è appesa nella celletta del vecchio missionario a San Francesco di Fiesole

II  
FIRENZE, aprile.

"La rivoluzione del 1911 mi sorprese a Siang Jan. Ma senza troppo danno. Anzi senza danno affatto, salvo lunghe ore d'ansietà.

"Al primo annuncio del rivoltone, governatore, prefetto, vice prefetto, comandanti dell'esercito, ricchi e notabili si eclissarono, e io rimasi solo a dover fronteggiare non solo il pericolo del rapido sopraggiungere dei rivoluzionari ma anche lo smarrimento del popolo, che temeva Dio sa quali carneficine. Che potevo mai fare io, straniero e frate? Ad ogni modo, tentai. Presi il governo della città, misi un po' di guardie nei luoghi che più potevano tentare i saccheggiatori, e andai, con una sfacciataggine solo uguagliata dalla mia ferma fede nella Provvidenza, incontro all'esercito che si era ribellato all'imperatore. A dieci miglia dalla città lo incontrai. Avevo un gran cenio bianco in cima ad una canna. Erano con me pochi servi spauriti... Insomma, la storia è che fui ricevuto, devo pur dire la parola che ci vuole, trionfalmente. Pregai il generale in capo di non autorizzare né tollerare vendite o ruberie. Fu prontissimo a dirmi di sì. Mi chiese se io mi sentivo di garantire la sicurezza delle sue truppe. Glie la garantii. E l'occupazione avvenne a passo di parata. Cosa incredibile, ma storicamente provatissima: l'indomani il generale e tutti i suoi sodati vennero alla missione e si fecero, in blocco, cristiani. Dietro di loro, anche gran parte del popolo. Il vice prefetto, che aveva temuto moltissimo per la sorte della sua famiglia rimasta in città, mi fece più tardi pervenire in dono un tamburo del cento avanti Cristo. Poi, glie lo mostrerò. E' nel museo del convento. Passarono nei giorni successivi altri soldati e altri generali che andavano "a metter giudizio" a certe province poco proclive ad arrendersi. Ma la loro sosta a Siang-Jang ebbe sempre carattere di omaggio alla Missione. Essere cristiani era considerato titolo di gran distinzione; e (lo posso dire da me?) essere "cristiani di Ce-He-Li" anche di più".

"Nel 1916 arriva ad assumere il comando nella città il generale Li-T'ien-zè, un nome che potrebbe tradursi in "maggior-domo celeste" o poco meno. Un gran galantuomo, valoroso soldato, copertosi di gloria, e di medaglie, nella presa di Nanchino ribelle. Proprio per quella battaglia si era meritato i galloni di comandante supremo d'armata e la "spada dei sette leoni d'oro", vero oro, che era una delle più alte insegne militari della Cina repubblicana d'allora. Oggi non so. Per due anni la saggezza e la probità di T'ien-zè assicurarono alla nostra provincia uno stato di benessere veramente raro; tanto più apprezzabile in quanto le notizie che giungevano, anche se poche e monche, da altri luoghi dell'interminabile paese, erano molto allarmanti. Il sud in ispecie gorgogliava sordamente contro il potere centrale per il troppo chiaro interesse in cui teneva quelle province. Così, sulla metà del 1918, il Hupek si ribellò apertamente e proclamò l'indipendenza. Pechino, allora, gli spedì contro un esercito. La notizia era appena arrivata a noi che già T'ien-zè era in Missione a chiedere consiglio. Non stimal di poterli dare; non potevo. Allora egli mi comunicò la sua decisione di combattere ad oltranza a fianco, per modo di dire, delle forze insorte. Non potei che starlo a sentire. Subito dopo partì per la frontiera del suo territorio, e cominciò a buccarne non appena preso contatto con le avanguardie. Dovette ritirarsi. E a forza di ritirarsi si ridusse a sei chilometri dalla capitale. Ore tremende. In caso di assedio, avremmo dovuto capitolare dopo pochi giorni, forse tre o quattro, per fame. Valeva la pena? Il generale si persuase che bisognava arrendersi. Ma non senza condizioni. Occorreva evitare ad ogni costo il sacco e il massacro. E scongiurò me, suo "grande amico", d'ingrarmi della cosa nel modo che avessi ritenuto più conveniente. Mi nominava plenipotenziario in piena regola. Cercassi di trattare un armistizio e gettassi le basi di una pace onorevole. Rimasi un po' perplesso. Ma questo saio vinse ogni riluttanza. Forse, chissà!, anche questa

Nella città di Ciang-Jang c'è un monumento al "grande prete Ce-He-Li", che una moneta commemorativa proclama "salvatore di diecimila popoli, - Appare l'ombra di Mao

volta, avrei potuto evitare un macello.

La città era piena di donne, di bambini, d'infermi. Accettai: e, ancora una volta, preceduto da un servo con segnale bianco, m'avviai al campo nemico. Dal fiume le cannoniere europee di stanza a Sciangai battevano la strada e la città. Ad ogni modo ci arrivai sano. Anche qui premurosa accoglienza. Il generale comandante in capo, che si chiamava Fan-Tcheng, mi ascoltò con la maggiore cordialità e mi espone le sue esigenze: disarmo di tutti i soldati, uscita immediata di Li T'ien-zè dalla città, occupazione, senza incontrare ostacoli di nessun genere, degli uffici pubblici e delle banche da parte delle truppe governative, assistenza logistica per tutto il tempo che le truppe stesse avrebbero dovuto rimanere lì accasermati. Per me, era già cosa fatta. Ma dissi di dover tornare alla capitale per chiedere l'accettazione ufficiale del comandante.

"Fan-Tcheng approvò e mi fece molti auguri. L'udienza era durata venti minuti. Rientrato nella città, fui letteralmente assalito dalla folla ansiosa. Dissi parole rassicuranti, corsi dal generale. Questi ascoltò, pallidissimo, eppoi sorrise. M'abbracciò e mi tenne a lungo sul petto. Quindi andò a prendere la sua magnifica spada e me la consegnò dicendomi: "Ti dò tutto il mio orgoglio e tutta la mia vita. Ti spetta". M'indicò alla fol-

la radunata davanti al palazzo del comando come il salvatore della patria e la folla mi acclamò e mi fece atto d'amore come solo quei popoli là sanno fare. Una evidente esagerazione che, però, mi commosse in un modo che credo sia facile capire. Il capriccioso destino mi aveva veramente organizzato sorprese troppo numerose e troppo fiabesche per un uomo solo! Tornai al campo con l'accettazione scritta, e sul calare di quella stessa giornata ripresi la via di Siang-Jang, a cavallo, alla destra di Fan-Tcheng, con dietro tutto il suo esercito di circa sessantamila uomini. Andammo diretti alla Missione Cattolica dove avvenne la presentazione delle maggiori autorità e davanti alla quale si adunò il popolo plaudente (tutto il mondo, e dunque anche la Cina, è paese). Ottenni, in soprappiù di quanto già pattuito, amnistia generale per gli ufficiali sottufficiali e soldati che avevano partecipato al pronunciamento, e sanatoria non meno generale per i civili. Per i soldati fu accettato anche il reingaggio nel nuovo esercito, per quelli che lo avessero desiderato, le spese del viaggio per chi, invece desiderava tornare a casa propria. Fan-Tcheng aveva un altro urgente lavoro da fare: ricondurre alla ubbidienza, con l'amore o con la forza, i ribelli del Hu-Nan. Ma non aveva più fondi. Fatto appello a me, glie ne procurai abbastanza. Le banche e anche

molti ricchi privati, a cui pareva un sogno essere scampati al preveduto saccheggio, non si fecero pregare. Il generale, un giorno, li avrebbe restituiti".

"E la nomina a mandarino?".  
"Mi arrivò dal governo centrale insieme a due bellissime medaglie che ho destinato al nostro museo missionario".

"Esiste davvero un monumento dedicato a lei in quella capitale?".

Il missionario si prova a non rispondere. Gli occhi gli ridono, ma il naso si arriccia. "Un francescano monumentato da vivo, e da guerriero cinese! Via, via!" ha l'aria di voler dire.

Però, naturalmente, non può non fermare. Il monumento è nel bel centro di Siang-Jang. E' costituito da un'altissima stele con la scritta in cinese: "Al grande prete italiano Ce-He-Li salvatore della nostra Patria". Le autorità locali fecero coniare una grossa medaglia commemorativa, alcuni esemplari d'oro e altri d'argento, con torno torno la dicitura: "A Ce-He-Li il salvatore di diecimila popoli". Non è, si capisce, il caso di leggerla da contabili. E' l'incontrollata figurazione aritmetica d'un'esplosione di amore. Come quando si mandano mille baci, tutti insieme, a chi si ama.

"Eppoi?".  
Eh, il poi del mandarino mugellano è lungo ancora, e come! Attraverso altre paci e altre lotte, nord e sud, est e ovest, Cina e Russia, si arriva, lui presente, fino a Ciang-Kai-Scek, mentre laggiù laggiù, dalla parte del Cremlino, si leva la ombra di Mao.

Ma come si fa? Troppe colonne ancora ci vorrebbero.

IL CRONISTA ERRANTE

"CAMPIONI,, A OCCHIO NUDO

# Bartali con la tosse

Bartali va a letto tardi, Bartali fuma, Bartali ha un po' di tosse. Sono notizie che abbiamo attinto dai giornali sportivi. Di lui, del "Gino nazionale" si è parlato e si parla come del più incredibile, e per certi aspetti sconcertante, fenomeno di oggi e di ieri. Si dice che corridori come lui non se ne son mai visti, che la scioltrezza dei suoi muscoli è ancora degna di far gridare al prodigio, che le sue labbra s'imbranciano e i suoi sguardi si perdono nel più deluso rammarico allorché deve constatare che una tappa, ritenuta faticosissima, non ha, in realtà, che quattro o cinque salite al posto di quelle dieci o quindici che ci vorrebbero, tutte in una volta (meglio che mai, forse, se fosse nella durezza d'una salita sola, impennatissima, perpendicolare, per corridori-angeli) onde poter mettere in vetrina, ma sul serio, fiato e volontà, potenza e coraggio.

Tutto vero, tutto giusto, tutto meritato, quel che si dice di Bartali. In una sola cosa i giornali sportivi sbagliano: nel definirlo, oggi come l'anno scorso, come due, come cinque anni fa, un corridore. Corridore, invece, Gino non è; almeno nel senso stretto della parola. Per lui, quelle quattro sillabe solitamente raccolte nella severità di un significato che subito richiama alla mente sacrificio e disciplina, si son fatte di gomma, appaiono legate fra loro, sì, ma con un certo riposante spazio tra sillaba e sillaba. Bartali non è più un corridore. Ne ha sempre, pressoché intatti, i mezzi fisici, e anche quelli morali. Ma non ne ha più la mentalità. Corre per vincere; ma tutto sommato dev'essere lo stesso; per lui, se riesce a dimostrare che potrebbe vincere e che, invece, fatti sotto, ti dirò, anche tu devi vivere, prego, passa pure. L'ha fatto con Bobet, non ricordo più in quale tappa. All'ingresso in pista, il campione francese era dietro di lui, e sbuffava, e smaniava, voleva passare avanti a tutti i costi. Il gruppetto dei primi era già arrivato da tre o quattro minuti. Ora si trattava di regolare in volata, il grosso. E Bobet voleva togliersi, davanti al suo pubblico, almeno quella soddisfazione. E

sbuffava, e smaniava, cercando, alla destra e alla sinistra di Gino, il corridoio che gli consentisse di guizzare avanti. Gino se n'accorse, sorrise, si tirò da parte, gli fece con una mano il gesto di passare, come quando, in automobile, si fa cenno, dal finestrino, a chi è dietro di noi, di superarci con tranquillità perché, tanto, noi non abbiamo furia.

Non è più un corridore. E' un corridore Koblet; che non va a letto tardi, non fuma, non ha la tosse. Gino non prende sonno se, a letto, mentre tutti dormono, gli atleti, i direttori tecnici, i poveri giornalisti che quando torneranno a casa distribuiranno al figli, più e meglio di quanto non abbiano fatto con i propri lettori, briciole di leggenda personale: il caldo massacrante, la polvere che acceca, i pasti saltati, la gola arsa dalla sete), Gino, dicevo, non prende sonno se prima, non ha avuto modo, sigaretta fra le labbra, di dare un'occhiata ai giornali del pomeriggio. Qualche volta la lettura dei giornali non basta, gli occhi non si vogliono chiudere, si delinea la minaccia d'un po' di vera insonnia, e allora bisogna affidarsi a un libro di poesie. Proprio così: le poesie sono il sonnifero di Bartali. Ne ha sempre con sé un volume. Di Leopardi. Mezzo "Passero solitario" gli basta, normalmente, per dormire sei o sette ore filate.

\*\*\*  
Poi, la mattina, è il primo a svegliarsi. E' finito il tempo in cui il cervello, e le membra dovevano quotidianamente combattere la più dura battaglia contro la volontà, contro il senso del dovere, ed uscire dalle nebbie del sonno a gomitate, a spinte, seminando rabbia e rammarico. Prerogativa dei giovani, quelle battaglie. Bartali apre un occhio, vede che è giorno, salta su. Tanto, non riuscirebbe più a dormire. L'età. Sono trentotto, anche se non li dimostra.

Si alza, accende una sigaretta e comincia a tossire. La tradizionale tosse dei fumatori. Tutte le mattine, gola e bronchi cercano di rimettersi in sesto, di liberarsi, con dieci o quindici minuti di quella sonora ginnastica a scatti, dagli

impacci creati dai sedimenti della nicotina. Se fosse a casa, sua moglie gli direbbe di prendere qualcosa, un po' di roba calda e di coprirsi, uscendo, perché non si sa mai, gli sbalzi di temperatura combinano certi scherzi... Giovinetto, se un giorno ebbe la tosse, sua madre senza dubbio litigò perché non volle mettersi la maglia pesante. Oggi, trentottenne, sua moglie non gli dice nulla perché non è accanto a lui, sua madre, nella casetta di Ponte a Ema, si limita a pensare che, in bicicletta o a piedi, una maglia fa sempre bene. E lui, dopo aver tossito i suoi dieci minuti mattutini, monta in bicicletta e va a scalare il Tourmalet.

E' un corridore, Bartali?  
Seguimmo un Giro d'Italia, due anni fa. Bartali, a quell'epoca, era sempre un corridore. Migliaia e migliaia di tifosi, dalla Sicilia a Milano, gridarono il suo nome, gli gettarono fiori, corsero il rischio di farsi travolgere dalle auto del seguito per vederlo da vicino. E Bartali, corridore, più d'una volta si mostrò irato, e sempre si mostrò scontroso, insofferente, degli applausi, degli evviva, delle mani protese, supplichevoli, verso di lui. Oggi Bartali non fa più così. Non è più un corridore. E' ritornato un uomo, e capisce la folla, apprezza gli applausi, quando può raccoglie perfino i fiori, se qualcuno corre il rischio di restar sotto un'auto gli dà una spinta, lo obbliga a rendersi conto della realtà. Oggi Bartali è capace di sorridere a chi grida il suo nome. E' davvero al di sopra della mischia. Se vince vince. Se non vince, nulla di male, niente di irreparabile. Lui è un signore, e può spendere.

\*\*\*  
Non è un corridore. Va, sì, in bicicletta. Scala, sì, il Colle di Vars e l'Izoard. Ma quel suo tenore di vita fuori dalle regole atletiche, quella sigaretta che spesso spesso gli pende dalle labbra, quel cartaro mattutino che non vuole andarsene, gli hanno rimesso intorno l'aria affascinante del "personaggio umano", e aiutano a riconsiderarlo come noi, a sentirlo vicino. Benedetta la tosse.

M.



# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

GIOVEDÌ 24 APRILE 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 403 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 15

## LA CONFERENZA LONDINESE SU TRIESTE

### Decisa la partecipazione italiana all'amministrazione della zona A

Rimangono da definire alcune questioni - Particolari reticenze anglo-americane sul problema della polizia

LONDRA, 24.

Le conversazioni italo-anglo-americane sono proseguite oggi al Foreign Office.

Si apprende, negli ambienti bene informati, che un accordo di principio è stato raggiunto nel senso che l'Italia riceverà un importante ruolo nell'amministrazione della "zona A". Si tratta ora di fissare alcune questioni particolari.

E' probabile che l'amministrazione civile, per quanto concerne le telecomunicazioni, i trasporti, i servizi sanitari, rimarrà nell'ambito dell'attribuzione italiana.

Per quanto riguarda la giustizia, invece, nessun accordo è stato concretato. Gli italiani hanno chiesto che i tribunali di Trieste ricorrano in appello alla Corte di Cassazione di Roma.

Questa, infatti, è la prassi rimasta in vigore fino all'autunno scorso, epoca in cui il Governo britannico la modificò. A proposito dei poteri di polizia reclamati dall'Italia, i delegati inglesi e americani avrebbero dimostrato, nel corso dei colloqui, una certa reticenza.

### Una risoluzione sulla Sarre approvata dal Parlamento di Bonn

BONN, 24.

Con 191 voti favorevoli contro 135 contrari e 8 astensioni, il Parlamento Federale ha adottato una risoluzione con la quale si dichiara che la Sarre è territorio tedesco e che l'attuale situazione nel territorio è stata creata contrariamente ai principi democratici.

Nei circoli autorizzati francesi si rifiuta qualsiasi commento che possa essere interpretato come l'inizio di una polemica sul dibattito che si è aperto al Parlamento di Bonn e sulle dichiarazioni del Cancelliere Adenauer a proposito della Sarre.

Si ricorda solamente che nella recente lettera indirizzata al Ministro Schuman, il Cancelliere faceva sapere di essere pronto a designare tre rappresentanti tedeschi alla commissione tripartita incaricata di esaminare le possibilità di indire elezioni libere e democratiche nella Sarre.

Il Cancelliere domandava inoltre se il Ministro degli Affari Esteri francese era pronto da parte sua a designare i rappresentanti francesi.

Nella sua risposta il Ministro Schuman ha precisato che le due questioni su cui era stato raggiunto un accordo il 20 marzo scorso, erano legate e che non era possibile iniziare l'esame delle condizioni della Sarre senza prima intavolare negoziati destinati a regolare la questione sarrese.

Si aggiunge negli stessi ambienti che la Francia non ha nessuna intenzione di prestarsi ad ogni negoziato ma che la questione più generale circa il regolamento del problema sarrese ha la priorità, priorità ricono-

sciuta anche dal Cancelliere Adenauer nella sua dichiarazione di marzo.

Circa la partecipazione dei sarresi ai lavori della commissione tripartita, si fa osservare che essa è concepita su un piano completamente uguale e che la dichiarazione del Cancelliere Adenauer durante l'ultima riunione del comitato ministeriale del consiglio d'Europa non può prestarsi a nessun equivoco.

## IN INDOCINA

### Le perdite del Vietmin

HANOI, 24.

Lo Stato Maggiore delle Forze Franco-Vietnesi ha reso noto le cifre provvisorie delle perdite del Vietminh in seguito alle ultime operazioni.

Si tratta di 3.000 morti e 2.000 prigionieri. Il bilancio definitivo delle ultime tre operazioni sarà prossimamente pubblicato. Viene annunciato intanto che l'ultimo bilancio delle perdite del 98. reggimento del Vietmin dall'inizio delle operazioni, registra 870 morti tra cui 9 ufficiali e 473 prigionieri tra cui 30 ufficiali.

Nel frattempo altri 200 combattenti appartenenti a diverse unità del Vietmin tra cui due ufficiali sono stati fatti prigionieri e numerosi membri delle unità regolari sono stati sottoposti a interrogatorio.

Così i risultati delle operazioni organizzate dal Gen. Cogne nella regione nord del canale Rapido si rivela sempre più soddisfacente. Il materiale recuperato è considerevole. Tale risultato non è stato mai reso noto. Tuttavia in base alle ultime informazioni si apprende che sono stati recuperati: 120 armi automatiche, 23 mortai, 500 fucili, 11 bazzokas, parecchie tonnellate di munizioni e materiale vario.

## LA CONFERENZA STAMPA DI ACHESON

### La comunità europea di difesa nel quadro degli interessi americani

WASHINGTON, 24.

Il Segretario di Stato, Dean Acheson, ha dichiarato nel corso della sua settimanale conferenza stampa, che le misure destinate ad evitare una eventuale secessione nella comunità europea di difesa, formano oggetto di costanti scambi di opinioni tra i Governi interessati. Il Segretario di Stato americano ha ricordato che egli aveva discusso tale questione con la commissione senatoriale degli affari esteri allo scopo di definire la forma con la quale gli Stati Uniti possono esprimere l'interesse che essi hanno per il mantenimento dell'integrità europea.

Interrogato sul problema degli scambi delle garanzie fra le nazioni dell'organizzazione atlantica e quelle della comunità europea di difesa, Acheson ha dichiarato che anche questo argomento è allo studio e che per permettere agli Stati Uniti di partecipare a un tale

### Verso la coscrizione obbligatoria nella Germania Orientale?

PARIGI, 24.

Per rispondere "all'atteggiamento negativo del Governo della Germania occidentale nel problema delle elezioni tedesche", il Presidente della Repubblica della Germania orientale, Wilhelm Pieck, ha dichiarato di voler istituire la coscrizione obbligatoria nella sua zona.

La notizia è riportata dall'organo social-democratico di Berlino ovest "Telegraph". Essa dimostra ancora una volta ciò che vale la demagogia pacifista dei capi comunisti.

### Un gruppo di bombardieri USA nella forze della NATO

WASHINGTON, 24.

Il Generale Van Denberg, Capo di Stato Maggiore dell'Aviazione americana ha annunciato che un gruppo di cacciatori bombardieri americani a reazione partiranno presto per la Francia ove si inquadroneranno nelle forze della NATO sotto il controllo del Gen. Eisenhower.

Si tratta del 137. gruppo attualmente fermo alla base aerea di Alessandria in Louisiana. Esso è composto di 75 apparecchi tipo F.84 Thunderjets.

Il gruppo si unirà al 126. bombardieri leggeri e al 117. ricognizione tattica che rappresentano le unità dell'aviazione americana già dislocate in Francia sotto il comando del Gen. Lauris Norstadt.

Il 137. gruppo è attualmente in mano. Esso è comandato dal Col. Joseph H. More, considerato uno dei primi piloti americani per aver abbattuto un cacciatore giapponese all'inizio della guerra nel Pacifico.

### Crisi nel partito comunista albanese

PARIGI, 24.

Il Partito comunista albanese tiene in questi giorni un suo congresso a Tirana.

Nel corso dell'Assemblea il capo del partito Enver Hodja ha dichiarato che bisogna soprattutto combattere le tendenze titine che non sono del tutto scomparse malgrado l'epurazione.

Egli ha detto che bisogna combattere il pericolo di una deviazione verso destra del partito. Ciò prova in sostanza che i comunisti albanesi non sono giunti ancora all'ortodossia sovietica.

### Il pensiero dei social-democratici tedeschi sull'ultima nota sovietica

BONN, 24.

Il dottor Kurt Schumaker ha indirizzato oggi al Cancelliere Adenauer, una lettera con la quale viene illustrata la posizione del partito social-democratico in rapporto all'ultima nota sovietica relativa al problema tedesco.

Il testo della lettera sarà pubblicato domani. Nei circoli social-democratici si fa osservare che il capo del partito ha illustrato in sostanza il seguente punto di vista:

Scetticismo nei riguardi della politica sovietica ma utilizzazione di tutte le possibilità che possano presentarsi per iniziare con la Russia serie conversazioni circa il ristabilimento dell'unità tedesca.

### 5000 quintali di riso per la Somalia

ROMA, 24.

Il Ministero del Commercio con l'Estero ha autorizzato l'esportazione extra contingente dei seguenti quantitativi di riso: 5.000 quintali per la Libia, 5.000 quintali per la Somalia e 500 quintali per l'Eritrea.

## MARGINE

TORINO. — Nel prossimo maggio sarà inaugurata a Bardonecchia la cappella di nostra signora della neve sulle pendici del Calomion.

ROMA. — Dal 17 al 31 maggio prossimo si terrà a Roma nell'edificio della FAO la 11.a sessione plenaria della commissione consultiva internazionale per il cotone. Parteciperanno alla sessione delegati di 27 dei 28 paesi membri esportatori di cotone.

ROMA. — Domani avranno inizio a Palazzo Chigi i negoziati per il rinnovo dell'accordo commerciale fra l'Italia e l'Olanda.

ROMA. — Venerdì prossimo avrà luogo a Roma l'inaugurazione del quarto congresso internazionale dei medici della pontificia commissione di assistenza.

MILANO. — Oggi il Presidente del Consiglio, onorevole De Gasperi, ha visitato alla Fiera di Milano il padiglione delle quattro compagnie di navigazione di preminente interesse nazionale. E' stato ricevuto dal dottor Manzitti presidente della Finmare.

ROMA. — La Croce Rossa Irlandese ha annunciato che circa 32 mila sterline saranno devolute all'acquisto di merci destinate alle famiglie italiane che ritornano nelle zone devastate dalle alluvioni.

BOLOGNA. — Le FF.SS. concederanno a partire da oggi al 12 maggio prossimo la riduzione del 25 per cento sui biglietti di viaggio di andata e ritorno per la fiera campionaria di Bologna.

BARI. — Il secondo festival internazionale dei costumi si svolgerà nei giorni 1 e 2 giugno prossimo. Tra i gruppi dei quali fin d'ora si può tener certa la presenza ve ne sono di austriaci, francesi, olandesi, svizzeri e spagnoli oltre ad un grande complesso caratteristico dell'isola di Bali (Indonesia).

CHIOGGIA. — Sono giunti a Chioggia due fuggiaschi dalla Jugoslavia che hanno attraversato l'Adriatico su una fragile barca a remi. Il piroscalo "Emma" che li ha incontrati nei pressi di Punta Maestra li ha rimorchiati a Chioggia.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## I rapporti commerciali anglo-cino-sovietici

Una risposta del ministro del commercio britannico

LONDRA, 23.

In una risposta scritta a due deputati laburisti e un conservatore, a proposito dei problemi trattati con la Russia e la Cina dalla delegazione britannica alla conferenza economica di Mosca, il Ministro del Commercio estero Harry Hopkinson, ha dichiarato oggi:

« Se i contratti sulla vendita dei tessuti e degli altri prodotti di fabbricazione britannica possono essere conclusi in seguito alla conferenza di Mosca, ne saremo felici ».

Hopkinson ha detto inoltre di non poter dichiarare se le domande per le licenze di importazione ed esportazione saranno accolte in tutti i casi. Ciò dipende dalla natura delle merci e dal nostro sistema di licenze, concernente particolarmente le esportazioni di materiali strategici.

Il Ministro del commercio estero ha sottolineato che in seguito alla conferenza di Mosca il governo britannico non aveva ricevuto proposte dai governi della Russia e della Cina. Egli ha aggiunto che il Ministero del commercio britannico ha ricevuto alcuni rapporti di membri della delegazione inglese ma la natura degli scambi previsti non è sempre precisata con chiarezza.

Egli ha rilevato in seguito che molto prima della conferenza di Mosca, commercianti inglesi erano pronti a vendere tessuti e altri prodotti alla Russia e alla Cina e che il Ministero del Commercio britannico ha fatto sempre conoscere alla delegazione commerciale sovietica in Inghilterra l'interesse del Regno Unito a commerci di tale natura.

Secondo Hopkinson, i russi sono particolarmente interessati a stoffe di lana e filati per un valore di circa due milioni, in cambio di alcuni prodotti alimentari.

Per quanto riguarda la Cina, si tratterebbe di scambi di merci per un valore di circa 10 milioni per ciascuna parte, comportante la vendita da parte dell'Inghilterra di tessuti, prodotti chimici e metalli, e da parte della Cina di prodotti di varia natura.

### LA CONFERENZA PER TRIESTE

## Non si conosce ancora l'esito dei colloqui

ROMA, 23.

La conferenza tripartita su Trieste ha tenuto ieri la sua seduta più lunga: dalle quattro alle otto di sera. Queste quattro ore di discussione sono state riassunte dal portavoce ufficioso il quale ha dichiarato: « Abbiamo avuto un altro proficuo incontro ». Non riferisce alcuna particolare spiegazione sull'andamento delle conversazioni di ieri che avevano riunito i rappresentanti dei tre paesi in seduta plenaria. I delegati torneranno a riunirsi domani, dovendo studiare il materiale accumulatosi in questi giorni e prepararsi all'incontro.

### Giordania e Siria sotto l'incubo delle cavallette

AMMAN, 23.

Grossi sciami di cavallette minacciano quest'anno varie zone nel sud della Giordania, alcuni di essi peraltro si sono già spinti fino al confine siriano. Sono impiegati vari reparti motorizzati della Legione Araba nella lotta contro questo flagello che potrebbe compromettere gravemente il prossimo raccolto.

Il Ministero dell'Agricoltura ha emanato un comunicato in cui si tranquillizza la popolazione, aggiungendo peraltro che se la situazione non

presenta ancora gravi pericoli, essa può tuttavia aggravarsi da un momento all'altro.

Il movimento degli sciami è regolarmente notificato da parte giordana alle autorità israeliane a mezzo della commissione mista armistiziale israelo-giordana. E' questa la prima volta che la Giordania prende contatto con le autorità israeliane in una materia avente carattere sociale.

### Il marito di Joan Bennet condannato a quattro mesi di reclusione

SANTA MONICA (California), 23.

Il produttore americano Walter Wanger è stato riconosciuto colpevole di attacco a mano armata contro Gennings Lang, agente della propria moglie Joan Bennett, ed è stato condannato a quattro mesi di prigione.

Come si ricorderà, il produttore Wanger tirò due colpi di rivoltella contro Lang, poiché credeva che l'agente fosse l'amante della nota attrice.

Il giudice che ha letto il verdetto ha soppresso la definizione abituale usata in casi di attacco a mano armata: « con intenzione di commettere un omicidio ».

Il magistrato ha affermato che esistono prove sufficienti per dimostrare che il produttore Wanger non aveva tale intenzione.

### Esplosa nel Nevada la più potente bomba atomica

(Continuazione della 1ª pagina)

tamente.

Una forte vampata consecutiva all'esplosione è stata avvertita da giornalisti ed osservatori, alcuni dei quali hanno espresso il loro dispiacere per non poter essere nei ricoveri individuali delle truppe. Il fungo, di bianco cristallino all'inizio, è andato assumendo tutti i colori formando un arco in cielo, prima giallo, poi arancione, indi violetto, ritornando infine al bianco.

Finalmente all'altezza di 12.000 metri una specie di calotta di ghiaccio si è formata alla sommità della nuvola. Tale calotta si è separata dalla nuvola per continuare la sua ascesa. Undici minuti dopo l'esplosione, i primi paracadutisti hanno avuto l'ordine di prendere posto a bordo degli aerei. Quanto alle truppe, gli ufficiali della commissione per l'energia atomica, hanno dichiarato ai giornalisti che esse avevano dovuto essere severamente provate dall'esplosione.

Ventidue minuti dopo l'esplosione la nuvola atomica si è diretta verso sud-est. Qualche minuto più tardi, verso le 18, la polvere provocata sul suolo dalla detonazione, era sufficientemente sparita e le truppe potevano uscire dai ricoveri per prendere posto sui camion militari e allontanarsi dal luogo prima che la polvere radioattiva potesse ricadere sul suolo e contaminarli.

I giornalisti e gli osservatori hanno dichiarato, subito dopo l'esplosione, di aver assistito ad uno dei più belli spettacoli.

Semberebbe, secondo certi osservatori presenti, che, malgrado tutte le precauzioni e tutte le disposizioni prese, le macchine della televisione non siano riuscite a fotografare l'esplosione e abbiano dovuto, per ragioni non conosciute ancora, contentarsi di riprendere la nuvola atomica durante la sua formazione al suolo.

### Arte, cultura, lavoro nelle manifestazioni italiane

ROMA, 23.

Con la primavera, viene dato avvio in Italia ad una serie di manifestazioni che si concludono soltanto ad autunno inoltrato, dalla fiera campionaria di Milano, al salone dell'automobile di Torino, alla mostra dell'artigianato di Firenze, alla rassegna del lavoro italiano nel mondo a Napoli, alla fiera del Mediterraneo, alla biennale di Venezia, alla mostra internazionale del Cinema e ancora alla Fiera del Levante; tutte queste manifestazioni stanno a dimostrare come, in ogni sua parte, un cantiere impressionante di attività, che non trascura nessuna manifestazione in cui si esplica la operosità dell'uomo: manifestazioni dello spirito, manifestazioni della cultura, dell'arte, manifestazioni delle più alte e qualificate dell'artigianato, manifestazioni del lavoro, della produzione, della tecnica e del commercio. Questo è l'indice del fervore che anima tutto il popolo italiano, proteso al raggiungimento di sempre più alte e nuove conquiste nell'interesse del progresso morale e materiale sue e di quelle degli altri popoli con i quali sinceramente collabora e con i quali vuole sinceramente collaborare.

### LE BORSE

Quotazioni e cambi. Mercato libero: sterlina oro 8000-8050; unitaria 1600-1610; egiziana 1500-1510; dollaro 657-657,50; franco svizzero 152-152,50 franco francese 1,57-1,58; marengo 6250-6300; pesos argentino 26,50-27; oro fino 810-815; oro grezzo 800-805.

### ANNUNCI ECONOMICI

**MAZZONI GIUSEPPE** - Via Lazaretto n° 3 - Telefono 470 - VENDE: Motori Diesel da 6 a 180 HP. — Alternatori da 7 a 60 Kwo. — Tubi per pompe da 200 a 300 mm. — Continua l'acquisto del ferro a So. 15 il q.le.

**IL BAZAR** vicino all'Interoceanica, liquida: Mobili ed articoli d'occasione. Telefono 41.

**OCCASIONE.** Vendo « Lambretta » 125 carenata. Rivolgersi: PORRO. **GUZZI 500** telaio elastico, vendesi. **MOTO NOLEGGIO** presso « Bar Italia ».

**COPERTURE PIRELLI** 6.00 - 16 al 95% vendesi. **FIRAME** - Telef. 3.

**OCCASIONE:** Ghiacciaia adatta bar, mense - Stadere da 1 e 3 q.li svenuto. Via Diaz 25.

**LA PASTA « GARGIULO »**, la migliore delle paste di Napoli, arrivata col s/s "Diana", è in vendita da **STORINO** a So. 2,60 il Kg. al minuto e So. 2,40 all'ingrosso.

**PORTA BOLI** per auto, camion e motocicli — Assortimento coltelli a scatto da caccia, troverete presso **MAGAZZENI « PATRIA »** sede nuova: Via Roma (vicino Supercinema).

### من الانباء المحلية

لقد علمنا من الأخبار الواردة من بيدوا بأنه نشب فجأة في الايام القلائل الماضية قتال شديد بين أفراد قبيلتي هوبر وإياتر.

وقد أصيب بجراح أثناء المعركة التي دامت عدة دقائق إننان من قبيلة إياتر وثلاثة من تبيلة هوبر يقال ان احدهم حددت له مدة ١٥ يوماً للاستشفاء.

وعلى اثر توسط الرؤساء والاعيان في المعركة وقف القتال في الحال تلاه بعد قليل عقد صلح سلمى بين الفريقين المتنازعين.

### حادث قتل في فيلا بروزي

لقد حدث في الايام القلائل الماضية في فيلا بروزي بقربة موريجيت حادث قتل فظيع وذلك عندما اعتدى جماعة من قبيلة فالجيبال بالسامى على شاب من قبيلة موبلين (ربر مقالى) يدعى نور ادلى فقتلوه طعنا بالخنجر والحرايب وبلغ القتل التاسعة والعشرين من العمر. وقد سارعت الشرطة الى مكان الحادث والتحقيق في مسباته. ويعلم منذ عشرين سنة بان حسن محمد دبو وعلى عمر نور اللذين قتلا نور ادلى حسن كانا يتحينان الفرس لهذا الاعتداء اخذاً لثار لهما.

ومنذ وقت قريب كان قد اجتمع بعض افراد قبيلة موبلين بجماعة من قبيلة بالسامى للوصول الى تسوية نهائية وقد صرح المعتديان أثناء الاجتماع بانهما سيقتلان نقرأ من قبيلة موبلين.

IL

## BANCO DI NAPOLI

FILIALE DI MOGADISCIO

mette a disposizione della sua clientela e del pubblico il suo nuovo impianto di

**Cassette di sicurezza (SAFES)**

SISTEMATO IN LOCALE BLINDATO

Boxes chiusi riservati ai Sigg. cassettisti per le operazioni

ORARIO DEL SERVIZIO

dalle ore 8.30 alle ore 12 - dalle ore 16.30 alle ore 18.30

La Ditta TRIVELLINI PIETRO per cessazione di esercizio liquida una rimanenza mobili, camere da letto, da pranzo, scrittoi sedie sdraio e a letto. Viale XIV Maggio (fianco Ospedale Rava)



**BRUNO CICOGNANI**

# Graziella

Siamo, ahì noi, senza donna di servizio.

Questa penuria, delle donne di servizio, è anch'essa uno dei tanti segni dello scompaginamento dell'umano che ogni giorno di più s'allontana dall'umanità. Ma le elucubrazioni è meglio lasciarle all'ora ipocondriaca della metafisica: tanto più che non hanno mai cavato un ragno da un buco. Siamo senza donna di servizio.

E mia moglie che è la fissazione della casa in ordine, affaccendata dalla mattina alla sera, senz'un minuto di requie, nervosa che non le si può stare dattorno, si strugge: "Non ne posso più!", "Così non può durare!", "Questa non è vita!", "Domani, se non s'è trovato, si chiude casa e si va in pensione...".

— Dio lo volesse! — esclama il mio figliolo. Invece è già più d'un mese, un mese buono, che tutti i giorni mia moglie ripete gli stessi discorsi, e la vita d'albergo rimane delizia dell'immaginazione.

E' facile dunque capire che cosa successe quando, tornando a casa, dissi allegramente a mia moglie:

— Lo sai chi c'è stasera, a cena, da noi?

— A cena? Stasera? Sei matto! Che cosa vuol dire non rendersi conto di nulla! Anche invitarmi della gente a cena...

Passata l'arroventatura dell'annuncio — e ce ne volle — mia moglie, con una faccia simile a un ciel di novembre:

— Almeno, sentiamo, chi è che ài invitato?

— Graziella.

Uno strappo d'azzurro, un barbaglio di sole.

— Potevi dirmelo subito! Dove l'hai vista?

E vuol sapere tanti particolari e assapora il piacere d'aver la sera Graziella con noi.

Poiché con Graziella è una cosa diversa che con tutti gli altri. Lei, certe cose, le capisce così bene, si trova tanto a suo agio fra tutto quello che è fuori del consueto, in tutto quello che esce, alla fine, dall'ordinario e dal regolare e sa di nuovo e di libertà! Ne trae la medesima gioia dei bambini. E mia moglie che col rigore della conservatrice mortifica un'anima troppo ribelle sente in Graziella il respiro dell'altra se stessa.

Con Graziella si può dunque, anche mangiare in cucina: anche lei trova che c'è più gusto a mangiare cose cucinate da noi, servendosi da noi, alla tavola di cucina: la tavola che un tempo era in salotto e ora, scaduta ai servizi più umili, pare che si rallegrì quand'è apparecchiata come una volta, e partecipa anche ai commensali questa sua gioia di ritorno a un tempo felice. Nessuno, per certe cose segrete e ineffabili, à la sensibilità di Graziella. Mangiare in cucina. Senso di intimità antica, da gente serbatasi a una primitiva aderenza alle cose essenziali, vicina ancora alla natura, accosto al fuoco: il sacro fuoco, l'anima della casa, il dono che rese gli uomini umani: onde furono i focolari e le are: una stessa cosa — vegliano ancora, da presso gli alari, i penati. E la fantasiosa cappa del camino, dalla quale esala verso il cielo la fiamma e scendono, nella favolosa felicità dell'infanzia, i doni per quali ogni fanciullo à i suoi Magi: ricordo della prima calza intravista biancheggiare turgida, al lume incerto della lucerna, col cuore palpitante lungo sotto lo scialle buttato sulla pancia fin ai piedi calzati! E di fronte al camino, sopra la gran pila di pietra, la cannella lucida dell'acqua: la vita. Manca la madia, nella cittadina cucina: è un gran mancamento; e da noi un tempo c'era, poi rimase inutile e fu data via. Invece c'è ancora il vecchio orologio di casa: la mostra ingiallita in cima al campanile di legno chiudente le viscere misteriose per me bambino a cui era proibito toccare i pesi di piombo, le catenelle... i pesi, in certi momenti invisibili, in certi momenti giù in fondo, e il pendolo che ora di qua ora di là — tic tac — si rimpattava nelle orecchie della torre. Lo caricava mia madre che n'era gelosa. Ora è vecchio, va avanti, va indietro, non regge la carica, sbaglia la so-

neria, non si sa quel che compicci, non connette più: come i vecchi.

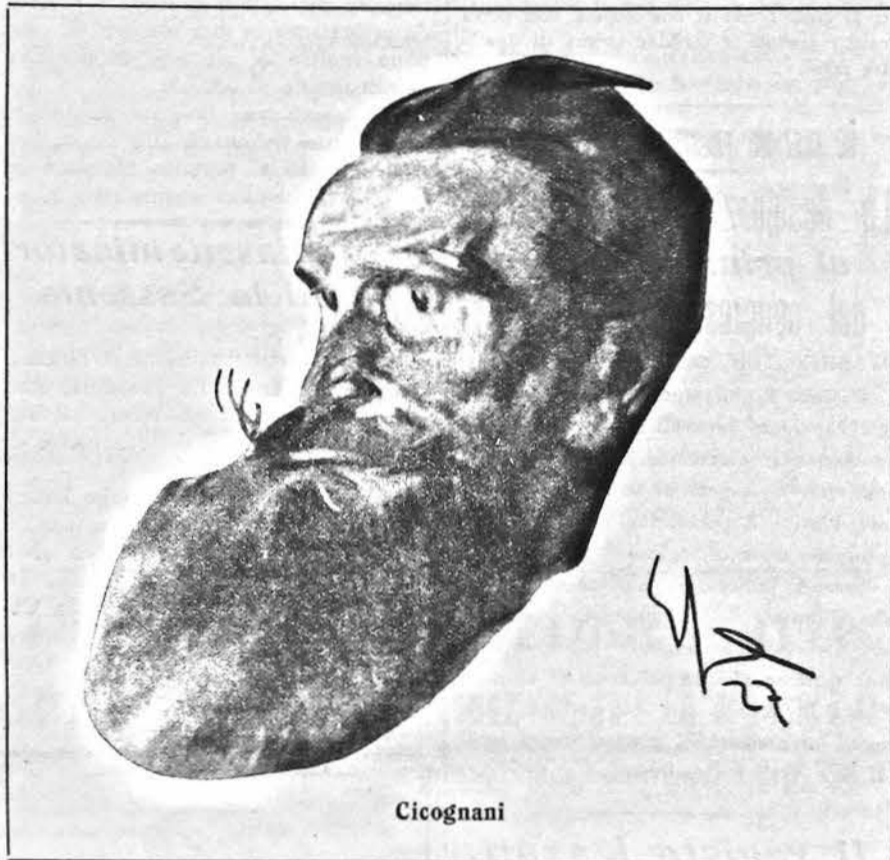
Altro che la borghese stanza da pranzo, coi mobili intagliati, la natura morta nei quadri alle pareti, le vetrine delle cristallerie a mostra! E stare a tavola "come si conviene", il mio tormento fin dai primi anni, tutte quelle norme perentorie che non sono mai riuscito a imparare. Quando si mangia in cucina è un altro respiro: fa lo stesso effetto come se fin allora ci fosse stata una tirannia: è venuta la rivoluzione e alla fine, per grazia di Dio, si respira! E còcere da noi le

traendo secondo gli insegnamenti di lei i presagi del tempo.

Aveva nel cuore l'ariosità stessa del monte dai pascoli verdi contro il turchino fondo, la stessa fragranza amorosa: gioia di libertà e di luce: la pura gioia della vita.

E le è rimasta nel cuore.

Quando, anni fa, un cumulo di sventure si rovesciò sulla famiglia di lei — e fu un lungo tempo d'angoscia e di desolazione — ella continuò a esser serena, a sperare, a amare l'amore e la vita. E l'amore e la vita non ingannano mai.



Cicognani

pietanze improvvisate, con quello che c'è, con gli avanzi, e creare qualche pietanza nuova, intuendo affinità inaspettate, osando i più audaci miscugli. Che te ne fai della fantasia? Ahò, poeta! Stasera, il tuo laboratorio è il camino: i tuoi ingredienti, stasera, non son le incorporate fuggite immaginate, le parole ariose: sono le ben stagnate cazzuole fonde, le teglie, capaci, di rame radiante-allegria! E l'ingorda gratella che s'incrosta del vivo delle carni e del loro sugo riempie le scanalature. E dal fornello, o poeta, ti staccherai, non già, come dal tavolino, vuoto emaciato puzzolente di cadavere — quello che in te era vivo s'è liberato da te — ma come un Dio inebriato dal fumo del sacrificio, e avrai le gotte vermiglie e le mani grasse e ti sentirai saporoso tu stesso!

Graziella è arrivata carica di verde, di rami fioriti. Dopo gli abbracci, mia moglie l'avverte:

— Bisogna che tu abbia pazienza e ti adatti: siamo senza donna; mangiamo in cucina.

Graziella salta e batte le mani:

— Oh! bella cosa, che bella cosa!

E per tutta la cena è una ventilazione di gioia. S'è respirato. Nella graveolente cucina che dà sulla corte angusta ove non filtra, neppur ora che è primavera, mai raggio di sole, s'è respirata stasera l'aria di Montereggi.

Perché Graziella porta ormai seco l'incanto del luogo ove la conoscemmo, l'incanto da lui fu nutrita la sua giovinezza.

Fu lei che lo trasfusse in noi, rivelandocelo: lei, col suo fazzoletto rosso stretto alle tempie e sotto cui uscivano estrose le ciocche nere dei capelli, la prima guida alle meraviglie del poggio: la fonte della burraia, il pian delle felci, la casa di Crisse, la veduta di cima al crinale. E ancora col nome che udiamo da prima sulla sua bocca — e la voce aveva una dolcezza silvestre — chiamiamo il radichio selvatico "la radicchiella dagli occhi celesti", e per noi sono "amarilli" i fragili steli a calici, appena rosmati, che dicono autunno. E nelle notti serene prescrutiamo ancora la volta stellata

Ora è moglie e madre, lontano: di quelle mamme che stendono, come Natalia, con un grido di gioia la pezza del bimbo con in mezzo la macchia che è giàta, come dev'essere, e non è più verde. Ed è la stessa gioia, lo stesso grido col quale quando ella arrivava in cima a Montereggi, all'alitar dello spazio, abbrivendo le erbe e trillando la lodola, buttava le braccia al collo a mia moglie:

— Come sono felice! Come sono felice!

B. C.

(Per gentile concessione dell'Autore).

BRUNO CICOGNANI (Firenze, 1879). Fu, con Papini e Soffici, tra i primi scrittori di Vallecchi. Fece per molti anni l'avvocato. Ma, anche allora, più che le cause legali studiava i caratteri e le anime dei suoi clienti. Una profonda esperienza del mate, una coscienza cruda e pietosa del dolore umano rimasero sempre i tratti caratteristici della sua arte. "La Velia", uscita nel 1923, fu giudicata il più grande romanzo italiano del tempo. Dalla narrativa, due volte s'è spinto al teatro: con "Bellinda e il mostro", nel 1927, e con "Yo, el Rey", nel 1949, sempre con grande successo.

## L'infaticabile Walt Disney

HOLLYWOOD, 22.

L'attività di Walt Disney va sempre più estendendosi, anche geograficamente. Infatti, mentre "emissari" della Walt Disney Productions, si trovano a girare in Inghilterra, una sua "troupe" è in Africa, ed inoltre egli sta pensando al Giappone come ad una prossima "base di operazioni". Sono infatti in corso a Tokio trattative preliminari per la produzione di un film misto — e cioè con personaggi viventi e con disegni animati — il cui soggetto dovrebbe essere un racconto giapponese. Il film dovrebbe essere prodotto in associazione da Disney e dagli studi giapponesi Daiel. Per quanto riguarda l'Africa, sono giunti a Nairobi Alfred ed Elma Milotte, i coniugi fotografi che hanno realizzato i documentari prodotti da Disney "L'isola delle foche", e "La valle dei castori". Essi hanno cominciato a lavorare al loro nuovo documentario "Elephant Country". A bordo di un camion particolarmente attrezzato per tale lavoro, Alfred ed Elma Milotte hanno lasciato Nairobi per iniziare il loro giro nel Kenya, nella regione superiore del Nilo e nel Tanganika. Questa impresa durerà circa un anno.

### UNA LEGGENDA INDU'

## La creazione della donna

Al principio dei tempi Tscwatri creò il mondo. Ma quando volle creare la donna si accorse di aver adoperato tutto il materiale disponibile per l'uomo. Non c'era rimasto più nemmeno un bricciolo di materia solida. Tscwatri cadde in profondi pensieri. Quando ebbe pensato abbastanza, prese la rotondità della luna, la linea sinuosa del serpente, il tremito dell'erba, la snellezza della canna, il velluto del fiore, la morbidezza della foglia, lo sguardo del capriolo, il chiarore del raggio di sole, le lacrime delle nubi, l'incostanza dei venti, la paura della lepre, la nobiltà del pavone, il soffice della peluria che copre la gola della rondine, la durezza del diamante, la dolcezza del miele, la crudeltà della tigre, il calore del fuoco, il gelo della neve, la loquacità della ghiandaia, e il tubare della tortora. Tutte queste cose mescolò e creò la donna. Poi la regalò all'uomo.

Otto giorni dopo disse l'uomo a Tscwatri: "Signore, la creatura che mi hai regalato mi avvelena la vita. Chiacchiera ininterrottamente, mi porta via il tempo, si lamenta per un nonnulla. Sono venuto da te perché tu te la riprenda". E Tscwatri si prese indietro la donna.

Otto giorni dopo venne di nuovo l'uomo da Tscwatri e disse: "Signore, la mia vita è solitaria da quando ti ho ridato la tua creatura. Continuo a pensare come danzava, come cantava e come mi guardava! Tscwatri restituì la donna. Tre giorni appena erano passati che Tscwatri vide di nuovo arrivare l'uomo. "Signore, — disse l'uomo — sono adesso convinto che la donna mi dà più danno che piacere. Ti prego, signore, prenditela ancora indietro". Ma Tscwatri gridò: "Vattene, uomo". E l'uomo disse: "O, me infelice! Io non posso vivere con la donna né stare senza di lei!".

Ora  
in Vendita..

Rothmans  
Pall Mall  
VIRGINIA CIGARETTES

Fabbricate  
in Inghilterra





# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

VENERDI 25 APRILE 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola,  
minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 404 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

## ALLA COMMISSIONE PER IL DISARMO

### Sei punti base presentati dalla delegazione U.S.A.

Il delegato sovietico accusa ancora una volta gli S. U. di condurre in Corea e in Cina la guerra batteriologica

NEW YORK, 25.

La delegazione americana ha annunciato davanti al comitato per i lavori del disarmo, una serie di sei principi considerati come basi essenziali per un programma di disarmo.

1) Oggetto del disarmo non è la regolamentazione della guerra ma lo studio dei mezzi per impedirla.

2) Tutti gli Stati debbono collaborare alla riduzione mondiale degli effettivi militari e degli armamenti in maniera che nessuno Stato sia in grado di iniziare la guerra né di prepararsi alla guerra senza che gli altri Stati siano informati su tali preparativi.

3) Gli accordi internazionali dovranno ridurre le forze armate e gli armamenti degli Stati alle esigenze di sicurezza interna.

4) Tali accordi dovranno assicurare una riduzione progressiva e un equilibrio di forze armate e armamenti autorizzate fino a un principio determinato.

5) Tali accordi internazionali dovranno prevedere garanzie efficaci per assicurare l'esecuzione del programma di disarmo e del controllo dell'energia atomica onde assicurare che quest'ultima non sarà utilizzata se non a scopi pacifici.

6) Tali accordi devono prevedere strumenti per verificare immediatamente tutti gli effettivi militari e tutti gli armamenti comprese le armi atomiche.

La dichiarazione americana è stata accolta con interesse dai rappresentanti della Gran Bretagna e della Francia mentre il delegato sovietico, Jacob Malik, ha affermato che scopo delle proposte americane è quello di ritardare la divulgazione delle informazioni sulle armi atomiche.

Malik ha detto inoltre che egli risponderà in particolare al documento americano. Una volta ancora il delegato sovietico ha ribadito le accuse contro le forze americane che conducono la guerra batteriologica in Corea e in Cina. Le sue dichiarazioni sono state seguite da una nuova smentita del delegato americano Cohen il quale ha ricordato l'offerta di una inchiesta imparziale sulle accuse comuniste da parte della Croce Rossa Internazionale, inchiesta a cui — ha proseguito egli — la Russia ha rifiutato di collaborare.

### Un altro colloquio di Eden con il governatore del Sudan

LONDRA, 25.

Il Ministro degli Esteri Eden ha avuto oggi un altro colloquio con il governatore del Sudan Sir Robert Howe e Sir Ralph Stevenson Ambasciatore britannico al Cairo.

In serata il Ministro Eden si è recato all'Ambasciata egiziana per partecipare a un pranzo offerto dall'Ambasciatore Amr Pascià.

Il moderato ottimismo che prevaleva a Londra da qualche giorno si è improvvisamente dileguato in seguito agli emendamenti proposti all'Assemblea sudanese ai termini della futura costituzione, essendo noto che se tali emendamenti saranno adottati il Sudan avrà il diritto di decidere la data ed i metodi da seguire nella consultazione del popolo sudanese.

In verità per divenire effettivi, tali emendamenti dovranno essere approvati dal governatore generale britannico e dalla potenza che esercita in condominio, vale a dire Egitto e Gran Bretagna.

Ora tale approvazione è indispensabile, ma il fatto che gli emendamenti siano sta-

ti proposti rivela nell'Assemblea sudanese una certa intransigenza.

Dalle informazioni raccolte in ambienti generalmente bene informati si continua a Londra a ricercare una formula la cui base consista nel fare addossare al Governo egiziano le promesse che la Gran Bretagna fece al popolo sudanese.

Se tale base apparirà accettabile a Kartoum e al Cairo, la conferenza anglo-sudanese-egiziana potrà avere successo.

Intanto una commissione internazionale potrebbe essere istituita a Kartoum onde evitare particolari influenze egiziane o britanniche durante il periodo intermedio vale a dire dall'inizio di un eventuale accordo anglo-egiziano fino al momento in cui il popolo sudanese sarà in grado di decidere se scegliere o no il Re d'Egitto come Sovrano.

### Terminata la prima parte della conferenza su Trieste

LONDRA, 25.

La prima parte della conferenza italo-anglo-americana sul problema di Trieste si è conclusa. Le tre delegazioni hanno designato oggi un comitato incaricato di redigere il testo su tutti i punti sui quali è stato raggiunto un accordo.

Il portavoce del Foreign Office ha definito considerevoli i lavori già compiuti ed ha insistito sulla importanza degli italiani nell'amministrazione della zona A.

Negli ambienti informati si apprende che il testo sarà redatto in questa settimana e sottoposto ai capi delle tre delegazioni Sir Pierson Dickson, Manlio Brosio e Julius Holmes.

La conferenza dovrà riprendere la prossima settimana i suoi lavori per discutere alcuni punti sui quali non è stato possibile raggiungere un accordo.

### Grotewold parla dell'unità tedesca

BERLINO, 25.

Durante un discorso elettorale pronunciato nella regione delle miniere d'uranio, il Primo Ministro della Germania Orientale, Grotewold, ha annunciato che il suo Gabinetto attende i risultati conseguiti dalla delegazione dei partigiani tedeschi dell'ovest, incaricati dal popolo di negoziare, con il Governo di Adenauer e quello della Repubblica Democratica Tedesca, sulla questione dell'unità della Germania.

« Adenauer — ha aggiunto il Ministro — non li ha ascoltati, ma noi tendiamo loro mani fraterne e lotteremo con tutti i mezzi per impedire ad Adenauer la creazione di un esercito americano di aggressione in territorio tedesco ».

### Tendenziose accuse smentite da Truman

WASHINGTON, 25.

Il Presidente Truman ha fatto oggi, nel corso della sua conferenza stampa, una dichiarazione per smentire decisamente l'accusa fatta contro di lui, secondo cui egli sarebbe disposto a requisire la stampa e la

### La posizione creditrice del Belgio nei confronti dell'E.P.U.

PARIGI, 25.

Esperti inglesi e belgi si sono riuniti a Londra per procedere a uno scambio di punti di vista onde ricercare il modo di rimborsare i crediti avanzati dal Belgio verso l'E.P.U.

L'avvenire dell'E.P.U. è in gioco. Essa deve cessare la sua attività dal 30 luglio ma i paesi membri si augurano che tale termine sia procrastinato. Per l'organizzazione è necessario risolvere due problemi essenziali: l'insufficienza dei fondi destinati ai crediti e la posizione creditrice del Belgio.

Washington si rifiuta di aumentare le risorse in dollari dell'Unione domandando ai paesi membri di ristabilire almeno l'equilibrio dei loro pagamenti internazionali.

Il Belgio da parte sua si rifiuta di chiedere ai paesi creditori l'aumento dei crediti in favore dei paesi deficitari, soluzione che eviterebbe, secondo il Belgio, la inflazione.

I colloqui di Londra proseguiranno a Parigi in occasione della riunione del consiglio ministeriale dell'OECE il 15 maggio.

### Chiesto il ritiro di un funzionario dell'ambasciata sovietica a Belgrado

BELGRADO, 25.

L'Agenzia « Tanjug » annuncia che il Governo jugoslavo ha chiesto al Governo sovietico il ritiro del Primo Segretario dell'Ambasciata russa a Belgrado Vladimiro Dimietrevich Karmanov.

La nota jugoslava precisa che Karmanov è implicato in un affare di spionaggio che ha formato oggetto di un recente processo.

### Un manifesto agli italiani per il 25 aprile

ROMA, 25.

In occasione del 25 aprile le associazioni dei caduti, mutilati ed invalidi di guerra, dei combattenti e dei reduci e dei partigiani d'Italia, hanno lanciato un manifesto al paese per ricordare l'anniversario della liberazione. « Il 25 aprile, dice il manifesto, è monito solenne e severo contro ogni rinuncia alle nostre sacrosante rivendicazioni su Trieste italiana ed è auspicio di un'avvenire di concordia e di pace per l'Italia ed il mondo ».

### Einaudi inaugura il 34° salone dell'automobile

ROMA, 25.

Stamane, alle ore 10, il Presidente della Repubblica, ha inaugurato, a Torino, al palazzo Esposizioni, al Valentino, il 34° Salone Internazionale dell'Automobile.

Per la cerimonia d'apertura dell'importante rassegna industriale, sono convenuti nell'atrio del teatro Nuovo, accanto al Presidente Einaudi, il Ministro del commercio on. Campilli, i Vice Presidenti della Camera e del Senato Leone e Bertone, il Presidente della RAI Ridoni, Mr. Dayton, l'Ambasciatore inglese e le rappresentanze consolari.

Dopo brevi discorsi del Presidente del Salone dell'Automobile, del Sindaco di Torino e del Ministro Campilli, ha avuto inizio la visita inaugurale.

Anche quest'anno la grande rassegna automobilistica ha avuto un pieno successo. Fra gli espositori, che sono 800, figurano sette nazioni estere e cioè: Austria, Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Stati Uniti, Svizzera. Alcuni Paesi hanno aumentato il numero degli espositori rispetto a quello dello scorso anno. Tra le novità, vi sono i tipi 1952 che la Kaiser Razer presenta per la prima volta in Europa. Nel salone centrale sono apparse anche le Daymle-Benz, le piccole Morris e nel reparto Fiat, la nuova « 8 V ».

Come già negli altri anni, si svolgeranno contemporaneamente al Salone, numerose manifestazioni e convegni. La novità più importante è costituita quest'anno, dal sorteggio quotidiano, tra i visitatori, di undici autovetture. Un'altra manifestazione importante è la sfilata di modelli per le vie cittadine. Lunedì prossimo si avrà l'elegante spettacolo di una imponente sfilata di modelli di tutte le più importanti case torinesi che verranno presentati a bordo di vetture Fiat, Alfa Romeo, Siata, con carrozzerie fuori serie di Allemano, Farina, Canta, Ghia, Mondiso e Pini Farina. Per la prima volta le modelle scenderanno dal cielo: infatti, un'elicottero, proveniente dal Valentino, prenderà terra nella piazza del Salone con il suo gentile carico di eleganza e di giovinezza.

### 150 cantieri di lavoro istituiti in Italia

ROMA, 25.

Allo scopo di combattere la disoccupazione, il Ministro del Lavoro, on. Rubinacci, ha predisposto la istituzione di altri 150 cantieri di lavoro in tutte le regioni d'Italia.

Questa organizzazione capillare, permette di realizzare una serie di opere pubbliche impiegando la mano d'opera esuberante, nelle varie provincie, e soprattutto accelerare i lavori di rimboschimento per imbrigliare le acque e regolare il regime idrico nazionale.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## Eden afferma che il problema tunisino è una questione di politica interna francese

LONDRA, 24.

Rispondendo oggi pomeriggio ai Comuni a una domanda del deputato laburista Woodrow Wyatt, il quale desiderava conoscere la ragione per cui il delegato britannico all'ONU aveva votato contro la proposta di inserimento nell'ordine del giorno del Consiglio di Sicurezza, della questione tunisina, il Ministro degli Esteri Eden ha dichiarato che dopo un esame particolareggiato della situazione la delegazione britannica ha ricevuto l'ordine di votare contro tale proposta, poiché in base ai termini del trattato franco-tunisino, il problema rientra nella giurisdizione interna francese.

Secondo Eden un intervento internazionale non potrebbe che incoraggiare gli estremisti delle due parti. Il Governo britannico è convinto che nei negoziati diretti fra Francia e Tunisia, c'è la migliore speranza per un regolamento del problema.

Il deputato laburista replicando, ha affermato che la maggioranza della popolazione del commonwealth desidererebbe che il problema fosse rimesso all'ONU.

"Sarebbe necessario — ha aggiunto — che il Ministro Eden si rendesse conto che sostenendo in questa maniera il colonialismo si incoraggia potentemente la propaganda comunista nel mondo. Eppure, — ha concluso il deputato — gli ultimi sei anni non hanno insegnato nulla al Ministro Eden?"

Il Capo del Foreign Office appariva fortemente irritato. Egli ha risposto di non poter accettare tale insinuazione. "Va da sé — ha detto Eden — che in seguito agli accordi franco-tunisini il problema è una questione di politica interna francese e non di politica internazionale. Ma io non fondo le mie decisioni solamente su tale considerazione. Mi baso — ha proseguito con forza — su rapporti circostanziati, ivi compreso quello del ministro britannico che si è recato recentemente in Tunisia, in cui veniva precisato che solamente gli estremisti delle due parti desideravano una discussione internazionale sul problema tunisino".

## Re Feysal in viaggio per Parigi

LOSANNA, 24.

Re Feysal II dell'Irak accompagnato dal Principe Reggente Abdullah, dopo aver soggiornato a Losanna, è ripartito verso Parigi.

Il Primo Ministro irakeno Nouri Pascià El Said, giunto martedì a Losanna, è ripartito in aereo dopo aver reso omaggio a Re Feysal.

Nessuna informazione è stata data sulle ragioni del soggiorno a Losanna del Sovrano irakeno, né sugli scopi del viaggio del Primo Ministro.

## La resistenza passiva degli operai tedeschi

PARIGI, 24.

L'inconsistenza del piano quinquennale della Germania orientale viene ad essere confermata, in alcuni grandi lavori come quello del canale dell'Elba che doveva essere terminato nel dicembre scorso.

Questo canale dovrebbe permettere con i suoi 40 Km. di lunghezza il passaggio delle navi della Germania orientale attraverso le vie fluviali del settore occidentale che restano sempre minacciate dalle restrizioni in rapporto alla tensione

esistente fra i due governi tedeschi.

Il canale dell'Elba doveva essere terminato in dicembre, ma i lavoratori tedeschi non hanno dato prova di una costante attività. La resistenza passiva alle decisioni dei capi comunisti è una delle loro armi contro la dittatura totalitaria degli stalinisti. Fu comunque fissata una seconda scadenza: "Il canale sarà terminato il 21 aprile".

I responsabili del partito socialista unificato (comunisti) pensavano infatti di far coincidere l'apertura del canale con il sesto anniversario del partito. Ora essi si sono convinti che l'opera non potrà essere portata a termine prima di due o tre mesi.

## LE ELEZIONI PRESIDENZIALI AMERICANE

### La designazione di Eisenhower al primo scrutinio del congresso repubblicano

WASHINGTON, 24.

Il Gen. Eisenhower sarà designato come candidato repubblicano alle elezioni presidenziali americane al primo scrutinio che si svolgerà in seno al Congresso del Partito Repubblicano a Chicago nel prossimo mese di luglio.

Secondo il Senatore Karlson che è uno dei direttori della campagna elettorale del Generale, la migliore prova di tale affermazione risiede nei risultati ottenuti finora in seguito alle consultazioni elettorali preliminari di martedì negli Stati di New York e Pensilvania.

## Il regista Kazan alla commissione d'inchiesta per attività comunista

WASHINGTON, 22.

La Commissione di inchiesta della Camera sulle attività anti-comuniste americane ha pubblicato le deposizioni fatte il 14 gennaio e il 10 aprile scorsi dal regista cinematografico Elia Kazan, che ha realizzato, tra gli altri, i film "Un tram che si chiama desiderio" e "Viva Zapata". Nel corso della prima deposizione, del 14 gennaio, Kazan aveva riconosciuto di essere stato iscritto al partito comunista dal 1934 al 1936, ma si era rifiutato di dare i nomi degli altri comunisti che aveva avuto modo di conoscere in quel periodo. Il 10 aprile lo stesso Kazan ha chiesto di essere nuovamente sentito dalla Commissione, ed ha dichiarato di essere ritornato sulla sua decisione "perché — egli ha detto — essa serviva agli interessi del partito comunista". Kazan ha dunque dato i nomi di un certo numero di membri. La maggior parte di queste persone ha lasciato il partito comunista perché — ha dichiarato Kazan — esse ne avevano abbastanza di essere irreggimentate, e di lasciarsi ordinare ciò che dovevano pensare, dire o fare". Tra i nomi citati da Kazan, figurano quelli dell'attore drammatico Clifford Odets e degli attori Morris Carnovsky e J. Edward Bromberg. Kazan ha anche illustrato i metodi usati dal partito comunista per mettere le mani sugli organismi dello spettacolo, metodi che sono falliti — egli ha detto — grazie alla resistenza dei membri non comunisti di quegli organismi.

## La "Banca della Scuola"

ROMA, aprile.

La « Banca Nazionale della Scuola » è un Istituto di credito e di risparmio posto sotto il controllo della Banca d'Italia, derivato dall'antica Cassa Magistrale di Depositi e Prestiti, fondata nel 1917 con concorso del Ministero della Pubblica Istruzione.

Nell'intento di sviluppare una più vasta attività e di giovare a tutti i maestri di qualsiasi provincia che intendano farsi soci azionisti, nell'assemblea del 1946 venne approvato un nuovo Statuto, omologato dal Tribunale di Roma, con il quale la Banca si propone di favorire e promuovere il risparmio fra gli alunni, di ricevere depositi e concedere prestiti da estinguersi in rate mensili. Si propone inoltre di istituire cooperative di consumo e di edilizia.

Per essere soci bisogna acquistare almeno una azione da lire 1.000. Per avere diritto al prestito massimo di L. 48.000, bisogna acquistarne 4.

## Quarantasette minatori periti in Sassonia

BERLINO, 24.

Trentaquattro minatori, bloccati in una miniera della Sassonia, non hanno potuto ancora essere salvati, malgrado gli sforzi delle squadre di soccorso.

Il numero dei minatori che hanno trovato la morte nel grave sinistro è di 47. La cerimonia funebre si è svolta stamane dentro la miniera alla presenza del Presidente della Camera e del Presidente del Consiglio della Repubblica democratica, Otto Grotewohl, nonché di rappresentanti del Governo.

## Delegazione municipale parigina in Siria

PARIGI, 23.

Su invito del Consiglio Municipale di Damasco, la delegazione municipale di Parigi, comprendente il Presidente Paul Coirre, il Vice Presidente Feron ed il Consigliere Broussile, partirà lunedì prossimo per la Siria.

## Astrolabio per Oslo costruito a Strasburgo

STRASBURGO, aprile.

La fabbrica di orologi, F.lli Ungenen, di Strasburgo sta per ultimare il montaggio di un grande e perfezionatissimo astrolabio che sarà apposto sulla facciata del municipio di Oslo. Si tratta di un vero capolavoro di precisione il quale indica contemporaneamente: l'ora ufficiale, l'ora locale media di Oslo, l'ora siderale, l'ora naturale, le ore del sorgere e del tramonto del sole, il calare del crepuscolo sia secondo l'ora ufficiale che secondo quella astronomica, la posizione del sole e della luna in rapporto allo zodiaco, le fasi della luna e le eclissi di quest'ultima e del sole; in breve, tutti gli eventi astronomici che si verificano nel corso dell'anno o degli anni; il disco recante i 12 segni dello zodiaco compie la sua rivoluzione completa in un giorno siderale, vale a dire in 23 ore, 56 minuti primi e 4,09 secondi; la sua precisione è tale che non prima di 8.116 anni sarà possibile riscontrare una variazione di appena un secondo. L'astrolabio è mosso da un contrappeso d'orologeria alla cui carica provvede un motore elettrico. Gli scatti si effettuano ogni minuto, e sono regolati da un orologio-madre. La casa F.lli Ungenen è già nota per il celebre orologio astronomico che gli antenati degli attuali proprietari inventarono costruirono per la cattedrale di Strasburgo. Sempre per il municipio di Oslo essa ha già costruito un carillon di 34 campane ed un orologio monumentale.



Volate con l'"Hermes" della B.O.A.C.

per LONDRA via ROMA

COLLEGAMENTI FREQUENTI CON LA ADEN AIRWAYS

L'Hermes è una delle più moderne e più popolari aeronavi in servizio in qualsiasi parte del mondo. L'aereo è interamente dotato del sistema di pressione atmosferica e condizionamento d'aria, ed è eccezionalmente spazioso e confortevole.

E ricordatevi...

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

**VOLATE CON B.O.A.C.**

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

B.O.A.C. GENERAL AGENTS FOR QANTAS, S.A.A., &amp; TEAL.

1-23

QUESTA SERA - CINEMA TEATRO "HAMAR" - QUESTA SERA  
in PRIMA VISIONE un grandioso film 20th CENTURY FOX

# "Anna e il Re del Siam,,

con Irene DUNNE - Linda DARNEL - Rex HARRISON - Una appassionante avventura in uno strano paese orientale - Riti barbarici! Donne affascinanti! Danze esotiche! Orario spettacoli 18 - 20 - 22

## SACRI BRONZI FRA I SETTE COLLI

# Din... don... ventimila volte ogni giorno le campane di Roma

Le esigenze degli uffici liturgici delle Basiliche più vecchie e più illustri - Dai "sampietrini", ai bottoni di un impianto elettrico

ROMA, aprile.

Sui sacri bronzi che fra i sette colli diffondono la voce mistica che scuote l'anima dei fedeli la letteratura e la storia hanno già copiose pagine, alcune delle quali ammirate e famose. Tuttavia può essere non privo di interesse spigolare qualche curiosa notizia da un logoro libriccino trovato su una « bancarella » e che recava all'inizio questa singolare domanda: « Quante sono le campane di Roma? ». Sembra incredibile, ma ci fu chi si prese la briga di contarle. Leggiamo, infatti, nell'opuscolo che nel 1907 nelle 420 Chiese grandi e piccole, che Roma allora possedeva, il numero complessivo delle relative campane era fissato in 1260. L'uso di così grandiosa schiera campanaria — che indubbiamente costituiva, come tuttora rappresenta per l'Urbe, un motivo di primato — secondo l'estensore della singolare statistica, soltanto per il suono dell'« Ave Maria », determinava 21.840 colpi di battaglia al giorno, mentre quotidianamente per le esigenze degli uffici liturgici delle Basiliche si registravano 36.000 colpi. Dal 1907 ad oggi, il numero delle Chiese romane è però aumentato di almeno cento unità, ragione per cui, calcolando che ogni Chiesa ne ha almeno due, quello delle campane dovrebbe essere salito a 1500.

Prima di essere poste in uso le campane vengono solennemente benedette con una cerimonia che si dice battesimo. Papa Giovanni XIII avrebbe compiuto la prima consacrazione di campane, benedicendo nel 988, quella della Basilica di S. Giovanni in Laterano alla quale impose il proprio nome. Una delle più antiche campane di Roma è la maggiore di S. Maria in Cosmedin che risale al 1289 ed è tuttora in attività. A S. Giovanni in Laterano una delle campane vanta una età di quasi 600 anni, mentre le altre tre consorelle vennero rifuse nel 1504. In una sua pubblicazione, il Crescimbeni precisa che nella Basilica lateranense, « madre di tutte le Chiese del mondo che rappresenta la Chiesa Celeste, ove la pace è perpetua, ogni giorno al Mattutino, alla Messa e ai Vespri si suonano sempre le campane a festa ». La Basilica di S. Maria Maggiore ha una campana che suona alle due di notte. La tradizione popolare l'ha denominata « la sperduta ». Una leggenda a proposito narra che la campana con i suoi rintocchi, in una tempestosa notte guidò verso Roma una pellegrina che si era smarrita nella allora squallida campagna della zona Appia aggiungendo che quella romea in ringraziamento avrebbe lasciato una rendita alla Basilica con l'obbligo di farla suonare a festa, tutte le notti, alla stessa ora.

« La Salutatio Angelica » per la mattina e per la sera sarebbe stata prescritta da Urbano II per ottenere la protezione della Madonna nella riconquista della Terra Santa, e, per il mezzogiorno sarebbe stata introdotta da Gregorio IX. Sembra però che sin dal XIII secolo i frati minori già praticassero la soave devozione.

Le campane più illustri, sono naturalmente quelle della Basilica di S. Pietro che hanno una assai movimentata e interessante storia di oltre undici secoli. Il maggiore tempio della Cristianità ebbe il suo primo campanile, eretto ad iniziativa di Stefano II, nell'anno 752. Ma un incendio danneggiò la torre e liquefece buona parte della campana principa-

le che fu fatta rifondere da Bonifacio VIII. Nel 1353 un altro incendio mandò in rovina la campana e a cura di Innocenzo IV se ne rifecce un'altra di maggiori dimensioni, alla quale poi se ne aggiunsero altre due: la cosiddetta « campanoncina » e quella denominata « della Rota ». Un notaio di Nicolò IV, tal Riccardo, prese successivamente l'iniziativa di dotare San Pietro della quarta campana; la quinta manca di indicazioni.

Gregorio XII, nel 1574 rinnovò la torre campanaria, che si presentava « in forma quadrilatera, con sei finestre bifore aperte in ciascun lato, col vertice non piramidale, simile ad una cupola, su cui la croce aveva un gallo dorato, richiamando con ciò alla mente dei peccatori il pianto del divino Pietro e perchè i fedeli comprendessero la speranza del perdono della Croce, sulla quale il Divino Uomo

moriva ». Il gallo, in bronzo, pesava venti chili e attualmente adorna la sagrestia di S. Pietro. Sotto il pontificato di Paolo V, nel 1610, quando fu rinnovata la facciata della Basilica si demolì il campanile. In seguito, come è noto, Urbano VIII incaricò il Bernini di ricostruirlo e il grande artista tracciò il progetto delle due torri campanarie che ebbe un seguito di costruzioni e di demolizioni punto felice.

Le campane dopo si vano tentativo di sistemazione vennero collocate nel vano sottoposto al finestrone attico, dove rimasero fino al 1786; ma non fu possibile far suonare le più grosse perchè si temeva che fosse pericoloso per la stabilità della Basilica. Fallito, alla prova, un progetto Simonetti per mettere le campane entro la cupola dell'altare di San Gregorio, dove si credeva che Miche-

langelo avesse pensato di porle, Luigi Valadier attuò così la sistemazione che oggi si vede. Le sei campane — rileva Pietro Romano in una sua dotata pubblicazione dedicata a questa materia — pesano complessivamente 15 tonnellate. L'unica rimasta delle antiche è quella detta « della Rota ». Quella chiamata « della predica » si ruppe nel 1891 e venne rifusa due anni dopo. Nel 1915 si ruppe l'altra, denominata « Ave Maria » e venne rifusa durante lo stesso anno.

Il suono delle sei celeberrime campane richiedeva lo sforzo poderoso di parecchi specialisti « sampietrini ». Ma durante il pontificato di Pio XI il problema fu risolto con un razionale impianto elettrico. Vi fu allora qualcuno, qualche ostinato pas-satista, che della cosa si scandalizzò. In effetti, però, si finì per riconoscere e per ammirare da tutti il realizzato progresso, constatando che l'impianto si addiceva e giovava alle campane di S. Pietro, poichè premendo semplicemente i bottoni di un quadro di comando, se ne poteva determinare e regolare il suono, ottenendo persino a distesa e a doppio come in precedenza mai era stato possibile. L'impianto è munito di speciali congegni per facilitare le radio audizioni, affinchè tutti, possano avere la gioia che nelle ricorrenze memorabili suscita il concerto delle più famose campane del mondo.

Riccardo Luna

## PER I BAMBINI DAI 2 AI 95 ANNI

## Sono tornati a casa i «piccoli di Podrecca»,

ROMA, aprile

NON tutti gli avvocati si dedicano al Foro. Carlo Goldoni, per esempio, fece dell'altro: e così Vittorio Podrecca. Poiché del primo si occupa da tempo la storia della letteratura drammatica, noi ripiegheremo di buon grado sul secondo, ancor vivo e vegeto (e ci mancherebbe altro che anche i galantuomini come lui dovessero un giorno, sia pur fra cent'anni, scomparire).

Vero che anche di lui — di papà Podrecca — sono stati in molti a parlare, l'archivio del suo teatro essendo colmo di riconoscimenti illustri e non illustri, e noi arriviamo buoni ultimi ad accodarci al plauso dei giornalisti di tutto il mondo, di personalità della cultura e del teatro, per esempio di un Chesterton, di uno Shaw, di una Duse, di un Ramon Gomez della Serna, di un Pirandello, di un Eugenio D'Ors, ecc. ecc. Perché questa è l'unica compagnia che è riuscita ad orchestrare in un unico coro plaudente al suo passaggio, le voci, per solito dispartite dei critici di ogni nazionalità e colore; ed è l'unica compagnia che è rimasta in piedi da quasi quarant'anni, dal 1914 ad oggi, ed ancor oggi — tornata in Italia dopo aver girato il mondo — continua come fosse nata ieri, avendo già superato la l'altro due guerre mondiali e il tristo involgarirsi del secolo, sempre più maldestramente guidato dai «Grandi» e non dai «Piccoli».

L'ultima guerra, è vero, ha mietuto le sue vittime anche qui, perchè la guerra è stupida e indiscriminata, e forse ha inteso vendicarsi della consegna sempre proclamata da Podrecca: «Niente fucili nelle mani delle mie marionette!». E' accaduto così che, nel 1943, alcune di queste innocue appartatrici di bene sono andate distrutte, nel bombardamento che colpì il loro deposito alla «Scala» di Milano.

Ma allora Podrecca e il suo complesso — una trentina di artisti, fra cantanti tecnici comici ed animatori, e più di mille marionette, aventi ciascuno fisionomia e temperamento distinti — erano già da vent'anni in giro per il mondo: periplo che ignorava le frontiere e che era cominciato dal 1923, dopo dieci anni di trionfi romani, quando i doganieri di Calais, aperte le innumerevoli casse nelle quali marionette e vestuari, macchinari e tremila metri di fili erano disposti in ordine meticoloso, non sapevano come ap-

plicare le loro tariffe. Del resto una definizione dei «Piccoli» è difficile non soltanto dal punto delle dogane ma anche da quello dell'estetica: le marionette hanno una storia e una tradizione gloriose, specialmente in Italia, ma le marionette di Podrecca stanno veramente a sè, in quanto egli rinnovò il genere, lo liberò dai paludamenti, dalle volgarità, dagli schematismi che l'andavano imbastardendo e inquinando, creò uno spettacolo unico.

Della nascita vita e miracoli di questo complesso, il suo creatore ci darà presto la storia, in un libro di memorie che sta preparando da anni: apprenderemo come l'allora giovane Podrecca — pubblicista, critico d'arte e segretario della Accademia Musicale di Santa Cecilia — sentì risorgere entro di sé l'antico amore per i «pupazzi dalla testa di legno e dal cuore di stoffa» come adesso li chiama, a chiusura d'ogni spettacolo — amore che egli aveva succhiato con il latte, in quel natio Friuli in cui le marionette son di casa, dal tempo dei tempi. Apprenderemo come l'ex segretario di un'Accademia Musicale, l'ex direttore de «L'Italia Orchestrale» e di «Primavera», di uno scantinato di Palazzo Odiscalchi fece un teatro, il più prestigioso e frequentato dei teatri in quei mesi appena preludenti alla conflagrazione mondiale, frequentato dai «bambini dai 2 ai 95 anni», al pomeriggio e alla sera. Apprenderemo la storia — (sempre ottimistica, segnata dal successo e da soddisfazioni d'ogni genere — del lunghissimo itinerario d'oltre Italia e d'oltre Europa, in 700 teatri; e anche la storia di questo secondo ritorno fra noi (il primo, se non ricordiamo male, risale al 1936 e fu di breve durata).

Apprenderemo, naturalmente, anche dell'altro: come e perchè un complesso che ora, a vedersi in funzione, pare azionato a sua volta da fili regolati con cronometrica precisione, è in effetti il risultato perfezionato sera per sera di una organizzazione — e si potrebbe ormai dire «di una scuola» — sottile, capillare, oltre che geniale. Come e perchè, inoltre, una ininterrotta serie di successi in paesi diversissimi, per gusti e cultura, per usi e costumi, ha anch'esso il suo retroscena: l'abilità, l'inesausto spirito d'iniziativa, dell'avvocato Podrecca.

Ci sarebbe se mai da domandarci se, in quel suo libro — consuntivo d'una vita ma anche trattato di tecnica teatrale —

Podrecca, che non è solo un artista ma altresì un maestro nel suo genere, vorrà decidersi a rivelare finalmente il segreto — o meglio i cento piccoli segreti — della sua fucina. Sarebbe, da un certo punto di vista, utilissimo; sebbene egli ritenga — ed è quello che egli ci ha risposto, negandoci il permesso di rimaner fra le quinte durante la rappresentazione — che nella vita, e a maggior ragione nella vita dell'arte, l'illusione val più e meglio della conoscenza, della consapevolezza. «Tenga anzi presente» egli aggiunse, ricompagnandoci in sala «di non prender posto nelle prime file, ma a una certa distanza dalla ribalta, verso il centro della sala: l'illusione di là è perfetta».

Seguimmo il suo autorevole consiglio, di là a poco il sipario si alzò sulla ribalta dei «Piccoli»: per due ore quasi consecutive, fummo in compagnia degli strumentisti del «Complesso di Musica Viennese Strudel-Schnitzel Spritz»; con Bil-Bol-Bul acrobata grottesco; con i cantori delle canzoni napoletane; con «la fortunata famiglia dei maialini»; con Sibillo Pifferetti, flautista stravagante; con Taglierino e Cannellone, atleti da circo; con le streghe e i mostri de «L'inferno si diverte», con i toreri della «Corrida»; con il pianista e la soprano Strangoloni; mentre le scene di ispirazione esotica e folkloristica, dal «Carnevale sull'Altipiano» dei paesi Andini alla «Notte cubana», ci fecero ricordare che i «Piccoli» per dieci anni e più presero stanza nel Sud-America. Si tratta del resto, di uno dei tanti programmi che questo complesso ha in repertorio: fiabe, varietà, concerti, condensazioni di opere e operette in musica e in prosa, balli, ecc. ecc.

Durante la rappresentazione, adulti e bambini si confondevano, e nel volto dei primi era possibile ravvisare la medesima innocenza, lo stesso incantato stupore, dei secondi. Capimmo allora perchè uno scrittore brasiliano ha proposto che a Podrecca venga assegnato il premio Nobel per la Pace. «Niente fucili nelle mani delle mie marionette» ha sempre detto Podrecca, e capimmo meglio anche questo. Mercè sua, mercè le sue impagabili marionette, i suoi vellentissimi collaboratori — che ora venivano con il loro papà alla ribalta, a ringraziare il pubblico — l'utopia si realizzava. Niente più fucili. Ma, per questo, bisognerebbe che i Grandi si ispirassero ai Piccoli.

FRANCO RISPOLI.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

AVVENIMENTI SPORTIVI

COPPA DELL'UEBI SCEBELI

Ogni squadra lotta accanitamente per conquistare il primo posto in classifica

Peccato che in un torneo così pieno di interesse, così ricco di emozioni e di imprevisti, più di una partita debba essere sciupata dagli arbitraggi insufficienti. Ci sono le squadre che giocano con tutte le armi della tecnica e dell'ardimento, c'è una organizzazione pressoché perfetta, c'è dovunque una massa entusiasta di tifosi e sostenitori, ma ben pochi degli arbitri disponibili si sono dimostrati finora all'altezza della situazione.

Degli incontri disputati ieri quello di Buloburti, per fortuna, è stato tenuto in saldissimo pugno dal tenente Capurso; l'altro è stato sospeso per parziale invasione di campo. Eccone il resoconto.

BULOBURTI 1 — VILLABRUZZI 1.

Le squadre erano al gran completo avendo quella di Buloburti effettuati alcuni spostamenti e qualche sostituzione di giocatori che nel corso della partita si sono rivelati utilissimi. Dopo un inizio piuttosto scialbo per il fatto che nessuna delle antagoniste si decideva a dar fuoco alle proprie micce, ma piuttosto cercava di studiare il gioco degli avversari, la partita assumeva improvvisamente un tono di alta combattività. Alla superiore concezione tecnica di gioco della squadra ospite, il Buloburti opponeva un mordente spettacolare che sorprendeva gli avversari. Entrambe le squadre dimostravano così di avere molte frecce nella propria faretra. Il gioco si spostava velocissimo da un capo all'altro del campo finché al 30° minuto su preciso passaggio di Athor Enai, Scheriani del Villabruzzo, con un magnifico tiro, infilava la rete avversaria mentre il portiere si era lanciato in un vano tuffo.

Della squadra locale si sono particolarmente distinti il dinamico Mohammed Selid detto motorino, Ali Scerif e il Capitano Abdulle Mohammed Dirie. Del Villabruzzo, sugli scudi, il centro sostegno Mohammed Abdulla, il saettante Scheriani Salah Omar e Mohammed Suf. S.A.I.S.-BELET UEN.

Dopo i brillanti risultati ottenuti nella fase iniziale del torneo dalla compagine di Belet Uen, tutte le risorse vengono mobilitate domenicamente dalle quadre che a turno debbono affrontata. E' il pericolo n. 1, e l'avversario da battere non fosse altro che per il particolare sapore che assume la vittoria.

La squadra della S.A.I.S. così come domenica scorsa fece la rappresentativa militare, per l'occasione ha rinnovato i suoi quadri valendosi anche dell'apporto di alcuni giocatori del Genio Civile di Mogadiscio, campioni della Somalia. Vita dura, dunque per gli indomiti atleti del Belet Uen.

La partita ha avuto un inizio folgorante, perché nel giro di un minuto già due palloni si erano adagiati nel fondo delle opposte reti. Ha segnato per prima la S.A.I.S. in seguito a fallo laterale verso il fondo campo. La rimessa, lunghissima, perveniva alla mezz'ala appostata dietro la difesa (posizione regolare) a tu per tu col portiere e bastò un piccolo tocco perché la palla entrasse in rete fra l'entusiasmo del pubblico che già forse pregustava la gioia di un largo bottino di goals. Palla al centro. Il pallone veniva smistato alla mezz'ala destra e quindi a quella sinistra che rimetteva al centro attacco in area di rigore. Rapido convergimento della difesa sul giocatore che allungava abilmente all'ala sinistra. Il tiro folgorante di quest'ultima scuoteva la rete con incredibile violenza. 1 a 1. Sessanta secondi di gioco. Docia freddissima per i tifosi locali.

Azioni alterne. Tutte le volte che i giocatori della S.A.I.S. davano l'impressione di poter dominare era come se una tarantola pungesse i sonnacchiosi avversari ed erano guai per la difesa locale. Intanto che parecchi tiri del centro attacco di Belet Uen sfioravano i pali della porta nemica, anche gli attacchi della S.A.I.S. non diftavano di intraprendenza e pericolosità. Tutt'altro, anzi, e più di una volta la porta degli ospiti fu salva per l'intervento tempestivo del terzino Ahmed Uarsama, un giovane astro nascente del calcio della Somalia. Al 90. minuto di gioco il portiere del Belet Uen bloccava facilmente un pallone spiovente effettuando una lunga rimessa, e mentre la palla raccolta dagli attaccanti viaggiava verso la rete avversaria, l'arbitro, fra lo stupore di tutti, sospendeva l'azione indicando il centro del campo perché a suo avviso la parata era stata affettuata

dentro la porta. Vana fu la protesta dei giocatori del Belet Uen. Il gioco riprese fra i commenti ironici dell'istesso pubblico locale. Cinque minuti dopo gli ospiti pareggiavano ma il goal veniva annullato per fuori gioco. Esatto. Al 10. della ripresa una frecciata dell'ala sinistra del Belet Uen sfiorava lo spigolo interno del palo ed il portiere nel disperato tentativo di parata spingeva la palla tra la faccia posteriore del palo stesso e la rete riuscendo a bloccarla e a rimetterla in gioco. Goal discutibile, ma l'arbitro dopo una pausa di incertezza faceva segno di continuare. Alle proteste di un segnalinee, alle parole che ne seguirono, l'arbitro reagiva provocando una parziale invasione di campo. Poi sospendeva la partita fra il malumore generale.

G. G.

RISULTATI DELL'ULTIMA GIORNATA
Buloburti-Villabruzzo 1-1
S.A.I.S.-Belet Uen (sospesa al 25° della ripresa)

LA CLASSIFICA

Buloburti punti 4 — Belet Uen punti 3 — S.A.I.S. ppnti 3 — Rappresentativa Militare punti 3 — Villabruzzo punti 5.

MOTOCICLISMO

Premiazione della gara Mogadiscio-Merca

L'Associazione Motociclistica Mogadiscio comunica che venerdì 25 corr. alle ore 21, nella sede sociale, avverrà la premiazione della gara di regolarità Mogadiscio-Merca.

Sono invitati: tutti i partecipanti alla suddetta gara, i cronometristi, la giuria, gli organizzatori ed i soci.

Movimento del Porto

Arrivi:

GIORNO 24 CORRENTE
P.fo « Astra » (italiano) da Mombasa, con merce varia e passeggeri.

M/n « La Capitale » (italiana) da Obbia, buota.

Sambuco « Muk Bil » (arabo) (Hadramaut) da Zanzibar, vuoto.

Sambuco « Fathalder » (italiano) da Chisimaio, con 2 tonn. di merce varia.

Partenze:

P.fo « Valfiorita » (italiano) per A-lula, con merce varia e 106 passeggeri.

Sambuco « Hisalei » (italiano) per Hafun, con 18 tonn. di merce varia e 6 passeggeri.

Sambuco « Amanatalkarim » (italiano) per Hordio con 66 tonn. di merce varia e 18 passeggeri.

Sambuco « El Haraf » (arabo) (Muscat and Oman) per Bargal con 21 tonn. di merce varia.

Sambuco « Yusril Khidar » (arabo) (Hadramaut) per Hafun con 90 tonn. di merce varia.

Sirestone per Autocarri
9.00x16 - 10.50x16
32x6 - 34x7
36x8 - 42x9
CONSEGNE IMMEDIATE
Il pneumatico più venduto nel mondo
S.A.I.E.M.A. Croce del Sud

Rinvenuto un morto a Piazza Rava

Alcuni passanti rinvenivano ieri sera, in Piazza Rava, il cadavere di un somalo dall'apparente età di venti anni.

Della macabra scoperta veniva subito informato il pronto soccorso e la polizia.

Trasportata la salma all'Ospedale De Martino, il medico di guardia non ha riscontrato alcuna lesione, per cui si ha ragione di credere che si tratti di paralisi cardiaca.

Ancora non si è potuto identificare il morto, essendo privo di documenti.

Una cieca investita in via Locatelli

Un pauroso investimento ha avuto luogo ieri in Via Locatelli, dove una jeep pilotata dall'agente Mussa Ali, effettivo alla Stazione di Beit El Ras, investiva tale Hali Raghe Mallim, Murosada, di anni 18, residente al villaggio Amaruini, scaraventandola violentemente contro il marciapiede.

La donna, completamente cieca, non aveva avuto il tempo di evitare la macchina, sopraggiunta a notevole velocità.

All'Ospedale De Martino, la disgraziata è stata dichiarata guaribile in sette giorni.

Lo stato delle strade

Dispacci da Brava comunicano che a causa delle piogge le piste Modun-Vittorio e Modun-Gelib sono chiuse al traffico.

In conseguenza delle recenti piogge, il transito per Merca è permesso soltanto previo ritiro della speciale autorizzazione da ritirarsi al posto di blocco, con l'avvertenza che al 50° chilometro è fatto obbligo di deviare sulla pedonale.

Da Baidoa viene comunicato che la pista Baidoa-Afgoi è intransitabile.

NUOVO ORARIO dell'Aden Airways

L'Aden Airways Ltd. comunica che a partire dal 7 maggio 1952 le linee AD 469 Sud e AD 468 Nord opereranno secondo il seguente itinerario ed orario:

Table with columns for flight numbers (7-5-1952, 8-5-1952), destinations (Aden, Hargeisa, Mogadiscio, Mombasa), and departure/arrival times.

Comunica inoltre che la Compagnia East African Airways Corporation, operante secondo il nuovo orario sul settore Mombasa-Nairobi e ritorno, riserverà sia all'andata che al ritorno un numero di posti atti a soddisfare le richieste da e per Mogadiscio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla: MITCHELL, COTTS & CO. (E.A.) Ltd. - Corso Vittorio Emanuele, Mogadiscio.

تسديد نفقات العساكر القدماء
نحيط علم الجمهور بان اللجنة الفرعية كلامس (C.L.A.M.S.) التابعة لمقيمة مقدشو ستنتقل الى افقوى لتسديد نفقات العساكر القدماء الذين اعلنتهم مقيمة افقوى منذ وقت قريب. ولهذا فتستقل مكاتب لجنة مقيمة مقدشو ابتداء من يوم 28 أبريل الى يوم 11 مايو المقبل.

وفي يوم الاثنين 12 مايو ستبدأ اللجنة صرف النفقات بمدينة مقدشو. حتى يوم الجمعة 16 مايو. وسيقدم خلال هذه المدة كل اولئك الذين بعثت إليهم اللجنتين الفرعيتين لمقدشو بطاقات الاعلان ابتداء من رقم 311 الى رقم 340 ومن رقم D/311 الى رقم D/340. وفي يوم 17 مايو سيقدم كل اولئك الذين يعملون بمصلحة السكة الحديد (او وكلائهم) والذين حازوا من اللجنتين الفرعيتين لمقدشو البطاقات الوردية اللون التي تحمل الارقام التالية 195/DEC - D/304 - DEC/200 - D/316 - D/304 - D/323 - D/230 - D/252 - 331 - 330 - 329.

CINEMA CENTRALE
"Il signore in marsina"
con RED SKELTON - ELEANOR POWELL - JIMMY DORSEY e la sua orchestra

SPETTACOLI D'OGGI
Cinema Benadir - « Bandhan » film indiano.
Cinema Centrale - « Il Signore in Marsina ».
Cinema El Gab - « Il Principe Azim »
Cinema Teatro Hamar - « Anna e il Re del Siam ».
Cinema Missione - « El Kol yo Ghani » film arabo.
Supercinema - « Manon » (ultima visione).

ANNUNCI ECONOMICI
OCCASIONE VENDO 8 V Berlina, camioncino Ardita, meccanicamente in ordine, gommate a nuovo.
MAZZONI GIUSEPPE - Via Lazaretto n° 3 - Telefono 470 - VENDE: Motori Diesel da 6 a 180 HP. - Tubi per pompe da 200 a 300 mm. - Continua l'acquisto del ferro a So. 15 il q.le.

نحيط اصحاب بوابير النقل علماء عند المشلين (جاكوبيلي) توجد الدرايل
Sabato 26 corr. alle ore 7,30, nel trigesimo della morte di NINO MARCOLEONI sarà celebrata nella Cattedrale una Messa in suffragio. I parenti inconsolabili invitano amici e conoscenti alla mesta cerimonia.
Giuseppe Vaglio prende parte al dolore che ha colpito l'amico Ado per la scomparsa del suo caro PAPA' Vadano a tutta la famiglia vivissime condoglianze.

Domani sera appuntamento a "LA LUCCIOLA" per
L'elezione de "LA BELLA DI APRILE"

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

SABATO 26 APRILE 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 27  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 405 Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8.50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

## L'ON. DE GASPERI RICEVE L'AMMINISTRATORE FORNARI

Una colazione offerta dal Sottosegretario Taviani ai Consiglieri somali. Il Ministro Castello auspica una sempre più stretta collaborazione tra italiani e somali  
Parole di ringraziamento del Consigliere Aden Abdulla

ROMA, 26.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri on. Alcide De Gasperi, ha ricevuto a Palazzo Chigi l'Ambasciatore Giovanni Fornari, Capo dell'Amministrazione Fiduciaria in Somalia, che gli ha riferito sui problemi di quella Amministrazione.

I Consiglieri Territoriali Aden Abdulla Osman, Hagi Mussa Bogor, Mohamed Scek Osman, Hagi Salah Scek Omar, Daher Set Giama e Hurscin Ahmed Ali, che attualmente si trovano in visita in Italia, dove parteciperanno fra l'altro al convegno economico indetto a Milano sui problemi africani, sono stati ricevuti dal Sottosegretario agli Esteri on. Taviani, che ha poi offerto in loro onore una colazione.

Sono intervenuti l'Ambasciatore Fornari, il Ministro de Holte Castello, che rappresenta la Colombia nel Consiglio Consultivo, l'on. Insabato, direttore del centro Italo-Arabo e altre personalità. Alla fine della colazione l'on. Taviani ha rivolto parole di saluto e di augurio ai rappresentanti delle popolazioni somale.

Ha risposto il Consigliere Aden Abdulla che ha ringraziato per le attenzioni ricevute e per il contributo dell'Italia allo sviluppo della Somalia. Infine ha preso la parola il Ministro de Holte Castello, che ha sottolineato come soltanto da un regime di stretta collaborazione tra Italiani e Somali potrà derivare il bene della Somalia.

## Delegazione indiana in Corea per una inchiesta sulla guerra batteriologica

LONDRA, 26.

Il "Daily Worker" riproduce oggi una dichiarazione sulla guerra batteriologica, fatta a Londra dal missionario anglicano Dr. J. G. Endicott, di ritorno dalla Cina, dove ha trascorso due mesi.

Ecco cosa dice il missionario anglicano:

« All'inizio ero piuttosto scettico sulle voci relative alla guerra batteriologica, ma dopo aver trovato la prova degli insetti, interrogati gli abitanti di Moukden ed esaminate le bombe dei microbi, mi sono convinto che attualmente sono in corso numerose prove in vista della guerra batteriologica in grande stile ».

Le dichiarazioni del dottor Endicott non hanno attirato l'attenzione degli altri giornali inglesi e si rileva generalmente, che le denunce della guerra batteriologica americana, vengono accolte in Gran Bretagna con una generale incredulità.

Si raccolgono intanto negli ambienti indiani non ufficiali di Londra, le voci, secondo cui anche a Nuova Delhi vengono considerate scetticamente tutte le notizie concernenti la guerra batteriologica.

Secondo alcune informazioni raccolte in tali ambienti, si apprende che una delegazione indiana ha lasciato l'India alcuni giorni or sono, diretta in Cina, per svolgere una inchiesta sulla presunta guerra batteriologica.

## Ancora un'offensiva dell'acqua nel nord d'Italia

Alcune località evacuate - 70 ore di pioggia continua  
Linee ferroviarie interrotte

Preoccupanti inondazioni vengono segnalate da diverse località del nord d'Italia. Il recente ricordo del dramma del Polesine moltiplica l'ansietà delle popolazioni. Il Governo ha immediatamente predisposto tutte le misure del caso. Un certo numero di famiglie è stato fatto sfollare da abitazioni presumibilmente esposte a qualche brutta sorpresa.

Nei dintorni di Legnano le acque debordate del fiume Olona, si sono estese per la campagna circostante su una superficie di parecchi chilometri. In qualche punto l'acqua raggiunge la profondità di un metro.

Nella regione di Gallarate, presso Varese, le autorità stanno provvedendo ad un'eguale misura in paeselli e per alcune abitazioni coloniche, sparse nella pianura.

Nei dintorni di Lodi la campagna è pure sommersa per lungo tratto. Preoccupante si presenta anche la situazione nel Veronese, dove la pioggia è continuata a cadere violenta per oltre 70 ore. Tutti i corsi d'acqua sono colmi e in talune località cominciano a traboccare.

Le vie ferrate sono qua e là interrotte. Ritardi si segnalano su molte

## نائب سكرتير الشؤون الخارجية يقيم مأدبة افطار في شرف مستشاري المجلس الاقليمي الصومالي

### وزير الخارجية

ستقبل حاكم عام صوماليا

لقد استقبل سعادة وزير الخارجية الايطالية السنيور دي غابري في قصر كيجي بروما السفير فورناري حاكم عام الادارة الوصية في صوماليا.

### Materiale telefonico siriano confiscato dalle autorità israeliane

TEL AVIV, 26.

Il portavoce militare israeliano ha annunciato la confisca di materiale telefonico destinato al Ministero della Guerra siriano, che è stato trovato a bordo di un battello da carico, giunto nel porto israeliano il 13 aprile scorso, carico di merci varie destinate ai Paesi Arabi. Il materiale telefonico è stato consegnato alle autorità militari israeliane.

تفيد الانباء الواردة من روما بان سعادة نائب السكرتير للشؤون الخارجية السنيور تافيانى اقام مأدبة افطار في شرف المستشارين الاقليميين لصوماليا الذين يتواجدون الان في ايطاليا لحضور المؤتمر الافريقي الاقتصادي الذي سيفتتح في معرض ميلانو وقد حضر المأدبة سعادة حاكم عام صوماليا السفير فورناري والوزير دي هوتل كاستيلو الذي يمثل كولومبيا في المجلس الاستشاري التابع للأمم المتحدة في صوماليا.

وفي نهاية مأدبة الافطار بعد ان أرحب وحيي سعادة السنيور تافيانى الضيوف والحاضرين قام حضرة المستشار الاقليمي ادن عبدالله وشكر الحكومة الايطالية لاهتمامها البالغ ومساعدتها التي تقوم بها لتقديم صوماليا. وقد اوضح الوزير كاستيلو في الكلمة التي اقامها بان التعاون الوثيق بين الايطاليين والصوماليين يكفل من غير شك سعادة القطر الصومالي.

## Concordata la risposta degli occidentali a Stalin

LONDRA, 26.

I rappresentanti di Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti si sono riuniti nel pomeriggio al Foreign Office. Secondo circoli bene informati essi hanno praticamente raggiunto un accordo sulla risposta delle potenze occidentali alla nota dell'Unione Sovietica relativa alla Germania.

Si aggiunge negli stessi ambienti che il testo della risposta sarà senza dubbio esaminato un'altra volta domani mattina da parte dei tre diplomatici, prima di essere indirizzato ai rispettivi Governi.

Si tratta ancora, in effetti, di un documento che suggerisce a grandi

linee una risposta. Solamente dopo aver ricevuto le osservazioni dei rispettivi Governi, i tre rappresentanti occidentali redigeranno il testo definitivo della risposta.

Inoltre i Governi di Parigi, Washington, Londra e Bonn saranno messi al corrente, come pure gli alti commissari in Germania, allo scopo di tener conto dei suggerimenti che essi potranno fare.

Negli ambienti vicini alla conferenza ci si compiace della facilità con cui il rappresentante della Gran Bretagna Frank Roberts, il rappresentante della Francia Decrouy, il rappresentante degli Stati Uniti Julius Holmes, hanno raggiunto l'accordo.

TOTOCALCIO! Alla "LIBRERIA ITALIA,, di GUIDO LUSINI

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## Un ultimatum fu inviato da Truman alla Russia per il ritiro delle truppe sovietiche dall'Iran

Una conferenza storica del Presidente USA

WASHINGTON, 25.

In seguito alla dichiarazione del Presidente Truman con la quale egli ha reso noto di aver inviato a suo tempo un « ultimatum » al Capo del Governo sovietico affinché venissero ritirate le forze armate russe dall'Iran, giova ricordare che le truppe sovietiche inviate in quel paese durante la guerra per mantenere le linee di comunicazione tra gli alleati e la Russia erano rimaste nell'Iran anche dopo la guerra.

Il Governo iraniano cercò di ottenere la partenza delle truppe sovietiche dalla provincia dell'Azerbajjan. La questione fu sottoposta al Consiglio di Sicurezza che la discusse fino al 21 maggio 1946, data in cui l'Ambasciatore iraniano a Washington annunciò che il suo Governo aveva comunicato che tutte le truppe russe si erano ritirate il 6 maggio 1946.

Prima della dichiarazione fatta dal Presidente Truman, si ignorava che gli Stati Uniti avessero inviato un « ultimatum » alla Russia in merito a tale questione. I giornalisti gli hanno chiesto se egli pubblicherà il testo di tale documento. Truman ha risposto negativamente aggiungendo, a proposito di Trieste, che egli non renderà mai più noti i testi delle sue direttive militari.

Tale rivelazione, che ha provocato viva impressione a Washington, è stata fatta da Truman all'inizio di una conferenza sui diversi episodi di guerra fredda, destinati a giustificare i provvedimenti eccezionali presi dagli Stati Uniti per rafforzare la difesa del mondo libero ed il mantenimento della pace.

Truman ha detto al riguardo di essere stato indotto a requisire le acciaierie poiché gli Stati Uniti devono ricostruire le loro forze, non per fare la guerra, ma per essere potenti come nel 1945 onde impedire qualsiasi aggressione.

Proseguendo la sua conferenza storica, Truman ha dichiarato di aver appreso in ritardo che il Governo jugoslavo aveva deciso di occupare Trieste con la forza. Convocati d'urgenza i Generali Eisenhower e Marshall, nonché il Capo di Stato Maggiore della Marina, Truman inviò intere squadre navali nell'Adriatico e quasi tre divisioni nell'Italia settentrionale: Trieste fu libera.

Più tardi ancora la storia registrò il tentativo di mettere le mani sulla Grecia e la Turchia. « Grazie ai provvedimenti eccezionali — ha detto Truman — presi per l'occasione, quei due Paesi rimasero liberi ».

Poi venne Berlino ed il ponte aereo. Anche Berlino restò città libera. Truman ha ricordato quindi l'inizio del conflitto in Corea ed ha dichiarato che l'invio della 7<sup>a</sup> Squadra nelle acque della Corea occidentale e delle truppe nella stessa penisola, ebbero come risultato la Corea meridionale libera.

Il Presidente ha espresso la speranza che verrà il giorno in cui tutti i Paesi saranno nuove repubbliche nificate e indipendenti, create dalle Nazioni Unite.

Arrivando quindi all'organizzazione difensiva del mondo libero, Truman ha detto che la NATO è oggi un successo. Ribadendo allora che gli Stati Uniti devono rafforzare la loro difesa, il Presidente ha sottolineato che tale esigenza non può essere completamente soddisfatta senza che le industrie diano il massimo rendimento. « Lo stato di crisi latente — ha proseguito Truman — è oggi più pericoloso di qualche anno fa ».

Egli ha affermato di lavorare unicamente per la pace, che significa

prosperità per tutti i popoli del mondo senza alcuna eccezione.

Se sarà possibile mettere in applicazione il programma di aiuti economici come è previsto dal punto quarto, la produzione americana non riuscirà mai a soddisfare tutti i bisogni, senza la collaborazione degli altri Stati liberi.

« E' per questo — ha concluso Truman — che il programma di aiuti economici significa prosperità per gli Stati Uniti e pace nel mondo ».

Una nota del "N. Y. Times"

## Saygon torna ad essere la capitale mondiale del riso?

PARIGI, 25.

Il "New York Times" avendo ricevuto qualche giorno fa un dispaccio dal suo corrispondente a Saygon in cui veniva indicato che la disponibilità di riso, di quest'anno, arriverà a 500 mila tonn. per l'esportazione, afferma che ciò rappresenta un fattore d'importanza storica. « La battaglia contro la fame, scrive il "New York Times", è la più fondamentale di tutte le lotte dell'umanità. E' essa che mette in linea il più gran numero di combattenti. E' essa che miete più vittime. Ciò che passa sul fronte dell'approvvigionamento determina l'ascesa o la caduta degli Stati ».

Considerando il caso particolare della Indocina il quotidiano americano ricorda che vi fu un periodo tra il 1930 ed il 1940 in cui il prezzo di una libbra di riso, a Manila, Batavia, Singapore, era determinato dal mercato di Saygon.

Saygon dunque riprende il suo posto di capitale mondiale del riso? Due fattori, continua il giornale, sono d'una importanza decisiva in Asia orientale. Ogni guerra per il sud-est asiatico dipende ancora in larga misura dal fronte degli approvvigionamenti.

## Settantasette cacciatori di foche dispersi al largo dell'Islanda

OSLO, 25.

Rispondendo ad una richiesta del governo norvegese, il governo sovietico ha fatto sapere di essere pronto a mettere a disposizione delle autorità norvegesi un considerevole numero di aerei per partecipare alla ricerca di 77 cacciatori di foche norvegesi, dispersi al largo dell'Islanda.

Le autorità sovietiche si dolgono di non poter prestare attualmente navi rompighiaccio. Il governo norvegese ha espresso vivi ringraziamenti per il gesto del governo sovietico.

## Sindaci italiani alla Fiera di Milano

ROMA, 25.

Un folto numero di sindaci delle città italiane più grandi hanno visitato la Fiera di Milano. Tra gli altri il sindaco di Trieste, è stato fatto segno ad una calda dimostrazione di affettuosa simpatia.

Il Presidente della Fiera, senatore Gasparotto, dando il benvenuto agli ospiti, ha posto in rilievo l'importanza della visita dei primi cittadini delle maggiori città italiane, visita che dimostra come gli italiani mantengano salda la loro unità pur nella diversità delle regioni formanti la Penisola.

Ha parlato quindi il sindaco di Trieste, ingegnere Bartoli, il quale ha espresso la propria ammirazione per l'operosità e la tenace dimostrazione di buona volontà documentata dagli italiani attraverso la più grande manifestazione fieristica del Paese. Egli ha concluso augurandosi che la Fiera del prossimo anno possa vedere non più aperta la dolorosa pagina di Trieste e possa salutare la città martire ricongiunta al territorio materno, figlia d'Italia anche giuridicamente.

## Consuntivo della produzione industriale radiofonica italiana

ROMA, 25.

Un consuntivo della produzione industriale radiofonica è stato presentato ieri al Ministro Spataro, nella sede della grande industria milanese "Marelli". In progressione cronistica si susseguono infatti i vari tipi di radio ricevitori, da quelli fabbricati per primi nel 1930 ai modernissimi televisori.

Il Ministro Spataro ha esaminato anche alcuni schemi e prospetti per la produzione industriale dei pontiradio: fra gli altri quello dei pontiradio a micro-onde che serve per la trasmissione dei programmi realizzati negli studi della RAI a Torino e ricevuti a Milano e Venezia.

Dopo aver assistito ad un programma televisivo da Milano a Torino e ad un telegiornale, il Ministro ha preconizzato i grandi sviluppi per quest'ultima specializzazione televisiva, in quanto, egli ha detto, il telegiornale ha un avvenire che oggi non si può pienamente valutare.

Quindi, l'on. Spataro ha dichiarato di attendere la decisione degli industriali italiani circa il prezzo di vendita degli apparecchi televisivi. « Le categorie interessate — ha sottolineato il Ministro — sanno bene che la vendita degli apparecchi risulterà tanto maggiore quanto minore sarà il prezzo. Pertanto nel grande numero delle vendite si troverà il giusto guadagno ».

## Le manovre del P.C.I. nei commenti della stampa estera

ROMA, 25.

Le manovre organizzate dai socialisti italiani per camuffarsi dietro liste pseudo-indipendenti, viene stigmatizzata e illustrata, nella sua vera essenza, anche all'estero.

Il "Figaro", quotidiano parigino, scrive che la duplice trovata del partito comunista, camuffato con i socialisti nenniani dietro una lista detta « civica », e comprendente, tra gli indipendenti a Roma, il vecchio Nititi (mentre si lascia credere che l'iniziativa di tale apparentamento spetti agli indipendenti e da Nititi stesso) è un'astuzia grossolana dalla quale forse, più di un ingenuo si lascerà ingannare, e così porterà acqua al mulino moscovita.

## Notizie dall'Interno

### La festa della Polizia a Bender Cassim

BENDER CASSIM, aprile (ritardato).

Il 1. aprile, secondo anniversario dell'inizio dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana e della Fondazione del Corpo della Polizia Somala, si è svolta a Bender Cassim, sulla piazza del paese, una breve cerimonia.

Il Commissario Regionale della Migurtinia, Dr. Lucchetti, alla presenza del Residente, del Comandante della Polizia, del Comandante del Presidio, dei Capi e Notabili, degli italiani di Bender Cassim e di numerosi somali, passato in rivista un reparto di polizia, impeccabilmente inquadrato, affiancato da un plotone di Ilalo e da una rappresentanza di soldati somali del Presidio, formulava all'indirizzo della Polizia della Migurtinia, un vivo elogio.

Metteva in evidenza, tra l'altro, che se, in detta regione, i funzionari della Amministrazione avevano potuto svolgere la loro azione civilizzatrice, ciò lo si doveva in gran parte, alla Polizia della Migurtinia che, in ogni occasione, si era dimostrata validissimo strumento per il mantenimento dell'ordine.

« Ogni popolo — dichiarava il Commissario — ha la sua polizia; è una necessità inderogabile. A volte essa è giudicata, superficialmente, uno strumento fastidioso mentre, invece, se bene impiegata — come lo è — è la più sicura difesa ed è la più certa garanzia per la libertà e per la giustizia ».

Al termine del suo discorso, il Commissario consegnava a tre agenti promossi i nuovi distintivi di grado, premi in denaro ad alcuni Ilalo e regalava a tutti e tre i reparti presenti alcune pecore.

Prima della fine della cerimonia, rivolgeva alcune parole ai Capi e Notabili ponendo in evidenza l'importanza della doppia ricorrenza.

Alla sera, tutti gli italiani di Bender Cassim civili e militari si riunivano nella casa del Commissario, che, in una atmosfera di simpatia e cordialità, offriva loro un rinfresco.

٥٠٠٠ كنتال

من الارز اصوماليا

تفيد الانباء الواردة من روما أمس بان وزير التجارة الخارجية قد صرح بتصدير الحصص التالية من كميات الأرز الزائدة:

٥٠٠٠ كنتال للمملكة الليبية.

٥٠٠٠ » لاصوماليا.

٥٠٠ » لارتريا.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 25 aprile 1952

Temperatura massima	31,1
Temperatura minima	24,1
Vento prevalente SW	velocità Km. 3,5
Livello Giuba a Lugh Ferrandi	cm. 200
Maree del giorno 26 aprile:	
Alta marea	ore 05.01 ed ore 17.10.
Bassa marea	ore 10.47 ed ore 23.40.

# «RABBI»

Via San Francesco d'Assisi - MOGADISCO

Assortimento completo di foderine Nylon per 500 C - Giardinette Belvedere - 1 100 1400 - Parasoli per 500 C - Giardinette e Belvedere - Tela olona impermeabile per tendoni - Cera per pavimenti e mobili Polish - Olio lino - Diluenti - Pennelli Articoli Carrozzeria - Colori - Vernici

# RABBI-RABBI-RABBI



# Intervista col generale Ridgway

Esperienze e prospettive di collaborazione militare internazionale. Puramente illusoria la neutralità sovietica in Corea

Tokio, aprile.

In una intervista concessa al corrispondente del "New York Herald Tribune", Mac R. Johnson, il generale Ridgway, comandante superiore delle forze dell'ONU in Corea, ha dichiarato che « nessun rilevante attrito di carattere internazionale si è verificato nel corso della collaborazione militare dei contingenti di 21 Paesi impegnati sul fronte dell'ONU nel conflitto coreano. Pochissimi studiosi di cose militari — ha soggiunto — avrebbero ammesso la possibilità, prima di tale esperienza, di svolgere una campagna militare con reparti di 21 nazionalità diverse.

« Avrebbero detto — ha osservato Ridgway — che ciò non sarebbe stato possibile a causa delle gelosie nazionali, delle difficoltà di linguaggio e dei risentimenti razziali. Ma noi l'abbiamo fatto senza nessun rilevante attrito di carattere internazionale, per un periodo di due anni », portando a compimento la missione delle Nazioni Unite per respingere l'aggressione: alla Repubblica coreana è stato restituito praticamente tutto il territorio che, prima dell'aggressione comunista, era sotto la sua giurisdizione.

Circa i contingenti minimi di truppe che le principali potenze dovrebbero destinare ad una forza internazionale di sicurezza per fronteggiare ogni eventuale futura aggressione, Ridgway ha detto che ciascuna di tali potenze dovrebbe contribuire con un corpo di almeno tre divisioni con i relativi servizi, per un totale di circa 75.000 uomini. Ciascun corpo dovrebbe essere al comando di un generale di notevole esperienza e prestigio.

Ridgway ha pure sottolineato l'opportunità che in base alla mozione « Unità per la pace », approvata dall'Assemblea Generale nel 1950, gli Stati membri dell'ONU dovrebbero accelerare le modalità per destinare contingenti delle rispettive forze armate a disposizione delle Nazioni Unite: potrebbe essere fatale che tali modalità non fossero completate nel caso di un'eventuale aggressione.

Si apprende inoltre che, a nome del Comando Unico delle forze dell'ONU, il generale William P. Nuekols ha dichiarato che le Nazioni Unite non accetteranno l'eventuale nomina di un rappresentante sovietico nella commissione di controllo neutrale incaricata di far osservare il divieto della riparazione degli aeroporti nel corso di un armistizio.

« Il Comando dell'ONU — ha detto Nuekols — non avallerà che la

speciosa tesi di una "Russia neutrale", che è stata fabbricata dai comunisti, venga confusa col fondamentale problema di un effettivo armistizio e con la sicurezza delle truppe dell'ONU che possono essere minacciate da un potenziamento degli aeroporti nemici ».

La dichiarazione non fa che riaffermare sostanzialmente il recente rifiuto opposto dai negoziatori dell'ONU alle proposte dei rappresentanti cinnordisti che si dichiaravano disposti a recedere dalla richiesta della nomina di un rappresentante sovietico nella Commissione di controllo, a patto che il Comando dell'ONU mutasse la sua posizione circa il divieto della riparazione degli aeroporti.

## Discorso di Churchill ai giovani conservatori

LONDRA, 26.

Parlando davanti all'associazione dei giovani conservatori, Winston Churchill ha detto che entro tre o quattro anni la pace mondiale sarà meglio assicurata. Egli ha affermato che le attuali difficoltà britanniche sono dovute a sei anni di regime socialista.

Churchill ha dichiarato di non poter ricordare nessuna epoca nella sua lunga carriera, in cui « il comune senso di pericolo » ha comportato un tale disorientamento nei conflitti politici.

« Sembra che viviamo ancora in una atmosfera elettorale ».

Il discorso di Churchill ha confermato la convinzione dei circoli politici, secondo cui egli non ha intenzione di convocare nuove elezioni, per aumentare l'attuale debole maggioranza conservatrice al Parlamento.

## Istituto in Egitto un centro internazionale di educazione

PARIGI, 26.

L'accordo relativo alla creazione, da parte dell'UNESCO, di un centro internazionale di educazione in Egitto, è stato firmato stamattina dall'Ambasciatore egiziano a Parigi Ahmed Saroit Bey e dal direttore generale dell'UNESCO Torres Bodet.

Il centro sorgerà quest'anno a Sirs El Laian, a circa 100 Km. a nord del Cairo. Esso fa parte dei centri internazionali di educazione destinati ad aiutare i fanciulli e gli adulti a partecipare più efficacemente ai progressi economici e sociali delle loro comunità.

## IL BANCO DI NAPOLI FILIALE DI MOGADISCIO

mette a disposizione della sua clientela e del pubblico il suo nuovo impianto di

**Cassette di sicurezza (SAFES)**

SISTEMATO IN LOCALE BLINDATO

Boxes chiusi riservati ai Sigg. cassettisti per le operazioni

ORARIO DEL SERVIZIO

dalle ore 8.30 alle ore 12 - dalle ore 16.30 alle ore 18.30



Per digerire bene  
prendete  
ENO'S



Venduti in bottiglie  
per conservarne la freschezza

**ENO'S**  
Sali di frutta

I sali di frutta effervescenti ENO'S bevuti per prima cosa al mattino vi rinfrescano fisicamente e mentalmente. Vi liberano la testa, puliscono e rinfrescano la bocca, rimuovono tutti i sintomi del mal di fegato. I sali Eno's non sono un purgante drastico. La loro dolce azione lassativa non va soggetta ad assuefazione. I sali Eno's sono adatti per stomaci delicati, non dannosi per bambini ed invalidi. Tenete a portata di mano i vostri Sali di Frutta.

PARTICOLARMENTE INDICATI PER LE DIGESTIONI IRREGOLARI, MAL DI TESTA, MAL DI FEGATO, BILIOSITA' ETC.

Più barbe  
da ogni  
lametta  
**Gillette**  
**Blue**



Comperate le lamette Gillette Blu, con il filo più tagliente del mondo, e compirete la più dolce rasatura del mondo, e in aggiunta voi otterrete più rasature con la stessa spesa da queste lamette specialmente temprate per la lunga durata.

**Blue Gillette Blades**

GILLETTE vi dà il buon giorno

Domani sera **CINEMA TEATRO HAMAR** Domani sera

In **PRIMA VISIONE ASSOLUTA** il grande capolavoro della 20th CENTURY FOX in **TECHNICOLOR**

**Ambra**

con **Linda DARNELL - Cornel WILDE - R. GREENE**

Più bello del romanzo, più vero della vita vissuta: **AMBRA** provocante e fatale come la sua bellezza!

Orario spettacoli: 18.15-20-21.45

NUOVISSIMO INCOM

# CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

## Le tariffe dei taxi stabilite dal Municipio

L'Amministrazione Municipale comunica che è fatto obbligo a tutti gli esercenti l'autoneggio di servizio da piazza di tenere esposta la tariffa nell'interno della vettura.

Si informa altresì che il cittadino non è tenuto a servirsi nei posteggi della prima vettura della fila ma può richiedere l'automezzo che più preferisce.

Si riporta qui sotto la tariffa attualmente in vigore.

### TARIFFA TAXI

Dai posteggi centrali a:	So.
Comando Corpo di Sicurezza, Poliambulanza, I.N.A.I.L.	1,50
Municipio, Liceo, Scuole elementari in Viale Italia	1,50
Ufficio Postale, Ufficio Genio Civile	1,50
Fiat, Frigorifero, Stazione Polizia Orientale	1,50
Consolato Britannico, Ingresso Dogana	1,50
Stabilimento Bagni, Villaggio ONU	2,-
Behani, Segheria Vecco	2,50
Ingresso Ospedale Lazzeretto	2,-
Monopolio Tabacchi	2,-
Culmine salita Via A. Cecchi, Villini Cerruti	2,-
Cimitero, Forte Cecchi	2,-
Ingresso Ospedale De Martino, Tribunale, Staz. Polizia Bet-El-Ras	1,50
Carceri, Macello, Ingresso Campo Genio Pionieri, Interno Ospedale De Martino	2,-
Autoparco Civile, Distretto, Batteria Ras Siff	2,50
Ingresso Campo Aviazione, Passaggio a livello Km. 4	3,50
Recinto Doganale	2,-
Campo di volo Alitalia	4,50
Autogruppo (Campo Bottego)	7,50
Mercato Piazza M. Rava	1,50
Mercato Amaruini, Cinema Benadir	2,-
Mercato Bestiame Uardiglei e vicina Caserma	3,50

Le suddette tariffe si intendono per corsa dal posteggio alla località di destinazione e viceversa.

NOTE. — Dalle ore 23 alle ore 6 anti-meridiane, le tariffe aumentano del 50 per cento.

Per ogni persona oltre le due: aumento del 20 per cento.

Per ogni collo di peso superiore ai 20 Kg. posto all'esterno della vettura o a fianco del conducente, So. 0,50.

E' tollerata una sola sosta di 5 minuti per ogni corsa. Oltre tale limite la tariffa aumenta di So. 1 per ogni 15 minuti o frazione.

## Condono di pena

Il Segretario Generale, Ministro Plenipotenziario Marlo Canino ha, con recente provvedimento, concesso il condono condizionale della residua pena al detenuto Mamul Giumal Hagi, Gobron.

Il predetto Mamul Giumal Hagi era stato condannato per furto aggravato ad anni 2, mesi 6 di reclusione e So. 2.000 di multa, pena successivamente ridotta ad anni 1, mesi 6 e So. 666 di multa.

Il provvedimento di clemenza adottato dal Ministro Canino sarà senza dubbio apprezzato nel suo giusto valore. Esso sta ad indicare ancora una volta come l'Autorità, mentre da un lato esige anzitutto, inderogabilmente, l'assoluto rispetto della legge, fondamento imprescindibile in una società civile ordinata, provvede anche, d'altro canto, in taluni casi particolari, valendosi degli appositi istituti, a mitigare il rigore della legge stessa, restituendo alla società il colpevole che, scontata una parte della pena, ha mostrato con la sua condotta di essersi ravveduto e ciò, naturalmente, nella speranza che egli si comporti in maniera esemplare.

## AVVENIMENTI SPORTIVI

COMMISSARIATO DEL CICLISMO

### CORSA Mogadiscio-Afgoi

Domenica mattina — 4 maggio 1952 — alle ore 6,30 sarà dato il via alla corsa ciclistica su strada, Mogadiscio-Afgoi e ritorno.

La corsa è libera a tutti e la fascia d'iscrizione è fissata in so. 5 per corridore.

PARTENZA — Via XXIV Maggio.

ITINERARIO — Via XXIV Maggio, Saita del Cimitero, Afgoi, firma al posto di controllo, ritorno, Campo di aviazione, Lungo Mare Duca degli Abruzzi, Corso Vittorio Emanuele (Posta Gagesa), Via Cavour (tra Comando Marina e Residenza), via Mazzini, Lungo Mare Cristoforo Colombo.

ARRIVO — Lungo Mare C. Colombo, di fronte alla Dogana.

TEMPO MASSIMO — Minuti trenta dal primo arrivato.

Le iscrizioni si ricevono presso: Cartoleria Porro, Ditta Patria, Ditta Spinazzè, Ditta Riccio, Ditta Alessandrini e saranno chiuse il giorno 2 maggio (venerdì).

Il giorno 3 maggio dalle ore 16 alle ore 18, nei pressi dell'Autoparco Civile, dietro il Savoia si procederà alla punzonatura delle biciclette ed alla distribuzione dei numeri.

I velocipedi per essere ammessi alla corsa e punzonati dovranno trovarsi in possesso dei requisiti prescritti dal codice della strada ed atti a garantire l'incolumità delle persone.

PREMI — Cinque premi per i primi cinque classificati. Un premio per il primo arrivato ad Afgoi — messo in palio dalla cittadinanza del luogo. Un premio per il primo dei Somali arrivati cumulabile con quelli della classifica dei primi cinque. Un diploma d'onore alla marca della bicicletta prima arrivata. Un diploma d'onore alla squadra che piazza almeno tre corridori nei primi dieci arrivati.

A cura del Commissariato un camioncino seguirà i corridori per l'assistenza durante la corsa. Su detto camioncino vi sarà un meccanico a disposizione dei corridori stessi.

Gli interessati potranno dare in consegna al predetto meccanico quei materiali che riterranno utili per i propri corridori. I rappresentanti di Case, e gli Assistenti dei partecipanti che intendono seguire la corsa con automezzi propri devono notificare a questo Commissariato non oltre il giorno 2 maggio, con comunicazione scritta tale intendimento specificando tipo di macchina e numero di targa. Inoltre dovranno ritirare l'apposito talloncino da apporre al vetro del parabrezza. Si avverte che gli agenti di Polizia impediranno a qualsiasi automezzo privo del predetto talloncino di seguire i corridori.

**CINEMA CENTRALE**  
Questa sera  
**"RESURREZIONE"**  
Tratto dal romanzo di LEONE TOLSTOI

### Domani l'incontro Juventus - Darken

Le due squadre di testa s'incontrano domani in una partita che richiamerà molti tifosi dell'una e dell'altra. Juventus e Darken, anche se molta strada hanno ancora da percorrere, sono certamente le favorite di questo girone di II categoria che vede, però, pronte ad approfittare delle disavventure delle due favorite, almeno altre due squadre. L'incontro di domani trova, infatti, con lo stesso punteggio tre squadre. Ma mentre la Darken e la Juventus hanno disputato una sola partita, Fortitudo, Indomita ed El Gab ne hanno giocate due. Cosa che rende più difficile il compito delle inseguitrici.

Vedremo domani quale sarà la squadra che prenderà decisamente il comando della classifica. Comando che potrà, fin d'ora, delineare il volto di questo Campionato di II categoria. Auguriamoci, però, che Giove

Pluvio sospenda, almeno per domani, il flusso delle sue inesauribili fonti d'acqua, altrimenti l'impraticabilità del campo ci impedirà di assistere ad un incontro che prevediamo estremamente interessante.

G. E. C.

## INDISCREZIONI

Ci risulta, da fonte che non è possibile ora precisare, che Mogadiscio, fra qualche giorno, assisterà ad una festa che la farà sbalordire. Grandi cose, ci è stato assicurato, hanno in mente di fare gli organizzatori. L'indiscrezione — è inutile dirlo — ha acuito la nostra curiosità. Curiosità che, è dimostrato, non è solo femmina. Seguiremo lo sviluppo della questione che per una volta almeno è piacevole, non mancando di tenerne informati i lettori.

## Concorso nella Guardia di Finanza

Con decreto ministeriale del 22 gennaio 1952 è stato indetto un concorso per esami per l'ammissione di 16 allievi all'accademia della guardia di finanza in Roma, riservato ai cittadini italiani licenziati degli istituti d'istruzione media di secondo grado, che abbiano compiuto il 18.º anno di età e non superato il 23.º.

La presentazione delle domande scadrà, in Italia, il 18 maggio 1952. Per informazioni rivolgersi direttamente al comando guardia di finanza in Mogadiscio.

## Sospensione dell'energia elettrica

L'Azienda Elettro Industriale De Vincenzi comunica:

**Domenica 27 p.v., per lavori in Centrale, verrà sospesa l'erogazione di energia elettrica su tutta la rete di alimentazione dalle ore 6 alle ore 12.**

## Lo stato delle strade

La Residenza di Margherita comunica che, a causa delle precipitazioni di questi giorni, la strada Margherita-Gelib-Borama è intransitabile.

## Movimento del Porto

GIORNO 25 CORRENTE

Arrivi:

M/n « Jole Fassio » (italiana) da Aden, con 210 tonn. di merce varia. Sambuco « Maimoon » (arabo) (Hadramaut) da Mombasa, con 20 tonn. di merce varia.

Partenze:

M/n « Jole Fassio » (italiana) per Merca, con merci varie in transito e passeggeri.  
P.f.o Astra » (italiana) oper Aden, con merci varie e passeggeri.  
P.f.o « Sunburst » (italiano) per Merca, carico di fusti vuoti.  
Sambuco « Ataitarahman » (italiano) per Hordio, con 48 tonnellate di merci varie.  
Sambuco « El Farah » (arabo) (Muscat and Oman) per Bargal, con 24 tonn. di merci varie.  
Sambuco « El Hadra » (arabo) (Hadramaut) per Bargal, con 32 tonn. di merci varie.  
Sambuco « Bustan » (arabo) (Muscat and Oman) per Hordio, con 30 tonn. di merci varie.  
Sambuco « Gudaier » (arabo) (Muscat and Oman) per Bargal, con 9 tonn. di merci varie.

## SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Anna e il Re del Siam ».

Cinema Centrale - « Resurrezione ».

Cinema El Gab - « Barsat » film indiano.

Cinema Teatro Hamar - « La Cavalcata del terrore » e nuovo Incom.

Cinema Missione - « Arrivano i nostri ».

Supercinema - « Donna in fuga » e nuovissimo Cinegiornale Fox Movietone.

\*\*\*

## SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « Shahida » nuovo film Indiano.

Cinema Centrale - « Il Signore in Marsina ».

Cinema El Gab - « Pannadai » nuovo film indiano.

Cinema Teatro Hamar - « Ambra » in technicolor e nuovissimo Incom.

Cinema Missione - « Il Principe Azim ».

Supercinema - « Bill il Sanguinario » e Cinegiornale Fox Movietone.

**CINEMA CENTRALE**  
Domani sera  
**"Il signore in marsina,"**  
con RED SKELTON - ELEANOR POWELL  
JIMMY DORSEY e la sua orchestra

## ANNUNCI ECONOMICI

**NOLEGGIO** vetture 1400 e Topolino con e senza autista. CABERLETTI - Telefono 404.

**ADDIZIONATRICE** - Sottrattrice - Moltiplicatrice scrivente come nuova, vendesi. Telefonare 277.

**VENDESI** compressore con motore elettrico in perfette condizioni di funzionamento. Telefonare 277.

**DUPLICATORE "SADA"** Mod. 15 in perfette condizioni di funzionamento, vendesi. Telefonare 277.

**STUDENTI!** Alla « Cartoleria Missione » potete consultare elenchi Libri Testo Elementari, Medie, Ginnasio, Licei. Prenotatevi in tempo! Risparmierete denaro.

**LA DITTA TRIVELLINI PIETRO** per cessazione di esercizio liquida una rimanenza mobili, camere da letto, da pranzo, scrittoi, sedici-sdraio e a letto. Viale XXIV Maggio (fianco Ospedale Rava).

**CHI** non desidererebbe pilotare una Lancia Aprilia? Recatevi all'Autoscuola Italia e ne avrete una a disposizione per diventare futuri autisti.

**VENDESI** fucile Beretta cal. 12 e fucile a palla. Rivolgersi: PORRO.

— تيبه —

نحيط اصحاب بواير النقل علما انه عند المشلين (جا كومبلي) توجد الدرايل

**OCCASIONE VENDO** 8 V Berlina, camioncino Ardità, meccanicamente in ordine, gommate a nuovo. VASTARELLI - Via Regina Elena.

**CARTUCCE CACCIA**  
cal. 12 e 16 tutti i piombi a palla Brenneke - Stembak ad elica. Le migliori polveri S.A.I.E.M.A. Croce del Sud

**QUESTA SERA - CINEMA TEATRO "HAMAR" - QUESTA SERA**

in PRIMA VISIONE un film Metro Goldwyn Mayer

# "La Cavalcata del Terrore,"

con Van Johnson, Janet Leight

La storia di un romantico amore contro la violenza dei tuoriglegge

Orario spettacoli 18-20-22

Seguirà Nuovissimo INCOM

ECHI DELLA FIERA DI MILANO

# Istantanee nel Padiglione della Somalia

Siamo lieti di pubblicare i primi clichés pervenuti all'Ufficio Studi e Statistica della inaugurazione del padiglione somalo alla Fiera di Milano.

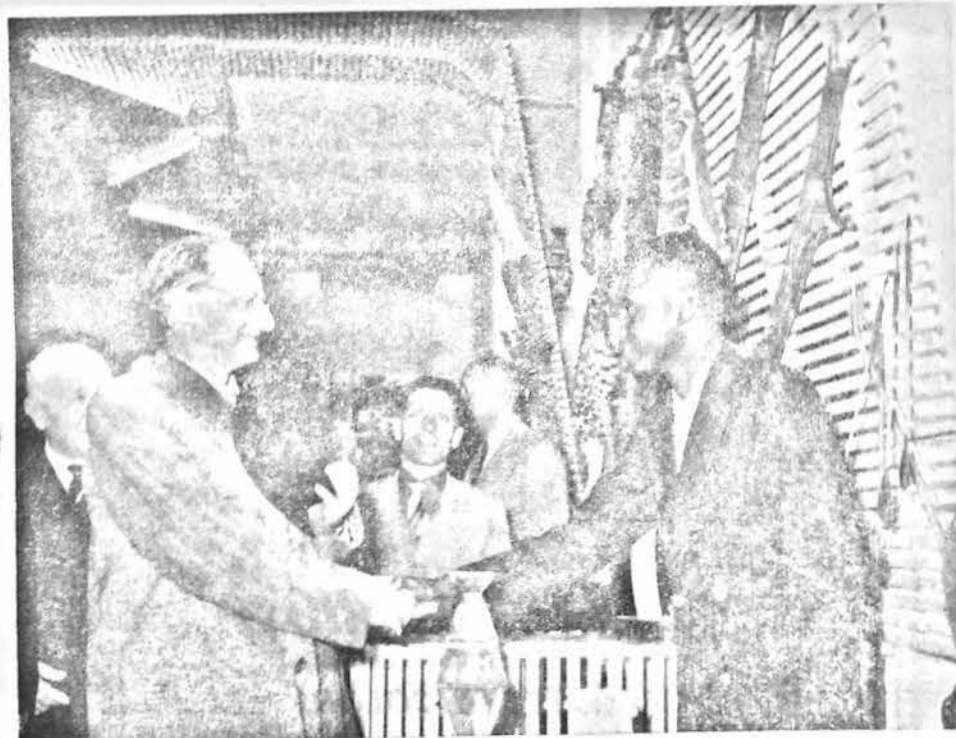
Migliaia e migliaia di visitatori si sono succeduti nel pittoresco « stand » che già fin dal giorno dell'inaugurazione aveva richiamato intorno a sé il particolare interesse delle autorità e del pubblico. E' da augurarsi che questo concreto « messaggio informativo » solleciti rapporti sempre più stretti fra l'Italia e la Somalia, specie in ordine ai comuni interessi del lavoro.

L'abbondante documentazione fotografica ha con grande efficacia integrato il valore delle cose esposte. Assai affollato anche il chiosco della PRO.CO. BA., attrezzato nel modo più moderno. Si sono venduti pompelmi e banane in quantità rilevante.

Il compiacimento che il Presidente del Consiglio dei Ministri ha espresso ai tre nostri artigiani ha premiato il loro geniale e tenace spirito di iniziativa. La vendita dei prodotti dell'artigianato prosegue in modo soddisfacente.

Oggi, intanto, si apre a Milano il 1° Convegno Economico Africano, al quale — come è noto — parteciperanno anche i 6 Consiglieri Territoriali somali recatisi in Italia il 16 scorso.

Ci proponiamo di pubblicare sulla Fiera e sul Convegno, altre fotografie. Ai convenuti dello importante raduno economico africano rivolgiamo i più cordiali auguri di largo successo.



Nella prima foto:

La signora De Gasperi saluta Sciar Mohamed. Di lato Amin Aues.

★★

Nella seconda foto:

L'on. De Gasperi si intrattiene a colloquio con il dott. Monti, presidente della Camera di Commercio della Somalia.

★★

Nella terza foto:

L'on. De Gasperi stringe la mano all'artigiano somalo Amin Aues. Si intravede l'artigiano italiano Fioravanti.

## Il pretendente senza pretese

(continuazione della 3.a pagina).

cuno va a informare il Lamarmora. Questi accorre, stringe con effusione la mano del vecchio sardo, lo fa entrare, dispone perché i caproni siano istradati alla reggia di Capodimonte, e vorrebbe, in assenza del re, che è a caccia, dare a Paolo un po' di denaro. Paolo rispettosamente rifiuta. Il figlio di Carlo Alberto deve dare ben altro: deve far rispettare la volontà paterna. E riparte.

Un mese dopo, la proprietà di Tavolara da parte di Berteleoni ricevette nuova consacrazione: e, questa volta, scritta. Paolo I ebbe solo l'obbligo di venderne una parte al demanio per uso di segnalazione.

Venuto a morte anche Paolo I, la reggenza rimase per una ventina d'anni alla moglie di lui, Pasqua Favara. Andata sene dal mondo anche questa, il titolo passò al primogenito, Carlo. E cominciò la rovina. L'isola fu divisa in sette parti (quanti erano i fratelli) e ci fu chi subito vendette la propria e andò a starsene a La Maddalena. Le insegne di Berteleoni restarono, in tal modo, soltanto sopra una piccola parte di spiaggia, dove c'era la casa, e sopra un'aridissima porzione dell'isola, dalla parte di sciocco. Sul resto venne ad impiantarsi quell'industria della calce che rapidamente si tirò dietro gente nuova, una villa, due o tre forni, e baracche per gli operai. Alla buona stagione, cominciarono poi ad approdarvi, e a mettervi campo, pescatori d'aragoste venuti da Ponza.

E fu proprio in questo più popoloso mondo che Carlo, sua moglie Maddalena, il figlio Polo e la figlia Angelina, restarono soli e tristi a difendere, sia pure come in sogno, quella povera corona incisa sul muro.

Le avventure regali, però, non erano del tutto finite. La più importante, anzi, doveva accadere.

Un bel mattino (Angelina è sempre viva, e se ne ricorda benissimo) le acque di Terranova videro giungere, e dar fondo, cinque navi inglesi, da una delle quali (la "Vulcan") si staccò una lancia che raggiunse Tavolara. L'ufficiale che comandava disse a Carlo Berteleoni che sua maestà la Regina Vittoria d'Inghilterra desiderava avere una fotografia dell'isola, e, soprattutto, un gruppo della famiglia regnante. Senza ridere, lo disse. Per le corti d'Europa era corsa la notizia della esistenza di questa minuscola Corte tirrena dovuta forse a un momento di buon umore di Carlo Alberto.

Le fotografie furono fatte. Carlo e i suoi si recarono, tutti vestiti a nuovo, a bordo del "Vulcan"; sulla cui tolda posarono in gruppo. Un mese dopo, la regina Vittoria ne mandava loro una copia, insieme ai suoi saluti.

Morto Carlo, ecco Polo (quello che conobbi, quasi ancora giovinetto, vent'anni fa, e che ora ho ritrovato, triste ma sano) ad assumere il ruolo, e il viso, del pretendente senza pretese.

Appunto vent'anni fa, Polo mi disse: — Senta, dovrebbe farmi un piacere. Le ho detto dell'orologio d'oro che Carlo Alberto regalò al mio bisnonno? Ebbene, d'erede in erede, di mano in mano, ha fatto mille miglia. Ma io so chi ce l'ha. Non potrebbe scrivermi lei una supplica al re, o parlargliene direttamente. Se il re volesse...

Glie lo promisi. Sul tramonto, mentre a bordo d'una vela che Polo aveva fatto armare appositamente risolvevo il quieto mare verso il porto di San Paolo, il re senza regno e senza orologio rimase a lungo a farmi grandi segni d'addio, mentre io giuravo a me stesso che avrei davvero certamente spedito quella supplica al re.

Ora, in un viaggio di ritorno da Caprera, tornavo a rivedere Tavolara e ad informarmi dei suoi ultimi eventi.

Tutto secondo i piani prestabiliti dallo stupido destino. Tavolara fa calce e basta. Il suo mare fa aragoste. Dell'antico reame non c'è rimasto neanche l'odore. Polo è sempre vivo, ha una bella famiglia, e sbarca il lunario come può. La casa che già fu reggia non è più sua. Però, ora, ce n'ha una molto più bella, con un albero che pare voglia abbracciarla.

Al momento di rimettermi in barca gli chiesi, cautamente, qualcosa del famoso orologio. Scosse il capo senza rispondere.

— Pure, mi creda, io ne feci parlare al Re d'Italia; dissi, mentendo.

Polo dimenò ancora il capo, e sorrise tristemente.

— Poveretto, anche lui — mormorò, R. M.

STORIA E STORIE DEL TIRRENO

# Approdo all'isola di Tavolara dove crollò zitto zitto, il più piccolo e più felice regno del mondo

*Sospiri e confidenze del pretendente che non pretende più nulla*

Quando il postale notturno che unisce Civitavecchia alla Sardegna arriva in vista dell'isola c'è sempre, in qualche angolo della nave, qualunque sia il tono di luce che circonda quell'incontro, e qualunque tempo faccia, il passeggero o il marinaio che racconta a qualcuno una novella. La novella del pastore diventato re di Tavolara: dell'isola, cioè, che su quell'accesso sardo fa romanticamente gli onori di casa.

Tavolara s'alza, infatti, aida, tagliente, con giochi di colore che vanno dal bianco di gesso al cristallo di roccia buio più cupo, proprio all'entrata del golfo di Terranova Pausania, diventata romanamente Olbia al tempo in cui, sotto i segni del litterio, tutti ritornammo antichi romani. D'inverno, nelle notti lunghe, quando non c'è luna, Tavolara non è che un intermittente punto luminoso, un faro. Ma, per attarci il filo della bella favola vera, basta e ne avanza. "Siamo arrivati?" "Tra poco. Ecco là il faro di Tavolara. Ci vuole ancora un'oretta prima di attraccare. "Ma è già Sardegna o no?" "E' una curiosa isola. C'era una volta un re". E la novella comincia.

A Tavolara, io posso considerarmi di casa. I relitti dinastici della famiglia Berteleoni sono tutti miei amici. Venti anni fa approdai per la prima volta a quello scoglio e n'ebbi accoglienza fraterna. Di re, non era già più il caso di parlarne. Tuttavia, una cert'aria d'innocente grandezza continuava a circolare intorno a quella casa dipinta dei più fastosi colori, e con ancora sulla parete centrale i residui d'un vasto graffito con corona regia.

Non era stato facile l'arrivarvi. Dal porticciolo di S. Paolo, che è lì, proprio



Il povero re senza regno e senza orologio

di faccia all'isola, certi gentili pescatori avevano dovuto mettersi in comunicazione con gli isolani all'uso di Robinson Crusò e dei figli del capitano Grant. Tre o quattro fumate, e, alla fine, di là, con lo stesso mezzo, un segno favorevole di risposta. Poi venne una barca.

Il mare era una lastra di cobalto. Gli scogli, a fior d'acqua, lunghi e ondulati, fatti biondi dalla salsedine e dal sole, parevano (ma dico sul serio) chioeme disfatti di sirene natanti, forse schierate sul passaggio dell'ospite inatteso dalla istintiva curiosità di cui fa loro carico la millenaria leggenda. Gabbiani e anitre selvatiche facevano la spola fra l'isola e la barca.

Nella ex reggia, a tavola, seppi la storia di prima e di dopo. Che è questa.

Sul principio del secolo scorso viveva, a La Maddalena, un tal Giuseppe Berteleoni, d'origine corsa, proprietario d'un gregge e d'un bel "cutter" col quale andava e veniva per l'arcipelago intorno all'isola nativa come se fosse stato nei propri domini. Era, veramente, nato con la vocazione di essere re. Più d'un isoletto fu suo perché lui se lo prese, e ci sbarcò le sue bestie, e ci mise a guardia i suoi pastori. Così, le insegne dei Berteleoni si alzarono sugli scogli erbosi di Santa Maria e degli Sconfitti, nelle acque de La Maddalena; e poco più tardi — veleggiando veleggiando — ecco Giu-

Polo I e la sua famiglia festeggiati a bordo della fregata inglese "Vulcan", quando la regina Vittoria mandò a vedere che cosa ci fosse di vero nella storia di quel suo microscopico collega.



seppe arrivare all'isola di Tavolara su cui non v'era alcun segno presente, né alcuna traccia remota, di vita umana. Dopo una breve visita egli decise, senz'altro, di annetterla ai propri domini. E poche settimane più tardi una mezza dozzina di vacche venivano a far compagnia alle capre e ai caproni selvatici e ai somarelli messi lì dal buon Dio. I somarelli con gli occhi rossi, e i caproni e le capre coi denti d'oro. No, non che siano denti finti: è per via d'un'erba di cui sono golosi, e che dà allo smalto una lucida tinta gialla.

Le cose erano andate lisce fino a quel momento; né, certo, re Carlo Alberto si sarebbe mai sognato di muover guerra all'usurpatore, se non fossero stati quelli di Terranova — invidiosi del poco prezzo con cui Giuseppe Berteleoni sapeva procacciarsi le pasture — i quali cominciarono a tempestare di denunce le autorità superiori, finché queste si mossero; e Giuseppe fu chiamato, prima a Terranova e poi a Cagliari, al "redde rationem".

Egli andò e difese (non si sa bene con quali argomenti) il suo diritto di proprietà su quelle terre che non erano mai state d'alcuno e annunciò che avrebbe chiamato a giudice definitivo della vertenza il re in persona.

Tornato a La Maddalena stese, infatti, una bella petizione e la tenne pronta per quando Carlo Alberto, che era solito incrociare sulle coste orientali della sua isola, sarebbe venuto a portata di mano.

La fortuna gli fu straordinariamente propizia. Il re stesso, che aveva saputo della singolare vertenza, giunse a La Maddalena a cercare Giuseppe Berteleoni.

Sennonché, proprio quel giorno, Giuseppe non c'era. Era partito la notte innanzi per l'isoletto di Santa Maria. Qui, a mezzo di un pescatore, fu raggiunto dalla notizia che il re era stato a cercarlo a La Maddalena; e subito si mise in rotta per quella direzione, recando seco il suo primogenito, Paolo, che aveva poco più di dieci anni. Ma, ahimè!, il re era partito per Tavolara credendo che il Berteleoni fosse là!

Allora Giuseppe rimette la prua verso sud, e l'indomani raggiunse l'isola. Il mare è deserto. La nave del re non c'è. Giuseppe, senza scoraggiarsi, va a Terranova dove, difatti, all'ancora, c'è la nave reale.

Si fa sotto e dice a un marinaio: — C'è il re? Sono Giuseppe Berteleoni...

Il marinaio scompare; e, di lì a poco, ecco Carlo Alberto in persona affacciarsi al parapetto insieme a varie persone del suo seguito. C'è anche l'erede, Ferdinando Maria; e, tra i generali, il Lamarmora.

Giuseppe Berteleoni saluta il re alla militare, eppoi gli dice: — Maestà, sono Giuseppe Berteleoni di

Tavolara. Chiedo che mi si renda giustizia!

Il principino è rimasto estatico a guardare quell'uomo alto due metri, dalle spalle solide e quadrate, dall'occhio fierissimo. A un tratto esclama, forte:

— Oh, papà! Che bel generale sarebbe costui!

— Ma egli è più che generale — rispose il Sovrano ridendo — è re. E' il re di Tavolara. Vero, Berteleoni?

Giuseppe chinò gravemente la testa sotto quell'investitura, e quando la rialzò tutto videro che aveva gli occhi pieni di lacrime.

Poi il re lo fece salire a bordo e lo intrattene affabilmente, ripetendogli che, a Tavolara, egli doveva considerarsi padrone e sovrano, finché gli fosse durata la vita. E, dopo di lui, suo figlio e i suoi nipoti. Insomma, all'uso di tutte le dinastie.

Giuseppe mostrò la petizione che aveva preparato; Carlo Alberto la fece prendere in consegna da uno del seguito, che si seppe poi essere Salvatore Pas di Villamarina.

Qualche ora più tardi, essendo il Re sceso a terra, in mezzo alla folla dei terranovesi, e avendo scorto il Berteleoni, gli fece segno di avvicinarsi e per primo gli tese la mano.

— Non abbiate paura — gli disse — Tavolara è vostra. Nessuno verrà a molestarvi.

Poi gli regalò un orologio d'oro, dicendogli:

— Eccoti un ricordo che spero ti sarà caro...

Sulla cassa era incisa questa solenne dedicatoria: "Il re di Sardegna al re di Tavolara". Che cosa avrebbe potuto desiderare di più?

Partito il re, Giuseppe I tornò, trionfante alla sua Tavolara. Dopo poche settimane, fu invitato a recarsi a Sassari per sentirsi comunicare che Carlo Alberto lo aveva fatto definitivo padrone anche delle isole di Sconfitti e di Santa Maria

Morto Giuseppe, gli succedette il figliolo Paolo mentre le due isolette di Santa Maria e di Sconfitti andarono in proprietà di altri eredi. Il ceppo della dinastia restava a Tavolara. Paolo comprese tutta l'importanza dell'eredità ricevuta; e dette al suo regno uno stemma e una bandiera. Lo stemma è ancora visibile sulla perduta casa paterna; la bandiera è chiusa nel sarcofago di Paolo I.

Sotto le insegne di Paolo — che popolò l'isola di ventisette figlioli fra maschi e femmine, da cui nacque un numeroso gregge di nipoti — Tavolara fu visitata più d'una volta anche da Garibaldi, vecchio amico dei Berteleoni.

Ma la vera pace non è di questo mondo. Ben presto i terranovesi ripigliarono a contrastare, con denunce e ricorsi, la proprietà ai Berteleoni; e fra loro e il demanio s'accese, con buona pace di Carlo Alberto, una lite giudiziaria che durò per vari anni. Il gesto di Carlo Alberto non risultava consacrato da alcun vero documento scritto, e le autorità non intesero assolutamente affidarsi alla parola del vecchio pastore. Tanto più che Carlo Alberto aveva, nel frattempo, abdicato; eppoi era morto. Gli orologi, in certi casi, non fanno testo legale.

Ma la fortuna soccorse la povera maestà misconosciuta. Una mattina approda a Tavolara una lancia con lo stemma regio. Scende un signore che si qualifica per il generale Lamarmora. Paolo si ricorda bene di quel nome e lo saluta come inviato della Provvidenza.

Il Lamarmora gli dice che Vittorio Emanuele II vorrebbe due esemplari di caproni selvatici: un maschio ed una femmina. Paolo assicura che andrà lui stesso a catturarli, e subito glieli porterà fino alla reggia di Napoli.

Lamarmora parte; e di lì a due settimane ecco Paolo a Napoli, coi caproni per il re. Si fa annunziare come "re di Tavolara", e la sentinella gli ride in faccia. Ma quello insiste, si fa gente, e qual-

Renzo Martinelli  
(continua in 5.a pagina)

Le tombe di Polo I e della regina Pasqua biancheggiano solitarie su un promontorio di nudo granito.

